

Anno sociale 2016-2017 61° Presidente

Dott. Michele Graziano Giua



"Sussidiarietà solidarietà per servire con rinnovata amicizia"

L'organigramma è così composto

Presidente Michele Graziano Giua, Immediato Past Presidente Michele Della Chiara, I Vice Presidente Alessandro Scala, Segretario Andrea Luminati, Cerimoniere Francesca Terzi, Tesoriere Alessandro Scala, Direttore del Comitato Soci Massimo Quaresima, Censore Giovanni Paccapelo, Consiglieri Roberto Bracci, Francesca Maurizi, Marco d'Angeli, Michela Gallerini, Presidente del Centenario Gianfranco Buscarini, Leo Advisor Attilio Della Santina Officer Telematico Gianluca Cerni, Addetti stampa Michela Gallerini e Giuliano Albini Ricciòli, Presidente Comitato Revisori dei Conti Giampaolo Farina, Componenti Federico Gentili e Federico Valentini, Presidente Collegio Probiviri Roberto Magini, Componenti Roberto Pazzi e Roberto Magini.

Service realizzati

Categoria	Service	Descrizione
Aiuti ai senza tetto	Casa Tabanelli di Pesaro	Garantire il funzionamento e i servizi, in collaborazione con il comune di Pesaro, la Caritas Diocesana e l'associazione "gli amici di Simone" della Casa Lions Tabanelli che accoglie soggetti svantaggiati per diverse cause
Aiuti alle famiglie svantaggiate	Sostegno Centro Aiuto alla Vita	Sostenere il Centro Aiuto alla Vita di Pesaro attraverso l'acquisto, da parte dei suoi operatori, di latte e pannolini presso le farmacie Albini e Antonioli di Pesaro. l CAV è un'associazione di volontariato di aiuto alla maternità e di promozione del diritto alla vita presente su tutto il territorio nazionale ed operante anche a Pesaro.

Assistenza alle persone	Supporto alla popolazioni Marchigiane colpite dal terremoto	Supportare le popolazioni della nostra Regione colpite dallo sciame sismico con iniziative volte ad una molteplicità di interventi e iniziative sia mirate che collegate ad attività del Distretto. L'attività del Service si esplicherà tra l'altro tramite la raccolta di fondi dedicati all'acquisto di beni durevoli per i cittadini marchigiani che si trovano in condizioni di difficoltà a causa del	
Cani guida	Servizio Cani Guida	Il Servizio Nazionale Cani Guida per Ciechi, fondato dai Lions italiani è una ONLUS che ha come finalità di dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane addestrato che le renda maggiormente autonome nelle attività quotidiane. Nel Centro Addestramento di Limbiate sono addestrati ogni anno circa 50 can guida e consegnati gratuitamente a non vendenti che sono ospitati gratuitamente per il training di affiatamento con il proprio futuro compagno di vita.	
Distribuzione cibo	Sfida del Centenario - Campagna Alleviare la Fame	Tema del Presidente Internazionale - Sfida del Centenario "Stase quasi 1 miliardo di persone nel mondo, fra cui 200 milioni di bambini" andranno a dormire affamate." (USAID). Con la specia campagna di servizio "Alleviare la fame", i Lions hanno l'opportunità di mostrare la forza della nostra rete mondiale. Alleviate la fame a favore di 25 milioni di persone e partecipate alla Sfida di Service per il Centenario! Nei mesi di dicembre e gennaio, invitiamo soci e club a unirsi ai Lions di tutto il mondo per aiutare ad alleviare la fame.	
Donazioni a LCIF	Raccolta fondi e donazione LCIF	La Lions Club International Foundation (LCIF) sostiene il servizio umanitario di 1,35 milioni di Lions in 206 Paesi del Mondo fornendo fondi per sussidi e sviluppando programmi per migliorare la vita delle persone in tutto il nostro pianeta.	
Educazione a favore della vista	Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati	Il Programma Lions di Raccolta e Riciclaggio di Occhiali da Vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell'ottobre 1994. E' un'attività di servizio con la quale si riesce facilmente a sensibilizzare la popolazione con l'occasione di donare e di aiutare gli altri senza richiedere alcuna spesa aggiuntiva.	
Educazione sanitaria	Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori	Il service "Progetto Martina" si pone i seguenti obiettivi: 1° INFORMARE GLI STUDENTI sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona. 2° DARE TRANQUILLITA'. E' indubbio che il sapere come affrontare una malattia, il sapere che ci si può difendere e che si può vincere, dà tranquillità.	
Missioni mediche	MK Onlus - I Lions Italiani per le malattie killer dei bambini	L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale e, nel perseguire esclusive finalità di solidarietà sociale, si propone di raccogliere fondi per attuare, direttamente o tramite l'utilizzo di strutture esterne, interventi umanitari volti al miglioramento delle possibilità di sopravvivenza ed in genere della qualità della vita delle popolazioni ed in particolare dei giovani, con specifico riguardo alla prevenzione e cura delle malattie killer dei bambini.	

Agenda 2016-2017

Data	Ora	Argomento	Presso	Relatore
21/07/2016	10:00	Conferenza stampa attinente la 4° Pesciolata	Sala rossa del Comune di Pesaro	
24/07/2016	19:00	4° Pesciolata	Piazzale della Libertà	
09/09/2016	19:30	Festa di Fine Estate	Golf Club di San Giovanni in Marignano	
06/10/2016	20:00	Assemblea dei soci con approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo	Hotel Flaminio	
20/10/2016	20:30	Consiglio Direttivo	Hotel Flaminio	
23/10/2016		Incontro d'autunno Jesi		
26/10/2016	20:00	Intermeeting con Toni Capuozzo	Hotel Flaminio	
02/11/2016	10:00	S.S. Messa suffragio Lions defunti	Chiesa del Porto Pesaro	
03/11/2016	20:00	Conviviale con Pierantonio Bonvicini "Cucina dopo l'Expò, cosa cambia in tavola nel bel paese"	Hotel Flaminio	
15/11/2016	16:00	Inaugurazione Emporio dell'Abbigliamento della Caritas	Via Mazzini 46, Pesaro	
18/11/2016	17:00	Incontro circoscrizionale con il Cardinale Menichelli	Mole Vanvitelliana, Ancona	
24/11/2016	20:00	Intermeeting con AD Morosini della ditta Brandina	Hotel Flaminio	
01/12/2016	20:00	Conviviale interclub con la presenza del Questore	Hotel Flaminio	
15/12/2016	20:30	Consiglio Direttivo		
17/12/2016	20:00	Festa degli auguri	Hotel Flaminio	
19/01/2017	20:00	Conviviale fra noi	Hotel Flaminio	
02/02/2017	20:00	Conviviale sul tema MK Onlus	Hotel Flaminio	Luciano Diversi Consigliere ML Onlus con la presenza di Sauro Bovicelli ed Anna Paci
02/03/2017	20:00	Intermeeting dal titolo "Casa Tabanelli un anno dopo. Prospettive esviluppi"	Villa Borromeo in via Avogadro	
23/03/2017	20:00	61° Charter Night	Hotel Flaminio, sala Tritone	Presenza del Governatore Distrettuale
06/04/2017	20:00	Riunione Past Presidenti	Ristorante Il Pergolato Pesaro	
13/04/2017	20:00	Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche	Hotel Flaminio	
15/04/2017	20:30	Service occhiali usati	Adriatic Arena	
19/04/2017	20:00	Conviviale interclub dal titolo "Stuzzicare la voglia di essere Lions - Valore aggiunto LCIF: Internazionalità"	Hotel Flaminio	Direttore Internazionale Lions Sandro Castellana
04/05/2017	20:00	Conviviale sul tema "La sanità vista con gli occhi del Cittadino"	Hotel Flaminio	Dott. Tonino Aceti, Responsabile Nazionale del Tribunale per i diritti del Malato

06/05/2017	15:00	XXI CONGRESSO DISTRETTUALE	Teatro Marrucino - Chieti	
16/05/2017	9:00	Convegno sul tema "Giovani Lavoro e Cooperazione"	Baia Flaminia Resort	
18/05/2017	20:00	Conviviale sul tema "Cento anni di Lionismo perché e per chi"	Hotel Flaminio	PDG Gianfranco Buscarini

26 Giugno 2016 - Passaggio delle consegne MICHELE GRAZIANO GIUA NUOVO PRESIDENTE DEL LIONS CLUB PESARO HOST

Nel complesso di "Villa Giulia", già utilizzato per la Festa di mezza estate, nel 2001, durante la presidenza di Giorgio Andreani, dotato di trascorsi di nobiltà, con influssi francesi che si sono tramandati nel tempo, che ancora persistono, situato nelle colline dell'immediato retroterra fra Pesaro e Fano che degradano sul mare, posto panoramico, circondato da un giardino mediterraneo e da un bosco secolare davvero spettacolari, si è svolto il "Passaggio delle consegne" fra i due Michele, il presidente a fine mandato, Della Chiara ed il subentrante Giua. Francesca Terzi, cerimoniere, da par suo, ha espletato l'abituale compito, elencando, al termine, i nominativi dei graditi ospiti, cui è stato rivolto un applauso: Ludovico Pazzi, presidente di Zona A, con la consorte Chiara, Laura Trebbi, presidente del Lions Club Pesaro Della Rovere, Egisto Tonti, presidente del Lions Club di Senigallia, Francesca Ferrara presidente del Leo Club Pesaro, Cesare Licini e Giovanni Gaudenzi rappresentanti dell'Associazione "Amici dell'Ippoterapia", Luigi Lilliu con la consorte Giovanna e Milena Lungarotti. Sono stati, quindi, consegnati i riconoscimenti ai soci per gli anni di anzianità lionistica: a Giuseppe Fattori e Giuliano Albini Ricciòli per i 25 anni. Non erano presenti gli altri designati: Camillo Cangiotti, Fausto Pasqualini Galliani, Giorgio Ricci, Guido Romanini ed Antonio Turaccio. Sono stati, poi, premiati per il 100% di presenze, nell'anno associativo che si è concluso: Michele Della Chiara, Attilio Della Santina, Michele Giua e Giuliano Albini Ricciòli. È seguito l'ingresso nel Club dell'avv. Paola Comandini, accolta con un applauso, le cui qualità, ereditate dagli avi, sono state ben delineate dal padrino Ettore Franca. Per la vitalità di un Sodalizio, per il continuo apporto d'energie e d'idee, sono necessarie nuove entrate per compensare le inevitabili perdite a causa di anzianità, decessi o per altri motivi. Michele della Chiara nel suo intervento, ha puntualizzato i momenti salienti della sua presidenza, soffermandosi sul buon esito dei molteplici service, grazie pure ad un congruo impegno economico, di cui alcuni sono stati segnalati. L'apertura di "Casa Tabanelli", gestita dalla Caritas che durante tutto l'inverno ha ospitato 18 soggetti senza tetto. L'avvenuta ristrutturazione della "Sede di Via Mazzini", mediante un soppalco smontabile ed altre migliorie, adibita alla raccolta ed alla distribuzione degli abiti usati, sempre gestita dalla Caritas, grazie all'apporto dei 5 Club di servizio cittadini (2 Lions, 2 Rotary, Soroptimist) derivato, sia dall'ultima Festa degli Auguri natalizi, improntata alla solidarietà, sia dal Torneo di Burraco. La Mostra realizzata in occasione del 60° Anniversario del Sodalizio che ha spiegato ai cittadini l'attività svolta e gli obiettivi verso cui si mira. Il service della "Raccolta degli occhiali usati" che si è concluso con la consegna, in due anni, di 1237 paia di occhiali, così ha avuto, al solito, felici risultati il "Progetto Martina", le conversazioni scolastiche sulla prevenzione delle patologie tumorali. Con i proventi del Concerto, quest'anno dedicato a "Sa un fil de luc", poesie del socio onorario Carlo Pagnini, musicate dal maestro Fabio Masini, è stato possibile donare - ciò che è avvenuto, in serata, con la consegna al notaio Cesare Licini e al dottor Giovanni Gaudenzi che hanno espresso i loro ringraziamenti - il tradizionale sostegno all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia". Le conviviali, assai partecipate, per l'interesse che ne scaturiva sono servite per armonizzare sempre più i soci e renderli attivi, determinati nella realizzazione dei service. Ha terminato con il ringraziare i consiglieri, tutti i collaboratori, la consorte e rivolgendo gli auguri al prossimo presidente. Michele Giua, il cui motto è "Sussidiarietà e solidarietà per servire con rinnovata amicizia", ha pronunciato parole con qualche trepidazione, ma con l'aiuto dal Cielo e con l'esperienza già acquisita tramite l'attività di segretario, si sente pronto a ricoprire questo ruolo di responsabilità e di prestigio. Ha elogiato Michele Della Chiara per l'anno trascorso particolarmente intenso Ha annunciato il primo service, la quarta edizione della "Pesciolata", in collaborazione con gli altri Club della Zona A, che si svolgerà in luglio, nel rinnovato Piazzale della libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro. Il presidente Michele Graziano Giua ha, quindi, presentato i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.



Michele Graziano Giua nuovo presidente, fra Michele Della Chiara past presidente e Francesca Terzi cerimoniere.

CONFERENZA STAMPA DELLA IV EDIZIONE DELLA PESCIOLATA LIONS

Pure quest'anno, tutti i Lions Club della Zona A del Distretto 108 A: Pesaro Host e Della Rovere, Urbino, Fano, Senigallia, Pergola Valcesano, insieme ai Leo Club Pesaro e Pergola Valcesano, si sono adoperati per organizzare "La Pesciolata", pervenuta alla "IV edizione", considerati i precedenti successi. La manifestazione che si svolgerà nel rinnovato Piazzale della Libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro, domenica 24 luglio, con inizio alle 18,30, con la possibilità di soffermarsi sino alle 24, fruisce, al solito, del Patrocinio del nostro Comune e del sostegno di alcuni sponsor: Gruppo Diba, Midor 30, Zolfanelli Impianti, Collesi, Nescafé Dolce Gusto, Farmacia Antonioli . Per la fornitura del pesce ci si avvarrà della Pescheria Blu Fish S.R.L. ed i commensali saranno allietati dalle note musicali dell'accreditata "Piccola Orchestra Swing", diretta da Dario Pescosolido, nel cui repertorio figurano canzoni italiane d'epoca, degli anni 30, 40,50. La quota minima consigliata di partecipazione è di € 20,00. Il ricavato sarà devoluto a favore del service nazionale "Cani guida per non vedenti". Nella Conferenza Stampa che si è svolta nella sala rossa della Comune - il vicesindaco Daniele Vimini non è potuto essere presente per sopraggiunti impegni -, Michele Graziano Giua, presidente del Club Pesaro Host ha delineato gli elementi essenziali della manifestazione finalizzata ad un approdo benefico, sottolineando che, nello stesso tempo quest'iniziativa è in grado di fornire un contributo alla vivacità della nostra città, ove, in particolare, quest'estate, è un susseguirsi di appuntamenti culturali di rilievo e di apprezzate iniziative gastronomiche. Michele Fabiani, presidente del Club Pesaro Della Rovere, ha aggiunto che, trattandosi dell'Anno del Centenario dell'Associazione Lions, si è perfettamente in linea con l'entrare sempre più in contatto con la cittadinanza e con il territorio perché siano conosciuti, sia l'attività lionistica svolta, sia gli obiettivi, cui si mira. L'anno scorso hanno aderito a un l banchetto, oltre ai soci, circa 200 persone fra pesaresi e turisti. "La Pesciolata" sta a dimostrare, altresì la sinergia esistente fra i Club, di certo, potrà continuare in futuro ed essere pure itinerante, facendo tappa nelle altre città costiere. Dario Pescosolido, presidente del Club di Senigallia, in accordo con Paolo Serafini, presidente del Club di Fano, anch'egli presente, è in sintonia con quanto già espresso, i Lions devono essere sempre aperti al pubblico e collaborare con tutti per ottenere i migliori risultati. In conclusione, Alessandro Pucci, presidente del Leo Club Pesaro ha precisato che tutti i loro soci sono lieti di collaborare con i Lions in quest'iniziativa che ha lo scopo di dare un valido ausilio ai non vedenti perché proprio questo ad essi, espressione delle forze giovanili, sta a cuore, operare per chi ha più bisogno. È rivolto, dunque, l'invito agli abitanti ed ai forestieri di trascorrere una serata piacevole e di compiere insieme un atto benefico per il prossimo.



I presidenti presenti alla Conferenza Stampa. Da sinistra: Dario Pescosolido, Paolo Serafini, Michele Graziano Giua, Michele Fabiani, Alessandro Pucci.

BUON ESITO DELLA IV PESCIOLATA LIONS

È andata in porto la "IV Pesciolata Lions", svoltasi nella nostra città, in Piazzale della Libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro, centro principale costiero - un encomio a chi l'ha ideata -, organizzata dai Club della Zona A: Pesaro Host e Della Rovere, Fano, Urbino, Senigallia, Pergola Val Cesano, insieme ai Leo Pesaro e Pergola Val Cesano, con una notevole partecipazione di pubblico ed i gratificanti elogi del sindaco Matteo Ricci. Riuniti sul palco, i presidenti dei Sodalizi: Michele Graziano Giua e Michele Fabiani del Pesaro Host e del Della Rovere, Paolo Serafini di Fano, Vally Baffone di Urbino, Dario Pescosolido di Senigallia, Grazia Badioli vice presidente di Leo Pesaro, con gli officer distrettuali, fra cui i presidenti della II Circoscrizione Bruno Versace e della Zona A Maurizio Dini, hanno illustrato il service nazionale correlato a quest' evento, patrocinato dal locale Comune, sostenuto dal Gruppo Diba, Midor 30, Zolfanelli Impianti, Birra

Collesi, Farmacia Antonioli. Il ricavato della serata sarà devoluto per la donazione di cani guida ai non vedenti. Patrizia Balsamo, coordinatrice distrettuale ed Emilia Marsigliani responsabile della III Circoscrizione per questo service, hanno riferito che il Centro di Limbiate, in prossimità di Milano, sorto nel 1959 e quarto in Europa per la sua importanza, svolge una qualificata ed esemplare attività di addestramento dei cani. Le razze più idonee a tale scopo sono i Labrador ed i Golden. L'addestramento non è agevole, dopo tre anni di allattamento, il cucciolo è affidato ad una famiglia per farlo abituare a vivere fra le persone, bambini, anziani, a camminare per le strade affollate, ai rumori, al chiasso, alla musica, alla televisione, in maniera che sia, poi, pronto al trascorrere quotidiano. Ad un anno di età, è affidato al citato Centro, ove abilissimi addestratori riescono a far sì che sia d'indispensabile aiuto a coloro che sono privi di vista. Da tutto ciò si evince come il costo assurga ad oltre € 10.000,00 cadauno. Ogni anno, sono consegnati 50 cani, per un totale dall'inizio della sua funzione di 2100. È stato così possibile consentire una nuova vita a tanti non vedenti. Per conferire maggiore concretezza a quanto esposto, era presente la signora Monica, non vedente, con il proprio cane guida, Venus, la migliore sua amica che ha desiderato presentare al pubblico, che le è stata donata dai Lions. Si avvale di questo prezioso ausilio da due anni e mezzo. Venus, molto sociale, l'accompagna a lavorare, la riporta a casa, l'aiuta ad oltrepassare i semafori, gli incroci, gli eventuali ostacoli, a trovare un posto per sedersi, al pari di una persona. Questo percorso è ripetuto quotidianamente e Monica si attiene fedelmente ai prestabiliti comandi. Ha così terminato: "Chi non sa che cosa vuol dire avere un Labrador, non si sveglia contento la mattina". È stato altresì sottolineato dai Lions che, nell'anno prossimo, in occasione del loro centenario, è in programma un altro obiettivo: debellare il morbillo che causa 150 decessi di bambini ogni giorno. A questo punto è stato rivolto il caloroso invito, ai pesaresi ed ai turisti in ascolto, di prendere parte al banchetto per gustare il pesce e, nello stesso tempo, soddisfare l'animo per l'opera compiuta. La cena è stata di gradimento e l'accreditata "Piccola Orchestra Swing", di Senigallia, diretta da Dario Pescosolido si è impegnata nel cantare e suonare le canzoni degli anni '30 e '40, quanto mai apprezzate da tutto l'uditorio. Molti passanti hanno fatto sosta.



I presidenti dei Club e gli officer Lions.



Da sinistra: Giorgio Ricci, Alessandro Scala, Federica Panicali segretaria del Club Della Rovere, Vally Baffone presidente del Club di Urbino.



"La Piccola Orchestra Swing", di Senigallia.

INCONTRO LIONS DI FINE ESTATE

I due Sodalizi Lions cittadini, Host e Della Rovere, more solito, dopo la pausa estiva, hanno dato inizio all'attività del nuovo anno associativo, incontrandosi, questa volta, come già accaduto in un'altra circostanza, alla Riviera Golf Resort, in forma del tutto ridimensionata, in seguito al triste recente accadimento del terremoto che ha colpito pure la nostra Regione. Ha partecipato all'appuntamento il presidente di Zona A, della III Circoscrizione Maurizio Dini, con la consorte, del

Club di Urbino. Dopo il rituale espletato dalle cerimoniere Francesca Terzi (Host) e Cristina Marinelli (Della Rovere), il presidente dell'Host Michele Graziano Giua ha subito rammentato i tristi eventi che ci hanno lasciato un segno nel cuore e che il sovrappiù, il contorno alla serata è stato appositamente eliminato proprio per destinare il relativo costo, insieme ai proventi che saranno ricavati da prossime iniziative, a beneficio di chi vive, ora, momenti di disagio a causa di detto sinistro. Si prenderanno accordi con i dirigenti del Lions Club di Ascoli perché le risorse elargite si avvalgono degli intermediari più consoni. Seguiranno altri inter meeting fra i due Club perché sicuramente questa è la via più efficace, cui è giusto attenersi. Il presidente del Della Rovere Michele Fabiani ha manifestato il pieno accordo con quanto già espresso. L'obiettivo preminente attuale è l'aiuto per la ricostruzione dei paesi, in buona parte distrutti e per l'attuazione di un'indispensabile politica di prevenzione antisismica, piuttosto che farsi carico d'incrementare i fondi per debellare il morbillo nel mondo, come si prefigge la Fondazione Lions Internazionale che, peraltro, ha immantinente donato \$ 100.000, quale primo intervento a favore dei terremotati. Naturalmente ciascun socio può aggiungere delle donazioni personali e sono state spiegate all'uopo le relative modalità da compiere. È stato, altresì, riferito che la raccolta dei fondi della IV edizione della "Pesciolata", organizzata da tutti i Club di Zona A, espressione di una comune armonia e di essere entrati, di fatto, a stretto contatto con i cittadini, dando così visibilità, ha avuto buon esito, un utile di € 6113, il cui importo, come già a suo tempo programmato, sosterrà il service dei cani guida. Sicuramente l'iniziativa si ripeterà pure in futuro e la sede potrebbe divenire itinerante. Il Della Rovere ha attribuito due chevron, concesse da parte del Lions Internazionale, per 15 anni di partecipazione alla vita del Club, ai soci Alberto Paccapelo e Franco Simonetti. Tali riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente di Zona A, Maurizio Dini. A breve vi sarà a Fano l'incontro del governatore Marcello Dassori del Club di Vasto, con sedute singole dei Consigli Direttivi, con libero accesso pure ai soci, di tutti i 7 Club di Zona A per confrontarsi sui programmi allestiti e sugli obiettivi da raggiungere.



Da sinistra: Michele Fabiani, Maurizio Dini, Michele Graziano Giua.

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 6 - 10 - 2016

Ben 39 soci hanno partecipato a quest' Assemblea - nell'occasione è stato distribuito l'apprezzato CD, relativo alla Presidenza 2015 - 16 di Michele Della Chiara, frutto dell'esperto informatico Renato Zampetti, il quale è stato elogiato per il suo impegno, per la sua bravura - che ha dato il via all'attività del Club, in tale anno associativo. Il presidente Michele Graziano Giua ha manifestato tutta la propria soddisfazione per una presenza così numerosa, indice, quindi, di un favorevole prosieguo che lascia ben sperare per una comune, fattiva collaborazione. Ha tosto rassicurato i soci che le letture del rituale, effettuate, more solito, a puntino dall'addetta cerimoniere Francesca Terzi, sono state di proposito complete, trattandosi dell'avvio - chi ben inizia è a metà dell'opera -, ma nei prossimi meeting saranno, come abitudine, ridimensionate e si cercherà, soprattutto, di dedicare il massimo spazio all'agire concretamente ed alla realizzazione di quanto via, via, programmato. Il presidente, ha passato, poi, la parola al vicepresidente Alessandro Scala, pure tesoriere, che, in tale veste, in maniera quanto mai chiara ed esaustiva, con dovizia di particolari, ha esposto le molteplici voci dei bilanci consuntivo 2015 - 16 (Stato patrimoniale: € 53.583,35 e conto economico: € 89.128,34 entrambi a totale pareggio) e preventivo 2016 - 17 (€ 31.037,00 a totale pareggio e per quanto concerne la serie dei service, per lo più programmati, è previsto un importo complessivo di € 23.322,00). Dalla visione dei relativi stampati consegnati ai soci si possono ad libitum cogliere tutti i dettagli che interessano. Entrambi i bilanci sono stati approvati all'unanimità. Il presidente ha puntualizzato che, essendo stato giustamente predisposto € 8000,00, una cifra cospicua, a favore dei terremotati, ciò che è senz'altro motivo di comune orgoglio, è stato di conseguenza necessario apportare qualche riduzione relativamente ad altri service, in particolare a quelli destinati all' "Ippoterapia" ed al "Centro di aiuto alla vita". La quota per i terremotati sarà versata in un conto bancario specifico, segnalato dal governatore e sarà destinata ad un ben definito obiettivo, senza perdersi nell'anonimato. Ogni € 1000,00 versate alla Fondazione della Solidarietà Lions, si riceverà un riconoscimento Melvin Jones, quindi, un numero di rilievo d'attribuire a quanti se li meritano. Non si è riusciti ancora a trovare un'adeguata destinazione alla somma disponibile di € 7254,00 che necessariamente si è ridotta a causa del segnalato contributo per la ricostruzione dopo il terremoto. L'idea sarebbe d'impiegarla per sostenere un progetto comunale di sistemazione di un giardino cittadino - come ha precisato pure il past presidente Della Chiara, esperto professionalmente in materia -, ma i contatti avuti con l'addetta, l'assessore comunale De Regis, non hanno ancora portato ad una conclusione. Si vedrà, in ogni modo, come utilizzarla al meglio. In risposta ad una domanda, è stato specificato dal presidente che il ricavato della IV edizione della Pesciolata, realizzata con la collaborazione di tutti i Club di Zona A - l'intenzione sarebbe di mantenerla in futuro sempre nella nostra città, essendo qui nata e stata sviluppata -, di comune accordo è stato dedicato al service "Cani guida". Al quesito se non valesse la pena sospendere le due riviste Lions, distrettuale e nazionale, per dedicare il relativo importo a qualche service, Gianfranco De Gregorio ha risposto che ha assistito più volte a discussioni in proposito. Esiste una parte "storica", non minoritaria di soci che è favorevole alla pubblicazione delle riviste per essere costantemente informati, le cui spese non sono eccessive perché una parte è coperta dalla pubblicità. Di certo, trasformando la natura delle riviste, da cartacea a digitale, i costi sarebbero notevolmente ridotti. La quota da versare al Distretto è attualmente un po' maggiorata per far fronte alle spese organizzative della prossima Convention a Milano, in concomitanza con il Centenario dell'Associazione Internazionale Lions. Massimo Quaresima, quale responsabile del Comitato soci, ha espresso il parere che sia utile conoscere in maniera appropriata come la pensano gli appartenenti al Club in merito ai nuovi ingressi e pure per stare meglio insieme, agire in piena armonia. Il Gruppo che lo affianca è composto da: Luigino Gambini, Renato Zampetti, Marco Franzoni, Paola Righetti. È prevista la consegna di un

questionario, cui i soci saranno invitati a compilarlo, fornendo le relative risposte. Giovanni Paccapelo, sollecitando nel contempo i soci alla collaborazione su quanto esporrà, ha fatto presente di essere stato designato dal governatore Marcello Dassori di occuparsi del tema di studio distrettuale, dal titolo: "Giovani, lavoro e cooperazione". Quanto concerne i giovani lo ha sempre interessato ed ha rammentato l'esperienza della fondazione del Gruppo giovanile "Le basi" e l'avvio che ha dato al "Progetto Martina". I riferimenti sono relativi ad alcuni articoli della Costituzione, come il n. 1, secondo cui l'Italia è fondata sul lavoro ed il n. 45, in base al quale lo Stato favorisce, in tutti i modi, la cooperazione. Se si fa allusione al grafico, che è stato esposto, attinente a "La scala dell'età", si può notare la differenza che esiste fra quanto riferito al 1950 ed il momento attuale. Nel primo caso esisteva una cospicua base di giovani, abitualmente espressione di forza, che sospingeva la società, oggi, questa base che deve sostenere il resto della popolazione, in particolare la gran quantità di anziani, si è notevolmente ridotta. Nonostante questa contrazione, non riescono ad essere assorbiti dal mondo del lavoro nel nostro paese e non sono pochi quelli che, per questa ragione, sono costretti ad andare all'estero. Negli anni 2014 – 15, sono stati 100.000 gli espatriati, di cui il 60% giovani ed altrettanti sono stati i migranti esteri venuti in Italia. Per giunta, ai giovani incomincia a mancare il sostegno economico da parte delle loro famiglie, a causa del protratto stato di negatività. Questa situazione, inoltre, è sicuramente destinata ad aggravarsi nei prossimi anni. L'anno scorso vi sono state, in Italia, 510.000 nascite, di cui 400.000, quindi, 1'80%, hanno avuto almeno un genitore straniero. È necessario, pertanto, che ogni Club crei un Gruppo, formato da 3 – 4 soci, che s'impegni in questo service che consiste nel presentare, muniti dei confacenti documenti di base, un elementare progetto di cooperazione, nelle quinte classi degli Istituti professionali frequentati dai ragionieri e dai geometri, cercando di sensibilizzarli in merito. I temi riguardano la conoscenza delle regole vigenti, dei capitali necessari, delle strutture coinvolte, delle caratteristiche del mercato, di come agire. Gli studenti saranno pure invitati a compilare un relativo questionario. È opportuno inserirsi nell'iniziativa, propria delle scuole superiori, relativa all'alternanza studio lavoro, corredata, peraltro, di fondi. A conclusione, in aprile o maggio, è previsto un Seminario pomeridiano, in cui gli esperti del settore potranno fornire ulteriori delucidazioni, quanto mai accreditate, su tale tema. Il Consiglio Direttivo consenziente a questo service, come segnalato, ha posto a disposizione € 3000,00 per la sua realizzazione. Il past governatore Gianfranco Buscarini ha riferito che la Fondazione della Solidarietà Lions, è costituita da 12 consiglieri, rappresentanti delle varie Circoscrizioni che, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili, per tale periodo, una sola volta. È prossima la scadenza del consigliere del Club di Fano, Giuseppe Franchini perché già rieletto. Sarebbe, pertanto, opportuno che il consigliere distrettuale Vincenzo Paccapelo, che ha l'incarico di seguire "Casa Tabanelli", potesse avere il sostegno di un altro nostro consigliere. Tale candidatura dovrebbe essere deliberata dall'Assemblea del Club, quindi, questa sera, sarebbe proprio il momento giusto. Vincenzo Paccapelo ha puntualizzato che tale Fondazione è proprietaria di "Casa Tabanelli", la cui gestione è seguita da un Consiglio di amministrazione, formato da tre persone: Michele Della Chiara, Gaetano Buttafarro e Sara Mengucci, delegate rispettivamente dalla Fondazione della Solidarietà Lions, dalla Caritas e dal Comune. Sarebbe, senz'altro, indispensabile che ci fosse un altro consigliere dei nostri per cercare di riuscire ad ottenere dei fondi a favore di "Casa Tabanelli" perché, come comprensibile, attualmente sono tante le realizzazioni distrettuali funzionanti che ne fanno continue richieste, appoggiate da quei consiglieri che sono pertinenti, un esempio per tutti: il "Villaggio di Wolisso". Ritiene necessario non solo individuare la persona idonea a ricoprire questo incarico, ma altresì, effettuare una attiva campagna elettorale che coinvolga tutti i Club della nostra Zona perché nella votazione che avverrà nell'Assemblea fissata per il 26 novembre p. v. possa primeggiare rispetto ad altre candidature. La Fondazione della Solidarietà Lions è comodante e comodataria è la Diocesi di Pesaro. Questo contratto di comodato prevede che per sei mesi invernali e per la durata di tre anni, "Casa Tabanelli" sia concessa in gestione alla Caritas che fa capo all'arcivescovo Piero Coccia. Negli scorsi mesi

invernali tutto è funzionato benissimo, salvo qualche spesa un po' in esubero, comunque, senza oneri di gestione per i Lions perché la Caritas ha fruito di contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, del Comune, della Croce Rossa. È sempre la Caritas, con l'aiuto dell'assessore alla Solidarietà, che ha quasi completato la selezione delle 19 persone senza tetto che dai prossimi primi di novembre saranno ospitate nella citata struttura, di cui Buscarini è consigliere supervisore e Ricci manutentore, vale a dire, deve interessarsi della cura della casa e del giardino. Il nostro Club ha, infatti, predisposto € 1000,00 per le relative piccole spese, oltre a € 3000,00 per il previsto progetto estivo. Dall'1 maggio 2016 ad oggi, "Casa Tabanelli" è rimasta chiusa, ciò che è controproducente. La Caritas che ha avuto un costo gestionale di € 45.000 per il periodo invernale, non è disponibile a sostenere la gestione estiva. Poiché d'estate, considerato il caldo, si pensa di ospitare soltanto 10 persone ed il periodo è più breve, naturalmente, il relativo costo che è stato calcolato in € 21.000,00, rappresenta una cifra cortenuta. L'Associazione Onlus "I bambini di Simone", di cui responsabile è Paola Ricciotti, che gestisce già un appartamento che ospita i senzatetto in Via Luca della Robbia e che ha collaborato con la Caritas durante l'inverno con i propri volontari e psicologi, sarebbe disponibile ad essere la nuova comodataria, nel periodo estivo. Si tratta, quindi di reperire il citato importo. Ai nostri € 3000,00 si possono aggiungere altrettanti euro del Club Della Rovere che è d'accordo. Ricci è alla ricerca della somma mancante, pari a € 15.000,00. Lo stesso Ricci ci ha tenuto a ricordare che il progetto "Casa Tabanelli" non si limita ad ospitare i senzatetto nella fase invernale, ma comprende pure ad impegnarsi per il loro recupero, per il reinserimento nella società. Le finalità sono, quindi, valide, occorre, pertanto, darsi da fare perché sia possibile l'ospitalità pure estiva. Circa la figura per ricoprire il ruolo di consigliere della Fondazione per la Solidarietà Lions occorre che sia un socio oltre che capace ed a conoscenza della gestione, pure noto agli altri Club a noi vicini. Quaresima, interpretando il pensiero di tutti i soci, ha auspicato che vi sia una condivisione, fra i nominativi emersi e si decida su tale candidatura. Bracci, chiamato in causa, insieme ad altri, per rivestire tale carica, onorato per tale scelta e sempre disponibile, come suo solito ad assecondare le richieste che gli vengono rivolte, ritiene tuttavia che Della Chiara, oltre alle qualità proprie, grazie alla sua recente presidenza sia attualmente il personaggio più conosciuto, quindi, più accreditato in seno agli altri Club. Della Chiara, pienamente d'accordo su questa apertura estiva di "Casa Tabanelli" per plausibili motivi, non ha tardato ad accettare di buon grado questa designazione - applaudita dai soci - e, se le cose andranno in porto, ha promesso tutto il suo impegno ed ha assicurato che terrà costantemente informati i soci sul relativo andamento. In chiusura, il presidente ha segnalato i prossimi appuntamenti, peraltro, già comunicati telematicamente a tutti i soci. Giovedì 20 ottobre, forse, il III Consiglio Direttivo. Domenica 23 ottobre Convegno Lions a Jesi, si tratterà il tema "La trasformazione dell'etica in un service". È auspicabile la partecipazione di numerosi soci. Mercoledì 26 ottobre inter meeting con il Club Della Rovere con il giornalista Toni Capuozzo che presenterà la propria pubblicazione "Il segreto dei Marò". Lunedì 2 novembre Santa messa in suffragio dei defunti alla Chiesa del Porto. Giovedì 3 novembre conviviale con il giornalista Pierantonio Bonvicini che ritorna, dopo alcuni anni, nel nostro Club, questa volta per presentare il libro "Cucina dopo Expò. Cosa cambia in tavola nel bel paese". Venerdì 18 novembre l'incontro di Circoscrizione con il cardinale Edoardo Menichelli di Ancona. Giovedì 24 novembre inter meeting con il Club Della Rovere con Marco Morosini della Ditta Brandina (linea di borse ed accessori). Giovedì 1 dicembre conviviale con il questore Antonio Lauriola che tratterà il tema: "La sicurezza cittadina". Giovedì 15 dicembre, forse, IV Consiglio Direttivo. Sabato17 dicembre Festa degli Auguri, con i Club Della Rovere, Soroptimist e, forse, Rotary. Giovedì 23 marzo 2017 Charter Night con la presenza del governatore Marcello Dassori.

RICONOSCIMENTO LIONISTICO AL MIGLIOR ATTORE DEL FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA 2016

Per la 20^a volta, il Lions Club Pesaro Host, per ricordare il proprio socio, prof. Vasili Bertoloni Meli, il quale oltre che docente di materie letterarie nelle Scuole superiori della nostra città, fu un appassionato cultore ed autore di opere teatrali inerenti alla prosa, ha donato il tradizionale "Leone d'argento", in questa circostanza, al miglior giovane attore, in occasione della manifestazione dedicata alla premiazione della 69^a edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica pesarese, una delle Rassegne italiane più accreditate che non ha avuto mai interruzioni. Tale Festival è organizzato dall'Associazione "Amici della prosa", guidata da un quindicennio, con passione, competenza, lungimiranza dal lion Giovanni Paccapelo - quest'anno, peraltro, con l'incarico distrettuale per la nostra Circoscrizione di organizzare seminari per giovani finalizzati a spiegare come procedere nella creazione di cooperative, ritenute un mezzo idoneo per favorire le possibilità lavorative -, il quale ideò tale service, nel 1997, nel corso della sua presidenza del Club. Il citato riconoscimento è stato consegnato, quest'anno, da Michele Graziano Giua, presidente in carica del nostro Sodalizio. È stato, dunque, premiato il giovane attore Corrado Visone della Compagnia teatrale "Gli uomini di mondo" di Ischia (Napoli) per l'interpretazione del personaggio Luigi Ianniello, nella commedia "Sabato, domenica e un'alba", per la regia di Valerio Buono, ove primeggiano incomprensione, incomunicabilità, indifferenza in seguito ad una indomabile gelosia che, però, è immotivata, pièce ricavata da un adattamento di "Sabato, domenica, lunedì" di Eduardo de Filippo per l'adattamento proprio dello stesso Visone. Questa la motivazione "Perfetto nell'interpretazione dell'ignaro ragionier Ianniello di temperamento amorevole e cordiale. Assai efficace nel confronto con la gelosia del focoso e passionale Peppino Priore, con il quale dà luogo ad un duello pirotecnico e divertente". Si protrae nel tempo questo connubio fra il Lions Club Pesaro Host ed il Festival Nazionale d'Arte Drammatica perché Paccapelo è succeduto nell'incarico di responsabile di tale Rassegna al lion Leonardo Luchetti che, con pari bravura, l'aveva retta per più di trent'anni.



Il presidente Michele Graziano Giua, attorniato dalle personalità ai vertici del Festival, ha appena consegnato il Leone d'argento al giovane attore Corrado Visone.

RIMANE UN MISTERO QUALE SARA' IL GIUDIZIO SUI DUE MARO'

I due Club cittadini Lions Host e Della Rovere, in buon numero - ospiti Domenico Balducci, vicepresidente del Lions Club di Gabicce Mare, Giorgio Badioli, presidente del Rotary Club Rossini, Alessandro Pucci presidente del Leo Club, Luciana Nardi, Massimo Fortini, Simonetta Campanelli, Giovanna Genovese, Roberto Martinelli, Giulia Aiudi, Giovanni Barbanti, Giorgio Cacciaguerra, Ornella Gabrielli, Mirko Corraducci -, si sono riuniti nel primo meeting del nuovo anno associativo, proprio nella serata, ancora una volta, segnata dalle scosse di terremoto che hanno di nuovo colpito l'Italia centrale, fortunatamente, nella circostanza, con un quasi risparmio di vite umane, per ascoltare il dott. Toni Capuozzo, autore del libro "Il segreto dei marò" stampato da Mursia, dopo il rifiuto di tre editori. Compiuti gli interventi di saluto ed introduttivi dei presidenti, rispettivamente, Michele Graziano Giua e Michele Fabiani, l'oratore, dalla voce tipicamente un po' roca e strascicata del giornalista, per giunta, con puntate in zone di guerra, ha raccontato per filo e per segno, in lungo e in largo, questa storia davvero sui generis, intrisa di stupidità, incapacità, avidità, che ha creato una situazione di diffidenza, con ripercussioni, sia politiche, sia economiche, fra l'India, il terzo mondo e l'Italia, ove, in verità, per lo più si tende a tacere in proposito. Sulla specifica vicenda pendono tuttora più domande che risposte. Il giornalista ha inteso preliminarmente soffermarsi e commentare qualche recente evento, che ha avuto un particolare risalto sulla stampa, come le barricate avvenute a Gorino per non voler ospitare le 12 immigrate, pensando i relativi abitanti al seguito, alle conseguenze che ciò avrebbe potuto comportare. Questi paesani sono stati definiti, senza mezzi termini: brutti, sporchi e cattivi. Per i suoi trascorsi, ha avuto modo di conoscere bene, da vicino, questa isolata comunità e può assicurare che non è assolutamente così, ma tutt'altro. Ha espresso, altresì, la sua opinione in tema di razzismo, di fratellanza - è incondizionatamente a favore della pace -, di politica, quell'arte di fare il possibile, di come affrontare e governare le difficoltà che si presentano. È più propenso a dar spazio all'ironia, piuttosto che agli insulti, oggi, così frequenti. Venendo a questa storia dei marò, oltre, purtroppo, al decesso dei due pescatori, esistono due persone, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, perseguitate, vittime d'ingiustizia. Una delle ragioni per cui tale cronista - di età matura, pertanto, più libero di esporsi -, ha deciso di scrivere questo libro è perché si è sempre interessato dei deboli, degli sconfitti, di coloro la cui difesa è latitante. Ha avuto occasione di conoscere personalmente Latorre in un servizio effettuato a Kabul, in Afghanistan e può testimoniare che sia un ottimo professionista, persona quanto mai equilibrata. I due marò hanno avuto un comportamento ritenuto, in Italia, corretto, se sono stati ricevuti dai nostri presidenti della Repubblica, prima da Giorgio Napolitano, successivamente da Sergio Mattarella. Dopo la pubblicazione di più edizioni di questo libro, non ha avuto una sola querela, ma si è creato pressoché un muro di silenzio. L'India, dopo tre anni e mezzo, non è stata in grado d'indire, né un processo, né un rinvio a giudizio per incriminazione d'omicidio colposo. Puntualizzando i fatti, il 15 febbraio del 2012, pressoché alle 16, al largo della costa indiana del Karala, nella petroliera battente bandiera italiana Enrica Lexie, sono di turno due militari italiani di una squadra di sei, fucilieri di marina del secondo Reggimento San Marco, di stanza a Brindisi, ciò in ottemperanza ad una legge un po' opaca, ma che è stata da tutti gli esponenti politici votata. A tre miglia di distanza, è avvistata un'imbarcazione in rotta di collisione. Si effettuano, come prassi, i convenzionali segnali acustici e luminosi. I due fucilieri, con acquisita esperienza, guadagnano l'aletta di poppa e si accorgono che su tale imbarcazione vi sono uomini armati. I primi spari sono avvisi diretti in acqua, poi continuano diretti all'obiettivo, mentre l'imbarcazione subito devia, cercando di sfilare via. Tutto si svolge nel tempo di mezz'ora. Il rapporto dei fucilieri, su quanto accaduto, è preso in esame da vari comandi indiani. Nello stesso giorno, a sera, nel porticciolo c'è un peschereccio con a bordo due pescatori uccisi d'arma da fuoco. Sul molo si trovano la polizia ed alcuni pescatori. Il primo a scendere è il capitano che comunica quanto accaduto dopo le 21. Esiste, quindi, un bel divario di tempo fra le 16 e le 21, ben 5 ore, con una netta differenza ambientale, pertanto, fra la luce del giorno ed il buio della notte. Tutto ciò non troverà mai una giustificazione. Il citato capitano, inoltre, il giorno dopo, dà una versione completamente diversa. L'ipotesi di Capuozzo, basata su indizi raccolti, è, dunque, che, oltre all'incidente notoriamente avvenuto verso le 16, del 15 febbraio 2012, se ne sia verificato un altro, nello stesso giorno, alle ore 21,15, in cui una petroliera greca ha subito un attacco di due imbarcazioni, di cui una sarebbe la stessa che ha tentato l'attacco alla petroliera italiana, l'altra un peschereccio che, evidentemente, si trovava nel momento e nel posto sbagliato. Essendo, questa volta, le imbarcazioni più vicine alla costa, la guardia costiera avrebbe aperto il fuoco, uccidendo due dei loro, quindi, le vittime sarebbero imputabili a fuoco amico. Poiché esiste il rapporto italiano, secondo cui si è sparato sull'imbarcazione presunta pirata, si dà loro la colpa per l'uccisione dei due pescatori. Va notato che se i nostri fucilieri, fossero stati convinti di avere sparato contro un peschereccio, provocando delle vittime, non si sarebbero, di certo, consegnati agli indiani, ma hanno aderito a tale sollecitazione proprio perché si sentivano di non avere commesso alcuna colpa. D'altro canto, nella prima perizia i proiettili, causa della morte, erano di calibro 7, 62, mentre nella seconda a breve, ad arte manipolata, figuravano di calibro 5,56, corrispondenti a quelli usati dai nostri militari. Fare il proprio dovere qualche volta comporta dei rischi. È questa una storia che riguarda tutti perché la sicurezza coinvolge ognuno di noi. Il timore è che nel caso specifico non si arrivi ad alcun processo. Una persona deve essere giudicata nell'aula di un tribunale, non essere circondata esclusivamente da soli sospetti



Il giornalista Toni Capuozzo fra i due presidenti, Michele Graziano Giua, a destra e Michele Fabiani.

I LIONS NELLA CHIESA DEL PORTO PER COMMEMORARE I SOCI DEFUNTI

In occasione della ricorrenza del 2, "Giornata dedicata alla memoria dei defunti", edificante iniziativa di partecipazione seguita a lungo in passato poi dopo una pausa ripristinata dal 2013, soci e consorti del Lions Club Pesaro Host hanno assistito alla Santa Messa delle 10 nella nuova Chiesa del Porto, celebrata dal parroco Don Marco De Franceschi. Nella omelia, il parroco, ha spiegato come quella odierna non sia una cerimonia lacrimosa, proprio perché il Signore viene ad asciugare le

nostre lacrime con la luce del suo amore e la sua misericordia. In base al vero senso cristiano non esiste la morte perché quando lasciamo la nostra vita terrena, entriamo nel mondo della luce, della beatitudine, della felicità. Come attesta S. Paolo, quando ciò accade, risorgiamo in Cristo. Il giudizio di Dio, che taluni temono, è espressione è espressione della sua misericordia, quindi saremo investiti del suo amore e nella pienezza, nella purezza, saremo come angeli, simili a Lui, nella gloria e nell'eternità. Pure Papa Benedetto XVI ci ha rammentato che il nostro futuro ultra terreno saremo accolti dalla fatidica luce della Pasqua. Al presidente Michele Graziano Giua il compito della prima lettura e di ricordare in epilogo le parole della Preghiera dei Lions, mentre il past governatore Gianfranco Buscarini ha letto una delle numerose intenzioni. Invitiamo tutti i soci a rivolgere una prece per i Lions che ci hanno lasciato e non dimentichiamoci di seguire il loro esempio per cercare di migliorarci costantemente.

UN AGGIORNAMENTO IN TOTO SULL'ALIMENTAZIONE

Il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Graziano Giua, ha dedicato un incontro al tema "Cucina dopo l'Expo, cosa cambia in tavola nel bel paese", oratore il riminese, giornalista, scrittore, dott. Pier Antonio Bonvicini, già gradito ospite del Sodalizio un quinquennio fa. L'esperto ha riproposto un'innumerevole serie di sintetici commenti alimentari di luminari del settore, cui ha aggiunto quanto acquisito direttamente dall'approccio con gli abitanti di una miriade di paesi, sia occidentali, sia orientali. La conclusione è stata per gli astanti una prevalenza di dubbi, con addirittura qualche allarme e sconcerto per il crollo di ciò che si era ritenuto, sinora, sano e di giudizio intoccabile. Qualche flash sulla conversazione. È legato alla nostra città che ama perché, motivi familiari l'avevano indotto a frequentarla, da giovane. È assai impegnato a scrivere un libro dal titolo "Lo stupidario gastronomico", di cui ha messo a punto molte pagine, ma che vedrà la luce il prossimo anno e sarà una summa di falsi detti, di alimentazione per lo più critica, del criterio impositivo della pubblicità nell'ambito di regime dietetico. Oggi, è particolarmente difficile distinguere il vero dal falso, nonostante l'Expo sia stata una maxi vetrina. Si vive nell'era della tv gastronomica, della pubblicità e si è immersi nell'overdose di cibo. Di fronte a ciò l'elemento più importante è la cultura, la quale genera conoscenza che, a sua volta, induce presa di coscienza e senso di responsabilità. Sorgono delle perplessità sull'uso dei pomodori per gli effetti cerebrali sfavorevoli e sul gelato preparato artigianalmente, ma utilizzando prodotti industriali. È in calo il consumo dei torroni. Si fa notevole uso del tonno all'olio d'oliva che è privo di omega 3. In Africa ci si stupisce che si spenda per dimagrire nel nostro paese, ove c'è una tracimazione della tavola. L'esempio della fine dell'antica Roma dovrebbe far testo. In Italia vi sono consumi da capogiro dell'hamburger. Si deve diffidare dei filetti di pesce perché, il più delle volte, si tratta di pangasio, il cui allevamento è severamente all'indice. È indispensabile leggere sempre le etichette dei prodotti, se nel cioccolato fondente il primo ingrediente segnalato è lo zucchero, devono sorgere dei timori. La famiglia coreana a proposito dei pasti, si basa su tre aspetti fondamentali: cosa, come e quanto mangiare, mentre il nostro dubbio è, per lo più dove andare a mangiare. Dagli studi inglesi si apprende che il miele non ha alcuna proprietà. Si dovrebbero assumere, pro die, 0,8 grammi di proteine per ogni chilo di peso corporeo, mentre, in realtà, il consumo è di gran lunga superiore. L'abuso di proteine accorcia la vita. È consigliata la dieta vegana con l'aggiunta di pesce. Circa la circonferenza dell'addome per l'uomo dovrebbe essere sotto i 93 cm e per la donna sotto i 71 cm. Oggi, si usano per lo più farine iperproteiche, consumando una pizza si possono ridurne i rischi, con l'uso dell'origano e della maggiorana. Cinque pasti al giorno si devono considerare quanto di più anti fisiologico perché sottopongono il pancreas ad una funzione continua. Il 90% del salmone venduto, sprovvisto di omega 3, deriva da un allevamento non certo raccomandabile. Il colesterolo basso degli esquimesi era stato attribuito al consumo di pesce, mentre ora è stato appurato riferirsi in buona parte al fatto di non mangiare pomodori e frutta. La Nutella si può consumare con tranquillità. Il latte di mucca è un concentrato di ormoni sessuali femminili. Nei paesi, ove non si beve latte, non esistono casi di tumori al seno. Trova sostegni il latte di mandorla perché ritenuto un alimento completo. In Giappone si usano le scodelle al posto dei piatti, il contenitore ha quindi una minore capienza, l'aggiunta delle salse serve ad esaltare le stimolazioni sensoriali e ad appagare una sensazione di piacere. Consumano verdure crude, cotte, riso, brodo caldo, tè verde, non usano affatto il pane. C'è chi consiglia di evitare il consumo della carne, è un dato di fatto che in Italia la vita media si sia ultimamente accorciata di sei mesi. È in notevole aumento il consumo di soia, ma gli studi testimonierebbero influenze negative sui reni e sugli organi addominali. L'anziano rappresenta un valore. Il luogo deputato alla salute è il monte Athos in Grecia, ove vi sono una ventina di monasteri. La parola glutine deriva dal latino gluten che significa colla. La birra ha un elevato indice glicemico e sono da preferire un'arancia o frutta esotica perché tutte le altre, essendo zuccherine, elevano il tasso glicemico ed i trigliceridi. Il vino va bene in dosi giuste, due dita a fine pasto sono un ottimo digestivo. La sua molecola salva cuore è infinitesima, quindi senza l'effetto sperato. C'è il dubbio che deriva dal non conoscere la quantità di solfiti che contiene e che cosa avviene in cantina. La meditazione può agire come antiossidante. Sono state citate alcune vere stravaganze culinarie che sono proprie di un'epoca che vive di contraddizioni. Per Franca Valeri non val la pena allungare la vecchiaia. Per Paolo Dassorio è meglio avere più affetti e meno affettati. Indubbiamente il cibo rimane l'ultima consolazione, quando sono venuti meno tutti gli altri piaceri. Ettore Franca ha così commentato. "Non ho partecipato all'Expo, uno dei motivi perché la Coca cola disponeva di una superficie pari a quattro volte quella dello stand dell'Unione sovietica. Tutto ciò che ruota attorno all'alimentazione, nel mondo, è un gigantesco interesse economico. Condizionano l'alimentazione dell'umanità cinque multinazionali che dominano tutto il mercato degli alimenti esistenti. Siamo succubi della loro pubblicità ed essi sono in grado con le loro campagne pubblicitarie di distruggere aziende avversarie. Quanto all'olio di palma è considerato comunemente nocivo e tutte le aziende dolciarie ne manifestano l'ostracismo, salvo la Nutella che l'usa senza timori. I relativi effetti negativi dipendono esclusivamente da un suo super uso. Le piante ne producono una copiosa quantità, perciò i costi sono ridotti al minimo e poiché il consumo umano è limitato, la maggior parte finisce per alimentare i motori delle navi. Questa precaria situazione alimentare si può contrastare solo con l'intelligenza, la cultura, la conoscenza".



Da destra: il giornalista Pier Antonio Bonvicini, la compagna Ivana, il presidente Michele Graziano Giua.

PRENDE VITA L'EMPORIO DELL'ABBIGLIAMENTO CON IL CONTRIBUTO DI CINQUE CLUB DI SERVICE

La Caritas Diocesana di Pesaro Urbino che, come noto, è da tempo impegnata per alleviare i disagi di quanti sono, più o meno, preda della povertà - fanno testo: il Centro di ascolto, la Distribuzione di oltre 100 pasti ogni giorno, l'Accoglienza notturna in Casa Speranza, il Mercatino, il Progetto indirizzato agli studenti delle scuole superiori per "Una città più solidale", l'Iniziativa Caritas Camp per la formazione dei giovani, tanto per citare le iniziative di maggior rilievo - cura pure l'ambito attinente al vestiario. A questo proposito, è stato attualmente effettuato uno sdoppiamento: il punto di raccolta degli abiti usati che si opera a Villa Fastiggi e la loro consegna agli utenti nel nuovo "Emporio dell'abbigliamento", sito in via Mazzini 46, che è stato, proprio in questi giorni, inaugurato. L'arcivescovo Piero Coccia, benedetti i locali, ha ringraziato tutti gli operatori del settore, i tanti collaboratori ed i cinque Club di servizio: Lions Pesaro Host e Della Rovere, Rotary Pesaro e Rossini, Soroptimist, cui si deve questo valido ed efficiente rinnovamento. Ha ricordato che questa è un'opera benemerita che colma una necessità della città. Si sta concludendo il Giubileo della Misericordia, si è, quindi, in piena sintonia con il rivestire gli ignudi, ma sempre con la corazza protettiva della fede, solo con la quale è possibile superare indenni i più rigidi inverni e le tempeste. Per Andrea Mancini direttore del Centro di ascolto quest'emporio è un punto d'incontro, ove le esigenze del vestiario possono essere dignitosamente esaudite. Lo scopo è di fornire pure un insegnamento educativo. Si segue il criterio, dapprima, di prendere contatto con il Centro di ascolto, ove alle persone che necessitano di indumenti sono attribuiti dei punteggi che variano in base allo stato di famiglia, alle condizioni abitative e ad altri parametri. Sarà, poi, fissato un appuntamento all'Emporio dell'abbigliamento per poter visionare e scegliere i vestiti più confacenti. Ogni articolo ha un prezzo prestabilito ed il suo prelievo potrà essere effettuato secondo i punteggi assegnati che saranno scalati in correlazione all'entità del costo. Il direttore della Caritas Emilio Pietrelli ha puntualizzato che il personale addetto attuerà un comportamento all'insegna dello stile, della prossimità, della cordialità ovvero si cercherà di agire nel migliore dei modi. Padre Aldo, priore dei frati di San Giovanni, nel cui quartiere viene svolta tale attività, ha precisato che questi locali sono tutelati da due francescani pesaresi del passato, la Beata Michelina ed il Beato Cecco, santi della carità, si continuerà, quindi, a respirare qui un'aria caritatevole. Marco Olmeda past presidente del Rotary Rossini, a nome pure del past presidente Rotary Pesaro Lorenzo Ruggeri ha puntualizzato che si è considerato idoneo questo progetto a favore della città ed inoltre si è tenuto conto, soprattutto, che la struttura rispondesse ai principi di sicurezza e di recupero in caso di trasferimento di sede. La past presidente del Lions Della Rovere, Laura Trebbi pure a nome del past presidente dell'Host Michele Della Chiara, ha manifestato l'orgoglio per questo service prodotto dall'unione di cinque Club. Così con il ricavato della Festa di Natale e del Torneo di Burraco, programmati in comune, si è concretizzato quest'edificante obiettivo. Si persevererà nella via ritenuta più giusta: la Festa di Natale del 2016 vedrà riuniti 6 Sodalizi, ai 5 del 2015, si aggiungerà, infatti, pure il Panathlon.



Da sinistra: Michele Della Chiara, past presidente Lions Host, Giovanni Cento, presidente Rotary Pesaro, Michele Graziano Giua, presidente Lions Host, Emilio Pietrelli, direttore della Caritas, l'arcivescovo Piero Coccia, Laura Trebbi past presidente Lions Della Rovere, Marco Olmeda past presidente Rotary Rossini, Michele Fabiani, presidente Lions Della Rovere.

I LIONS SI AGGIORNANO SUL DESIGN: BRANDINA, UN'ICONA DELL'IDENTITA' BALNEARE

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, con i rispettivi presidenti Michele Graziano Giua e Michele Fabiani, perseverando abbinati, oltre che nella realizzazione di alcuni service, pure nell'attività culturale, questa volta, tralasciando conversazioni di tipo storico, filosofico, letterario, scientifico, hanno desiderato, piuttosto, essere edotti sulle ultime innovazioni, soprattutto, del design, tanto più che l'oratore, l'esperto in materia, l'avevano proprio in casa, l'eclettico quarantaquattrenne pesarese Marco Morosini, quanto mai versato nel campo della comunicazione, del design, dell'arte, con interessi che spaziano pure negli ambiti della fotografia, della grafica, dell'automobilismo e della moda. Dopo il rituale espletato dalle cerimoniere Francesca Terzi (Host) e Cristina Marinelli (Della Rovere) sono stati nominati ed applauditi i graditi ospiti: il presidente Leo Alessandro Pucci, il tesoriere Leo Sergio Luzi Fedeli, Mirko Tomasucci, Christin Ricciarini, Beatrice Calesini, Martina Vagnini, Paolucci Fabio e consorte Isa, Gianluca Ferri, Luciana Nardi, Emanuela Lorini, Mario Morosini e consorte Antonia. Il nostro, che ama definirsi un "artigiano pensatore", ha studiato all'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino, città, in cui, poi, diventerà, per alcuni anni docente universitario ed ha acquisito pure esperienze all'estero, in particolare, in Germania, Austria, America. Nato con la voglia di spiagge, di mare, ha frequentato gli arenili romagnoli ed ha conversato con i bagnini. Colto dal fascino dei colori marini, ha pubblicato libri fotografici ed ha pensato, quindi, per la copertina di uno, di utilizzare il resistente tessuto di nylon, tipico delle brandine di spiaggia. Da idea nasce idea, così nel 2005, ha deciso di avvalersi di tale materiale per la realizzazione di una borsa davvero sui generis che avesse, come valore aggiunto, il richiamo alla riviera, alle vacanze, all'allegria, alla gioia, al colore, alla positività, sempre con l'obiettivo di curare la qualità in ogni minimo dettaglio. Effettuato il progetto, non trovò industriali disposti a realizzare la produzione e la distribuzione, così decise di operare il tutto in proprio, fermamente convinto che era un treno che stava passando ed occorreva coglierlo al volo. La borsa con i suoi accessori, lanciata con il termine "brandina" che rappresenta, dunque, il proprio brand, il proprio stile, esprime sostanzialmente un'idea, un mondo, una filosofia. È un prodotto che ha le caratteristiche dell'originalità, dell'unicità, imperniato sui colori azzurro e bianco, ben definito che non cambia ogni stagione, come, viceversa accade in genere. Attualmente le vetrine sono pressoché tutte uguali in ogni città italiana, come quelle degli altri paesi. Morosini ha copiato, in un certo senso, Federico Fellini che ha prescelto un elemento tipico locale per, poi, renderlo internazionale. Sono così sorte via, via, una serie, ben 13 rivendite, appellate esclusivamente botteghe, monomarca, curate con il massimo scrupolo nell'arredo, le quali oltre che, nell'isola di Ponza, nella catalana Ibiza e negli Stati Uniti, sono disseminate nelle città costiere romagnole e marchigiane, compresa Pesaro, ove è ubicata proprio in Piazza del Popolo, il centro cittadino. Il numero di botteghe in crescita sta ad indicare che questa è una strada indovinata, di certo c'è voluto del coraggio, in momenti come questi di crisi generale, andare contro corrente. Come norma, si fruisce degli sconti soltanto in un solo giorno dell'anno, ma l'importo è senz'altro elevato perché corrisponde agli anni che ha Marco e, nel 2016, è stato per l'appunto del 44%. Dalla propria famiglia ha appreso la voglia di lavorare, la fatica, il sacrificio, il sudore. Attualmente cura pure i progetti di comunicazione del Museo Ferrari di Maranello ed accoglie i villeggianti nell'accogliente, restaurato Castello di Granarola, a Gradara. Sicuramente per affermarsi occorre avere obiettivi precisi perché, come noto, "Non c'è mai vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare".



Da sinistra: il presidente Michele Graziano Giua, l'oratore Marco Morosini, il presidente Michele Fabiani.

E' SCOMPARSO IL DOTT. FRANCESCO CARBONE, LION DI VECCHIA DATA

Il Lions Club Pesaro Host ha perduto un socio che era entrato a far parte del Sodalizio di Fano, nel 1964, allorché esercitava la propria professione in quella città, per, poi, passare da noi nel 1976, quindi, con una ultra quarantennale militanza lionistica, vissuta costantemente in maniera solerte e

partecipativa finché le condizioni fisiche glielo hanno consentito. Noto dermatologo, già primario del relativo reparto del nostro Nosocomio, è stato uno specialista assai preparato, particolarmente coscienzioso, ponderato e delicato. D'antico stampo, ligio ai principi sani, nemico del fumo. D'animo aperto, amava la conversazione, gli piaceva raccontare con sentimento e passione gli avvenimenti che lo avevano coinvolto personalmente o che avevano interessato, in qualche modo i familiari, la consorte Anna Maria, deceduta qualche anno fa, della quale aveva, poi, fatto proprio tutto il suo patrimonio spirituale - come confessava, ciò gli dava conforto - e le figlie Francesca e Claudia, cui esprimono cordoglio, sono vicini, in questo momento luttuoso, il presidente Michele Graziano Giua e tutti i soci del Club. Nell'omelia della funzione funebre officiata in Cattedrale, il parroco don Stefano Brizzi, ha rammentato l'attenzione di Francesco per il prossimo e la sua disponibilità a concedere spazio all'altro. Fu alla guida del nostro Club nell'anno associativo 1985 - '86 ed i suoi service furono, per la precisione, sia la donazione di un apparecchio radio ricevente e trasmittente alla Protezione civile, sia un sostegno economico alla Casa di Madre Flora che accoglieva bambini, senza più una famiglia, provenienti da ogni dove. La sua presidenza coincise con la ricorrenza del "Trentennale" del nostro Sodalizio ed il programma della Charter Night - cade, come noto, il 24 marzo - messo a punto da un Comitato organizzatore, presieduto dal socio Antonio Piergiovanni, è iniziato con una visita al mattino al sindaco ed al prefetto e si è concluso con la riunione conviviale, ospitata, nel Salone Metaurense del Palazzo del Governo, con il personale di servizio in costume rinascimentale, alla presenza di autorità lionistiche, civili, militari, con tanti soci, familiari, ospiti, per un totale di oltre ben 200 convenuti. Come intuibile, uno straordinario e memorabile evento. A ricordo del "Trentennale" fu effettuata una pubblicazione. Nella nota di apertura, si faceva specifico riferimento alla consapevolezza di una maturità sociale che si era venuta ad affermare nel nostro paese, dopo la conclusione dell'ultimo conflitto mondiale. Precisamente nel lontano 1956, pure a Pesaro, da parte di un gruppo di professionisti ed imprenditori - i 29 soci fondatori - fu avvertita l'esigenza di costituire un'organizzazione associativa che avesse il fine precipuo di promuovere iniziative nel campo della cultura, delle scienze e, soprattutto, della solidarietà, dell'aiuto verso persone meno fortunate ed indigenti. Lo scritto si concludeva con la gioia e l'orgoglio per i nobilissimi esempi offerti dal nostro Club. Tale testo era corredato di due incisioni del socio Piergiorgio Spallacci, una raffigurante "Il molo", l'altra "La facciata della Chiesa di San Domenico". Per concludere, riesumo e riassumo quanto Francesco mi comunicò in un'intervista, che feci a lui, come ad altri soci, in occasione del "Quarantennale" del nostro Club. Tali le sue parole. "Questo mio lungo film di socio lion è stato senz'altro bello. Sono entrato a far parte di detta famiglia nel Sodalizio prima di Fano, poi, di Pesaro. I due Club si sono, via, via potenziati con il passare degli anni. È stato particolarmente entusiasmante l'anniversario del "Trentennale" che è coinciso con la mia presidenza, lasciandomi un retaggio di tanti felici ricordi. Sono orgoglioso per questa appartenenza, ciò che mi ha consentito di provare il piacere di servire e di fruire di una comune amicizia". Nel momento di raccoglimento che è seguito, è stata ricordata pure la cara Graziella, consorte del socio Guido Romanini, anch'ella recentemente scomparsa. Testo di cui ha dato lettura Giuliano Albini Ricciòli prima della conviviale dell'inter meeting con il questore dott. Antonio Lauriola e la dott.ssa Natalina Baiocchi, dirigente della divisione anticrimine della nostra Questura.



NECESSITA L'UNANIME IMPEGNO PER FAR FRONTE AL DILAGARE DELLA VIOLENZA DI GENERE

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, guidati dai rispettivi presidenti Michele Graziano Giua e Michele Fabiani, proseguendo nelle riunioni abbinate, hanno avuto l'opportunità d'interloquire e di dibattere vivacemente, a tutto campo, con gli oratori: il questore della città dott. Antonio Lauriola, socio onorario del Sodalizio Lions Valle del Conca - Morciano di Romagna e la dott.ssa Natalina Baiocchi, dirigente della divisione anticrimine della nostra Questura, il tema della "Violenza di genere" che sta sempre più diffondendosi, creando preoccupazioni ed allarmismi nel nostro paese. Dopo il rituale e la nomina degli ospiti: Alessandro Pucci, presidente del Leo Pesaro, il Leo Filippo Signoretti, Pamela Battistelli e Paolo Badioli (una sessantina i convenuti), Giuliano Albini Ricciòli ha ricordato la figura di Francesco Carbone, recentemente scomparso, con una ultra quarantennale, attiva appartenenza - dopo una breve parentesi nel Club di Fano - all'Host. Il questore Lauriola, che per sopraggiunti impegni ha dovuto, poi, assentarsi, ha precisato che, dalle letture lionistiche effettuate, ha appreso un motto che è comune pure alle forze dell'ordine: "Esserci sempre", ciò significa stare in mezzo alla popolazione, dare il proprio fattivo contributo, spiegare l'attività svolta a tutto favore del cittadino, come, del resto, attesta la recente, quanto mai valida operazione della polizia, che ha portato, in brevissimo tempo, all'arresto del pregiudicato di passaggio, autore dell'incendio di due ristoranti fanesi. È importante riuscire a tenere sempre sotto controllo il territorio. Ha altresì elogiato gli imprenditori locali, citando il presente Valter Scavolini, che con la loro notorietà, non solo nazionale, danno lustro a tutta la Regione. La dott.ssa Baiocchi ha rilevato che certi fenomeni, come questo in parola, di cui non se ne parla mai abbastanza, stanno diventando un'emergenza. La nostra città non è esente da questa precaria situazione, pur fruendo di un'efficacissima rete tra le varie Istituzioni, Associazioni e Fondazioni - di una delle quali, intestata a Wanda Di Ferdinando è presidente l'avv.ssa Federica Panicali, segretaria del Club Della Rovere -, che agevola l'attività espletata dalla polizia di Stato. L'obiettivo è arginare questa violenza, spesso domestica, nei confronti del gentil sesso. Il 25 novembre u. s. si è svolta la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" ed il capo della polizia Franco Gabrielli ha rilevato che la missione in atto è che esse possano essere liberate dalla paura. È in ascesa il numero dei femminicidi, il caso più grave, che si possono considerare la punta dell'iceberg. Le forze dell'ordine devono essere preparate culturalmente, professionalmente per prendersi carico di quanto è sintomatico con la possibilità, quindi, di ulteriori sviluppi, talora peggiorativi e tragici. Anche se la denuncia per essere valida deve pervenire direttamente dalla persona interessata, il che non è mai agevole, sono assai utili le versioni dei parenti, dei vicini di casa e di quanti sono a conoscenza dei fatti. Attualmente esiste un degrado nelle relazioni, in particolare familiari, è diminuita la soglia della tolleranza, il rispetto, l'educazione si sono eclissati. Da ciò nasce la violenza domestica, l'atto persecutorio perché sono saltati tutti gli equilibri. L'ammonimento - quest'anno, nella nostra questura ne sono stati effettuati una quindicina è un atto preventivo, una diffida, un invito a non ripetere un determinato comportamento perché altrimenti scatterà la denuncia per il reato che è stato commesso. Nella maggior parte dei casi l'ammonimento ha l'effetto desiderato perché l'autore non è un delinquente di lungo corso, un pregiudicato, quindi, può riprendere un comportamento per lo più accettabile. Si tratta, comunque di un lavoro capillare pure nel periodo post perché occorre un continuo sostegno da parte di tutti. La donna è la vittima prediletta, solo nell'1% dei casi è l'uomo ad essere maltrattato Vi sono storie quanto mai delicate, di una delle quali, con i coniugi di diversa etnia ed i figli di precedenti unioni, sono stati raccontati tutti i particolari. In base alla legge del 2013 che ha inserito, dal punto di vista normativo, i concetti di violenza domestica, la chiamata per l'intervento del 113 diventa una segnalazione, un input per prendersi in carico le situazioni in atto. Vi sono casi in cui le donne

maltrattate necessitano di un trattamento psicologico e riabilitativo. Va segnalato che pure le offese sono, talora, non tanto fisiche, quanto agenti sull'aspetto psichico e, pertanto, più difficili da dimostrare. Si tratta, in sostanza, di una questione culturale che deve essere affrontata in senso preventivo, a livello sociale. Ciascuno di noi deve sentire impellente il dovere di passare questo messaggio al proprio entourage ed ai propri discendenti perché tutti potremmo diventare potenziali vittime. La violenza di genere, domestica, è trasversale, non ha un censo, non esiste una categoria, coinvolge, sia professionisti, sia operai. Se tutti comprendono la gravità della situazione è possibile trovare un approccio, una strategia per poter cambiare le cose. Accanto al fenomeno della violenza di genere, ce n'è un'altra fine che il bullismo che può considerarsi l'anticamera del primo. Tutti devono fare la propria parte. Prevenendo, si evitano conseguenze peggiori. Come intuibile, numerosi sono stati i punti di vista non sempre collimanti dei soci e le loro delucidazioni richieste, cui l'oratrice ha risposto. La violenza di genere è sempre esistita, ma rimaneva perlopiù sommersa. Oggi, la donna è, senz'altro, più autonoma, si sente in diritto di scegliere di stare in coppia, con chi e per quanto tempo le aggrada. Il maltrattante vero, se è subdolo, agisce proprio psicologicamente per screditare la persona, per farle terra bruciata attorno, per renderla dipendente economicamente, è un lavorio praticato scientificamente. La donna si abitua spesso al fatto di subire e, piuttosto che trovare la forza per uscire da questa anomala situazione, finisce per ritagliarsi una nicchia, in cui stare, accettando le punizioni che le vengono inflitte. Aumentano, quindi, le difficoltà per le forze dell'ordine di prendersi cura di questi casi. Molte situazioni si risolvono, ma c'è tanta strada da percorrere insieme, a livello culturale, ad incominciare, dall'ambito familiare. Occorre dare punti di riferimento, conferire a tutti pari dignità. Tutti siamo responsabili, altrimenti diventa una lotta impari. Vi sono figli che chattano tutta la notte e i genitori non sono più che cosa fare, per quieto vivere non proibiscono questi comportamenti, ma perdono così di autorevolezza. L'oratrice quando tratta il tema del bullismo nelle scuole sta dalla parte dei professori. La prima agenzia informativa è la famiglia, la casa. Le cose non si superano solo mediante la legge. Esistono sicuramente discrasie del sistema giudiziario, i processi devono essere velocizzati, non devono intercorrere tre mesi da una denuncia ad una misura cautelare, come, talora, accade. Con la sola repressione, però, non si va da nessuna parte, non si educa la gente. Prima viene la prevenzione, la famiglia si deve far carico dell'educazione dei figli, altrettanto la scuola degli studenti. Non vi sono alibi, si deve lasciare un patrimonio alle generazioni future. Mancano l'amore e la comprensione.

L'atto di violenza, anche minimo, non è mai giustificato, ci vuole pari dignità, c'è speculazione da una parte e dall'altra. C'è tanta fragilità in ambo i sessi, manca la forza interiore. Si parla di resilienza, ma non se ne coglie la presenza, non si deve dire mai perché può accadere tutto a tutti. L'oratrice, contrariamente a quanto si pensa, è più severa e rigida verso le donne, piuttosto che verso gli uomini, cerca in qualche modo, di scuoterle. Oggi, non ci s'impegna più e sono saltati tutti parametri. I valori vanno conquistati con fatica e rinunce, ma non si vuol faticare. Gli strumenti esistono, ognuno può fare qualcosa. Occorre dire dei no. I dirigenti scolastici ed i professori sono pubblici ufficiali nell'espletamento delle proprie funzioni, hanno, quindi, l'obbligo di denunciare episodi di bullismo, penalmente rilevanti. La scuola non può delegare ad altri la propria responsabilità. I giovani a scuola sono ricettivi quando l'oratrice va nelle classi per incontri di educazione sulla legalità, per spiegare le regole da seguire e le punizioni per gli inadempienti. Mancano, viceversa, i genitori quando sono invitati, così i rappresentanti di classe, adducendo come motivazione la mancanza di tempo. I genitori difendono sempre i loro figli. Oggi, ci si rivolge sempre più spesso agli avvocati. Si sta sempre sulla difensiva. La repressione è una sconfitta, soprattutto, quando si tratta di giovani.



La Dott.ssa Natalina Baiocchi fra i presidenti Michele Graziano Giua, a destra e Michele Fabiani.

SETTE CLUB FESTEGGIANO IL NATALE CON IL FINE DI SMINUIRE I DISAGI SCOLASTICI DEI NON VEDENTI

I cinque Club cittadini, con i relativi presidenti: Lions Host, Michele Graziano Giua, Della Rovere, Michele Fabiani, Rotary Pesaro, Giovanni Battista Cento, Rotary Rossini, Giorgio Badioli, Soroptimist, Federica Massei, sulla scia dell'anno scorso, in cui la Festa degli Auguri Natalizi che li aveva visti riuniti insieme, ebbe un felice esito, hanno coinvolto, nel 2016, pure, il Panathlon, Barbara Rossi ed il Leo, Alessandro Pucci, rappresentando, quindi, un consistente gruppo di persone lodevolmente impegnate, nella nostra città. Conduttrice, ancora, la bravissima Anna Rita Ioni del Soroptimist che ha guidato la serata. Nella gremita sala del Tritone dell'hotel Flaminio (261 + 2 bambini), alla presenza delle autorità, fra cui: il prefetto Luigi Pizzi - il sindaco Matteo Ricci impossibilitato ad intervenire ha fatto pervenire gli Auguri - l'arcivescovo monsignor Piero Coccia, il comandante dei carabinieri colonnello Marco Filoni, il comandante della capitaneria di Porto, capitano di fregata, Silvestro Girgenti, il comandante della polizia stradale Antonio Colantuono, la riunione ha preso avvio con l'ascolto dell'inno nazionale. La conduttrice, fra l'altro, ha spiegato la forza che scaturisce da un rapporto comunitario siffatto e le sue precise finalità. L'arcivescovo, nel rivolgere gli Auguri, ha posto l'accento su questo service comune che esprime un valore collaborativo, oltreché ecclesiale. In questa ben nota situazione critica, vanno prese in considerazione queste realtà della vita sociale, civile che costituiscono un'ulteriore risorsa per una sussidiarietà, un'integrazione a favore di quanti manifestano alcune necessità. Ha ringraziato, altresì, per l'apporto ricevuto dai Club per l'Emporio dei poveri, realizzato dall'Arcidiocesi e per quanto è stato donato ai terremotati della nostra Regione. Maria Mencarini, presidente dell'"Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti", AICI, provinciale, ha ringraziato di cuore tutti i convenuti per quest'elargizione che consentirà di dotarsi d'idonei sussidi per l'allestimento del Centro Tiflodidattico di ricerca,

formazione e riabilitazione, in pratica, strumenti che aiuteranno i bambini con minus visivi ad affrontare meglio l'impatto della scuola e ad agevolare così il loro apprendimento. Ha desiderato ringraziare il presidente Giorgio Badioli, con il quale è nata un'amicizia e l'interesse per l'"Unione", donde l'offerta segnalata. Dopo la laboriosa vendita dei biglietti da parte delle vallette socie dei Club, è iniziata la lotteria - tantissimi i premi esposti - che si è svolta senza pause, con i presidenti quanto mai celeri nel recapitare i premi ai vincenti. Il presidente Cento, a nome di tutti gli altri leader, ha ringraziato la conduttrice per il suo compito espletato al meglio, i Club per la fattiva collaborazione, i numerosi soci ed ospiti che hanno vivacizzato la riunione, augurando a tutti un sereno Natale e un proficuo 2017. Gli amanti del ballo sono, poi, scesi in pista sulle note del dj Filippo Santoro per concludere come si conviene la riunione: espressione di un momento lieto e di un'opera benefica.



La conduttrice al centro, insieme ai presidenti. Da sinistra: Giorgio Badioli, Michele Fabiani, Giovanni Battista Cento, Anna Rita Ioni, Barbara Rossi, Federica Massei, Michele Graziano Giua, Alessandro Pucci.

IL COMANDANTE DEL PORTO ENTRA NELLE FILE DEL LIONS HOST

Il Lions Club Pesaro Host, guidato da Michele Graziano Giua, ha ripreso la propria attività compatto - 45 presenze, fra cui il presidente ed il vice presidente del Leo Club, Alessandro Pucci e Lucrezia Badioli - con un meeting "Fra noi", finalizzato a prendere in esame ed approfondire i progetti in fieri, aperto, nella circostanza, pure alle mogli ed ai mariti dei soci per conoscere, in aggiunta, i loro pareri e suggerimenti. La serata ha preso inizio con un momento particolarmente prezioso e di riguardo, quale è l'ingresso di un nuovo socio che, nell'occasione, si è trattato di una figura di prestigio, del capo del compartimento marittimo e comandante del porto, il palermitano capitano di fregata Silvestro Girgenti, già insignito della medaglia d'argento al merito dell'Ambiente, "focal point" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, del mare, nonché membro dell'équipe competente per gli impianti eolici antistanti le coste italiane, da pochi mesi di stanza a Pesaro. La sua presenza ed il suo apporto onorano il nostro Club, conferendogli maggior forza e vigore. Sono stati,

poi, conferiti i riconoscimenti per il periodo di appartenenza al Sodalizio: Giovanni Paccapelo 25 anni, Giampaolo Farina 40 anni. Il tema che ha predominato è stato naturalmente quanto concerne gli aiuti per i terremotati marchigiani, cui il Club ha subito predisposto l'importo di € 8000,00. In termini specifici, il progetto distrettuale, denominato "Il Borgo Lions dell'Amicizia" interesserà il paese di Arquata del Tronto, in Provincia di Ascoli Piceno. Saranno costruite - come ha riferito il past governatore Buscarini - 12 unità abitative, strutturate in tre blocchi o moduli, da realizzare entro tre mesi, su un'area di 4200 m² che il Comune ha posto a disposizione. Tale progetto, messo a punto il 10 dicembre 2016, è stato approvato il 15 gennaio 2017 dal Comitato di assistenza Lions per il terremoto del centro Italia (organismo nazionale). Esistono le risorse finanziarie reperite dal Distretto 108 A, dal Multidistretto, nonché dalla nostra Fondazione Internazionale. Nella scelta delle persone che potranno utilizzarle, saranno, pertanto, favorite le famiglie di tale centro, specialmente, quelle formate da giovani coppie. La selezione sarà effettuata di concerto con le autorità locali, gli amministratori comunali. Dopo questo scopo primario di fornire un tetto a tali paesani, nell'immediato, il Borgo sarà utilizzato come centro sociale. Il Villaggio Lions di Corgneto, vicino alle zone terremotate, ospita già 60 persone. Con questo progetto del Borgo il fine è che la popolazione rimanga, in avvenire, in tale territorio e lo ravvivi con la propria presenza e laboriosità. Vicino al Borgo Lions, sorgerà un nuovo Palasport con i fondi del QN, il Quotidiano Nazionale, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana e del Coni. Vi saranno pure il Nuovo Hotel ristrutturato, due plessi scolastici relativi alle scuole medie, elementari, materne ed un centro di aggregazione pastorale a cura della Curia vescovile di Ascoli Piceno. Il Lions nazionale ha raccolto 2 milioni di euro, dividendoli a metà per il Lazio e per le Marche, quindi, la predisponibilità del nostro Distretto, per ora, è di 1 milione di euro. Si cercherà d'intervenire pure nella zona di Camerino per far fronte alle necessità più impellenti. La nostra attenzione sarà pure rivolta all'Abruzzo. Tale progetto sarà presentato all'incontro della III Circoscrizione, fissato per sabato 21 gennaio, in Ancona. Giovanni Paccapelo ha fatto il punto sul progetto dell'attivazione di possibilità operative per i giovani nel quarto settore. Ci troviamo di fronte ad un cambiamento strutturale della nostra società; rispetto agli anziani, è ridotto il numero dei giovani, i quali, se attualmente sono scoraggiati per la mancanza di lavoro - le industrie che possono assumere nuovo personale sono piuttosto limitate -, fra qualche lustro lo troveranno, ma saranno sempre più chiamati ad occuparsi della fascia degli anziani in costante aumento. Insieme ai soci De Gregorio e Sinibaldi sono stati presi contatti con la Camera di Commercio, il Provveditorato agli studi ed una serie di Cooperative per programmare un Convegno, da svolgersi in maggio - giugno sulle potenzialità del quarto settore. Si farà, pertanto, riferimento alle strutture sociali ed alle Cooperative disponibili della nostra zona per programmare dei tirocini gratuiti. Tale progetto dovrebbe essere definito fra una ventina di giorni. Il presidente Giua ha rivolto l'invito ai convenuti di effettuare una visita agli ospiti di Casa Tabanelli, ha raccontato il suo recente approccio ed ha sottolineato l'arricchimento che ne ha acquisito. Il presidente del Leo Club Alessandro Pucci - nipote di Raul Omiccioli, nostro indimenticato socio -, ha precisato che fra i vari service, hanno pure in programma, per venerdì 17 febbraio, un incontro pubblico definito Aperitivo letterario, con il fine di raccogliere libri da donare a tale Casa. I partecipanti dovrebbero versare € 5,00 e portare in dono un libro. Quanto al terremoto, ogni Club Leo del Distretto 108 A - l'iniziativa è stata di quello di Forlì -, dovrebbe donare € 300,00 con il fine di poter coprire il costo di una casetta. Vincenzo Paccapelo, responsabile per il Lions di Casa Tabanelli e consigliere della Fondazione Lions per la Solidarietà che è proprietaria di tale fabbricato, è intervenuto per fornire un aggiornamento in merito. Nel 2016, fu stipulato un contratto di comodato, della durata di un triennio, per l'uso di tale struttura, nel periodo invernale, dal 1 novembre al 30 aprile, con la Caritas Diocesana, responsabile della gestione, fruendo la medesima di contributi, in particolare, da parte della locale Fondazione della Cassa di Risparmio. L'anno scorso, quindi, è stata in funzione i sei mesi invernali ed è rimasta chiusa nell'altra metà dell'anno. Dal 1 novembre scorso sono,

attualmente, ospitate le persone senza tetto. Nella visita effettuata insieme ai due presidenti dei Club Lions Giua e Fabiani, uno degli ospiti lo ha abbracciato, in segno di riconoscenza per avere la possibilità di trascorrere l'inverno in un ambiente siffatto, moderno, così confortevole, con il riscaldamento proveniente dal pavimento. È stata per Paccapelo una forte emozione e si augura che tutti possano provarla. Secondo il progetto Emergenza freddo, chi non dispone di una casa, ha diritto ad avere un tetto. Nel nostro caso, la selezione delle persone da ospitare, è effettuata, dopo opportuni colloqui, da parte di un Comitato composto da funzionari, sia dell'Assessorato delle Politiche sociali. che ha maggior voce in causa, sia della Caritas. È necessario, soprattutto, essere in grado di convivere con gli altri. Dei 19 posti letto, più 2 per gli operatori, almeno uno è lasciato libero per le eventuali emergenze. Le persone, in genere, sono sempre le stesse e prevalentemente di nazionalità italiana. Il servizio a tavola è svolto in maniera ammirevole dai volontari dell'Associazione I bambini di Simone. Spesso dà un aiuto in cucina pure la consorte di Vittorio Livi. La Biesse Group fornisce il pasto serale, ciò che consente notevoli risparmi. Ci si rende sempre meglio conto che maggiori sono i cittadini che conoscono la presenza e la necessaria funzione espletata da Casa Tabanelli, più sono coloro disponibili a dare all'occorrenza un aiuto manuale o un sostegno economico. I volontari della Croce Rossa collaborano per il trasporto. Si è fermamente convinti che tale struttura possa essere utilizzata pure nel periodo estivo, dal 1 maggio al 30 ottobre, da un numero ridotto, una decina, per motivi climatici, da quanti l'hanno occupata durante l'inverno, sempre con la presenza di un operatore notturno. Secondo l'assessore alle politiche sociali Mengucci, si tratta di un punto di riferimento non soltanto per l'emergenza dei senza tetto, ma per il disagio abitativo in generale, quindi, va preso, senz'altro, in seria considerazione il suo uso estivo. Poiché la Caritas non sarebbe disponibile per la gestione estiva, la sostituzione potrebbe essere effettuata dalla citata Associazione I bambini di Simone che dispone pure di psicologi, la quale sarebbe lieta d'impegnarsi in questo servizio. Il relativo costo si aggirerebbe su € 23000,00, di cui tanto il Comune, quanto la Caritas, donerebbero € 5000,00 ciascuno, riducendosi, quindi a € 13.000,00. Il nostro Club aveva già accantonato a questo fine € 3000,00, un pari importo è donato dal Della Rovere. € 2500,00 sono stati raccolti, grazie all'impegno di Giorgio Ricci, € 500,00 sono offerte dall'hotel Flaminio, € 900,00 costituiscono l'avanzo derivato dal service attinente alla costruzione del soppalco per il nuovo Emporio dell'abbigliamento della Caritas, realizzato con la lotteria della Festa di Natale, da tutti i Club cittadini. In definitiva, rimarrebbero € 350000 da reperire. Le persone che hanno ultimato il percorso di recupero hanno, poi, la possibilità di utilizzare un appartamento in Via Luca della Robbia ed autogestirsi. Altra novità, la costituzione di un gruppo, denominato Amici di Casa Tabanelli su wozap, formato da cinque soci dell'Host, altrettanti del Della Rovere - amministrato da Vincenzo Paccapelo - disponibili ad impegnare un po' del loro tempo a favore del buon andamento di questa specifica attività. Lo scopo è di costituire un'Associazione o meglio una Fondazione per accogliere persone animate da buona volontà, pure cittadini non appartenenti a Club, ma propensi a fornire un aiuto manuale ed a raccogliere fondi, con la guida dei Lions. Il suo mandato, assunto l'anno scorso, alla scadenza di quello di Della Chiara, termina il prossimo 30 giugno, quindi, sarà sostituito da un altro. Ricci, dopo essersi tanto impegnato sin dall'inizio, non si sente più di ricoprire il ruolo di manutentore di tale struttura, con il compito di effettuare due visite settimanali per soddisfare le varie occorrenze, come, ad esempio, il taglio dell'erba. Sostiene che la struttura debba funzionare sia d'inverno, sia d'estate. Le persone che sono state ospiti di Casa Tabanelli d'inverno e si spera, in futuro, pure d'estate, che siano libere da qualsiasi dipendenza, hanno la possibilità di rifarsi una vita. Seguite da un tutore, possono essere ammesse, per sei mesi, nell'ambito dell'industria, dell'artigianato o di altri servizi, a particolari condizioni. La Caritas provvede al pagamento dei contributi, i datori di lavoro che forniscono una mensilità minima di € 35000 mensili, dopo tale periodo, possono o meno assumerli come loro dipendenti. Il suo monito è che si deve agire, in una settimana, esponendo la situazione ad amici e conoscenti ha raccolto € 250000, l'invito è, pertanto, di seguire il suo esempio,

così questa funzionalità estiva potrà perpetuarsi nel tempo. Tabanelli è sempre disponibile a dare un aiuto, ma altrettanto dovrebbero fare, a suo parere, gli altri due Club promotori. Il presidente Giua è d'avviso che Casa Tabanelli sia un fiore all'occhiello per il nostro Club. Per quanto riguarda il tentativo di ripristinare i contatti con il Lions Club Aigen Elsbethon di Salisburgo con il quale ci si era gemellati una quindicina di anni fa, è stata letta la lettera che sarà inviata all'attuale presidente, dopo il favorevole scambio di e-mail fra questi ed il nostro socio Sergio Ginepro. Andreani ha ricordato che per proseguire il gemellaggio si cercò, allora, d'impostare un piano basato sullo scambio di uno studente del nostro Conservatorio che per migliorare la propria formazione avrebbe potuto trascorrere un certo periodo in quello loro e viceversa, però, la proposta non ebbe seguito. Occorrerebbe, per riprendere il connubio, proporre iniziative che siano ben accette da entrambe le parti. Per venerdì 17 febbraio il Lions Club di Fano ha proposto una serata alla Rotonda Bruscoli per festeggiare il Carnevale, insieme a tutti i Sodalizi della Zona A, sempre con un fine benefico. Ci sarebbe la concomitanza nello stesso posto con la l'iniziativa promossa dai Leo dell'Aperitivo letterario, quindi, si valuterà. Giovedì 2 febbraio meeting, in cui sarà trattato il tema MK Onlus dal lion Luciano Diversi del Club di Faenza, il quale avrebbe piacere che, nella circostanza, fossero invitati pure Sauro Bovicelli ed Anna Paci, rispettivamente, dei Sodalizi di Forlì e di Urbino, esperti in materia che potranno fornire il loro contributo. Mercoledì 22 febbraio, inter meeting con il Della Rovere, al nuovo Seminario, in via Avogadro, con i rappresentanti della Caritas, in particolare, con Paola Ricciotti, alla guida dell' Associazione "Gli amici di Simone". Giovedì 2 marzo, ancora un inter meeting con il Della Rovere, oratore Sandro Castellana del Club di Abano Terme Euganee, figura di rilievo, sarà, infatti, il prossimo presidente internazionale Lions. Giovedì 23 marzo, si festeggerà la 61^a Charter Night con la partecipazione del governatore Marcello Dassori. Giovedì 6 aprile, conviviale dedicata a ricordare il Centenario dell'Associazione Internazionale Lions, oratore il relativo responsabile, il past governatore Gianfranco Buscarini, probabilmente non all'hotel Flaminio. In aprile pure l'Assemblea elettiva. Per giovedì 22 aprile ci sarebbe il proposito d'invitare il dott. Tonino Aceti, presidente nazionale del Tribunale per i diritti del malato di Roma insieme alla dott.ssa Maria Capalbo, direttore generale di Marche Nord per trattare il tema Come la sanità è considerata dai cittadini. In maggio la relazione morale del presidente. In giugno Il Passaggio delle consegne.



Da sinistra: cerimoniere Francesca Terzi, presidente Michele Graziano Giua, nuovo socio, comandante del Porto Silvestro Girgenti.



Il presidente Giua con accanto i soci, cui sono stati attribuiti i riconoscimenti per il periodo di appartenenza al Club. Alla sua destra Giovanni Paccapelo 25 anni, alla sua sinistra Giampaolo Farina 40 anni.

I LIONS DA OLTRE UN DECENNIO OPERANO A FAVORE DEI BAMBINI IN BURKINA FASO

Il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Graziano Giua, ha assai opportunamente dedicato l'ultima conviviale per un aggiornamento strettamente lionistico, con la partecipazione di tre esperti oratori: il responsabile della struttura operativa "M K Onlus – I Lions italiani contro le Malattie Killer dei bambini" Domenico Luciano Diversi del Club di Faenza Host, il relativo responsabile per l'infanzia Sauro Bovicelli del Club di Forlì Host ed Anna Paci del Club di Urbino, impegnata con l' "Associazione i bambini del bisogno", che sono stati adeguatamente presentati dall'officer Vincenzo Paccapelo, il quale ha illustrato l'attività di questo gruppo che si sta dedicando al massimo in tale service nazionale, sostenuto economicamente, da alcuni anni, pure dal nostro Sodalizio. Si è prescelto il Burkina Faso, sito nell'Africa sub - sahariana, proprio perché si tratta di uno degli Stati più poveri del mondo (nella relativa graduatoria figurava, allora, al penultimo posto, ora sta lentamente migliorando pure grazie al nuovo governo), mal nutrito, colpito da epidemie di meningiti, con una mortalità infantile, entro il quinto anno di vita, del 18%, con un'aspettativa di vita media di 52 anni. Inizialmente sono stati presi contatti con i vari Ministeri locali, della scuola, della donna, dell'acqua ed altri Sono stati investiti, in questo lasso di tempo, € 1.500.000, sono state praticate 430.000 vaccinazioni, in particolare, contro la meningite, oltre ad insegnare scrupolosamente gli idonei comportamenti igienici, si è provveduto alla dotazione di un frigorifero per la conservazione dei vaccini e di un reparto di pneumologia pediatrica. I medici volontari italiani delle varie specialità vi trascorrono un periodo di un paio di settimane, gli oculisti forniscono pure gli occhiali usati, correttivi dei difetti di vista. Esiste una proficua collaborazione con i Lions ed i Leo locali. Ci s'impegna nella formazione del personale paramedico, in particolare delle ostetriche, inserite nel progetto "Nascere bene", perché sono insufficienti. Negli orfanotrofi è numerosa la presenza dei gemelli perché sono considerati tradizionalmente una maledizione, pertanto, vengono, in genere, abbandonati dalle famiglie che li lasciano sui bordi della strada. Di pari passo sono stati realizzati 54 pozzi (alcuni con i pannelli solari) per fornire acqua potabile che è alla base della salute ed altresì per dare un'autonomia ed uno sviluppo gestionale a questa popolazione. Si è cercato, infatti, di

diffondere la cultura degli ortaggi con l'uso dell'irrigazione goccia a goccia, vantaggiosa sotto vari profili, sia per il consumo nelle mense scolastiche, sia per vendere l'eccedenza, acquisendo un reddito ed ultimamente si è puntato pure sull'impiego delle cipolle bene accette, con l'obiettivo che ogni orto ne produca un camion. 200 donne sono state formate proprio per dedicarsi in maniera idonea al lavoro agricolo. Sono insegnate pure altre attività, sia femminili (cucito, tessitura, tintura), sia maschili (lavori da fabbro, da falegname) e l'allevamento dei polli per le une e gli altri. La popolazione è di religione prevalentemente musulmana, hanno un'indole ellenistica, la lingua è il francese, ridotta è l'alfabetizzazione. Gli aiuti provengono dai Club, dagli imprenditori in genere e dal 5 × 1000. Sono stati costruiti due Centri di assistenza e di sviluppo fisico, intellettuale della prima infanzia grazie ad un lascito testamentario di una benefattrice. È importante instaurare una sinergia con le altre Onlus, così la qualifica ONG per avere sicurezza su ciò che si compie. Per questa attività è stato attribuito un premio ministeriale. Si diffonde lo slogan "Vivi la tua terra" per invitare la popolazione a rimanervi legata, senza avere la tentazione di migrare altrove. È, quindi, un servizio che facciamo pure all'Europa. Di certo è stata un'immersione a tutto campo in una proficua attività lionistica, ormai ben collaudata, di cui gli stessi nostri soci ne conoscevano la denominazione, ma poco più. D'altro canto, lasciano pure esterrefatti la passione, l'impegno la determinazione, il piacere di quanti sono protagonisti di questa esemplare impresa, ciò che sicuramente è di monito a tutti.



Da sinistra: Anna Paci, Domenico Luciano Diversi, Vincenzo Paccapelo, Michele Graziano Giua, Sauro Bovicelli.

GRUPPI ELETTROGENI LIONS ALLE FAMIGLIE DI ACQUASANTA TERME (AP)

Il Lions Club Pesaro Host che, dopo gli eventi sismici che hanno colpito le Regioni dell'Italia centrale, ha subito posto a disposizione un congruo importo, € 8000,00, a favore delle popolazioni terremotate marchigiane, allorché è stato comunicato che il progetto distrettuale, già avviato, prevedeva di destinare le donazioni dei vari Sodalizi alla realizzazione di moduli abitativi che dovrebbero essere pronti entro il mese di maggio, ha ritenuto opportuno di destinare, immantinente, almeno metà delle risorse predisposte, per fornire un aiuto immediato, considerata pure che la concomitante stagione invernale aggrava la situazione ed i disagi delle famiglie. Previ contatti

telefonici con il sindaco di Acquasanta Terme che ha manifestato quali erano le necessità più urgenti, sabato 11 febbraio, il presidente Michele Graziano Giua, accompagnato dal vicepresidente Alessandro Scala e del segretario Andrea Luminati, ha portato direttamente a destinazione in tale paese, previo acquisto ad Ascoli Piceno, cinque gruppi elettrogeni, generatori di corrente di diversa potenza ed una pompa ausiliaria per l'estrazione dell'acqua ad uso casalingo. Si ritiene in questa maniera di aver agito per il meglio e di aver così procurato qualche subitaneo conforto a persone già duramente provate.



Stefano Troli, assessore al bilancio del Comune di Acquasanta Terme (A P) riconoscente, stringe la mano al presidente Michele Graziano Giua per il desiderato apporto.

I LIONS HANNO FATTO IL PUNTO SU CASA TABANELLI

I Lions Club pesaresi Host e Della Rovere che hanno ideato e che si sono maggiormente impegnati economicamente per la costruzione di Casa Tabanelli al fine di ospitare i senza fissa dimora, nel secondo anno di attività della medesima, si sono riuniti, nella casa di accoglienza Villa Borromeo, diretta dal dott. Gaetano Buttafarro, per delinearne l'attuale situazione e le relative prospettive. Oltre agli oratori, hanno partecipato all'incontro: il presidente Leo, Alessandro Pucci, l'assessore al Dialogo del Comune, Luca Bartolucci, don Marco Di Giorgio, già direttore della Caritas Diocesana, Alberto Mongaretto e consorte Rossana. Dopo il rituale, espletato da Cristina Marinelli, cerimoniere del Della Rovere, Michele Fabiani, presidente di questo Club, ha presentato gli artefici del buon andamento di tale struttura, additandone le qualità. Da menzionare, sia il supporto formativo, sia il progetto di tirocinio per detti ospiti. Emilio Pietrelli, direttore della Caritas ha elogiato e ringraziato i Lions per avere con lungimiranza compreso che nella nostra città mancavano sufficienti tetti per coloro che non li avevano - indispensabili nei rigidi inverni -, meritevole, pertanto, un siffatto nobile progetto. Paola Ricciotti, presidente dell'Associazione "I bambini di Simone" - festeggiata in modo canoro per il compleanno grazie a Giorgio Ricci - ha espresso apprezzamenti per la funzionalità, per

l'arredo, per gli spazi di Casa Tabanelli, idonea per lo svolgimento di un'attività formativa e culturale adeguata, basata su humour e vignette. Si cerca, altresì, che durante la giornata che passano in città gli ospiti portino abiti confacenti, di cui li dotiamo. Essi stessi desiderano confondersi con le altre persone. Due soggetti che l'anno scorso avevano trascorso l'inverno in tale ricovero, considerato il loro recupero, sono passati nella Casa Speranza di Simone, i cui posti sono limitati a sei, autogestita, in attesa di fruire di borse di lavoro e poter ritornare, così, normali cittadini. Il prof. Luca Chiocci consulente per il supporto formativo degli ospiti di Casa Tabanelli ha precisato che quando arrivano verso le 18:30, dopo essere stati in città durante il giorno, sono piuttosto stanchi, quindi, l'attività educativa, formativa si riduce ad un tempo limitato, pertanto per avere un effetto positivo e far loro acquisire una nuova consapevolezza della propria vita, occorre un periodo di molti mesi. Tale sede, utilizzabile pure il pomeriggio, potrebbe diventare un luogo aperto per incontri, fare proposte, creare dibattiti. Cristina Marinelli del Della Rovere ha riferito del progetto nato dalla collaborazione fra la Fondazione Caritas ed il Centro per l'impiego che ha il fine di reinserire soggetti deboli nell'ambito lavorativo, con il ripristino così di una inclusione sociale. Si tratta di un tirocinio di sei mesi presso un'azienda che prevede un orario di 35 ore settimanali - non è un rapporto di lavoro, ove è sancito un orario di 40 ore - ed il compenso, di cui si fa carico la Caritas, è di € 500,00 mensili. La spesa peril datore di lavoro è ridotta, al massimo a € 100,00. Andrea Mancini, responsabile del Centro Ascolto Caritas, ha aggiornato che, da un paio d'anni, sono iniziati 18 di questi progetti ed è confortevole che il 40% abbia avuto un felice prosieguo. È importante che il soggetto sia pronto ad effettuare questo passo e la Caritas è in grado di sostenerne la spesa, grazie alle risorse che provengono dall'8 × 1000 e da donazioni dei cittadini. Ha ricordato, altresì, che, da alcuni mesi, è stato aperto, in città, un Centro diurno di accoglienza, per consentire momenti di relax durante la giornata, sia per quanti hanno trascorso la notte a Casa Tabanelli, sia per altri che si trovano nelle stesse condizioni e non hanno punti di riferimento. Vincenzo Paccapelo dell'Host, delegato dalla Fondazione Lions per il progetto di tale struttura, ha assicurato che sono stati reperiti i fondi, grazie ad un comune apporto dei Lions, del Comune, di Caritas e dei cittadini perché sia attiva pure nel periodo estivo. La relativa gestione sarà affidata all'Associazione "I bambini di Simone". È stato costituito un gruppo ristretto di soci dei due Club Lions, disponibili ad impegnarsi perché l'attività di Casa Tabanelli possa proseguire al meglio, pure tutti gli altri sono stati invitati a compiere la loro parte. Gaetano Buttafarro ha ricordato che, una volta alla settimana, avvalendosi di una pasticceria che abitualmente dona il surplus di ogni giornata a soggetti che si trovano in stato di povertà, porta a Casa Tabanelli questo ben accetto dessert. Michele Graziano Giua dell'Host ha concluso l'incontro, sollecitando, come già effettuato da altri, di fare una visita agli ospiti della medesima ed ha auspicato che pure, negli anni a venire, sia possibile la sua apertura, tanto nel periodo invernale, quanto in quello estivo, sarebbe un non senso, non utilizzarla costantemente a dovere.



Da sinistra: Gianluca Chiocci, Paola Ricciotti, Michele Fabiani, Michele Graziano Giua, Emilio Pietrelli, Andrea Mancini, don Marco Di Giorgio, Giorgio Ricci, Luca Bartolucci.

IL COLONNELLO LUCA FELICISSIMO ENTRA NELLE FILE DEL LIONS HOST

Il Lions Club Pesaro Host ha festeggiato, nell'anno del "Centenario" della Fondazione Internazionale Lions, la ricorrenza della 61ª Charter Night, con tutti i confacenti crismi, alla presenza del governatore Marcello Dassori, il cui motto è "Noi viviamo negli altri", del cerimoniere distrettuale Annalisa Galeazzi, coadiuvata da Francesca Terzi, del prefetto Luigi Pizzi, del questore Antonio Lauriola, del comandante della Guardia di Finanza col. Raimondo Antonino, del presidente della III Circoscrizione Bruno Versace, del presidente della Zona A Maurizio Dini, dei presidenti dei Lions Club di Senigallia Dario Pescosolido, di Pergola Val Cesano Attilio Rotatori, di Gabicce Mare Davide Michelini, di Pesaro Della Rovere Michele Fabiani, del Leo Club Alessandro Pucci e di numerosi soci. L'avvio è stato un momento essenziale e confortevole per la vita di un Sodalizio, l'ingresso di un nuovo socio, presentato dal padrino, il presidente Michele Graziano Giua. Nella circostanza si è trattato di una figura di rilievo, il col. Luca Felicissimo comandante, dal settembre 2016, del 28º Reggimento Pavia, di stanza a Pesaro, accolto da un'ovazione. Il presidente Giua ha rammentato i 61 anni di vita del nostro Club, "il giro di boa", con la sollecitazione di trarre dalla positività del passato gli idonei stimoli per continuare in maniera proficua negli anni a venire. Grazie alla fattiva collaborazione dei consiglieri e degli altri soci è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissi. Piena collaborazione e perfetta sintonia con l'altro Club Lions cittadino Della Rovere, guidato da Michele Fabiani. Sostegni economici sono stati elargiti a favore dei terremotati per la realizzazione dei moduli abitativi, del Centro nazionale dei Cani Guida, del Centro locale Aiuto alla Vita. Sono stati donati cinque generatori di corrente ed una moto pompa per l'estrazione dell'acqua al Comune di Acqua Santa Terme succube del sisma ed ausili didattici all'Associazione provinciale degli ipo e non vedenti. Dopo la distribuzione dei guidoncini del Club alle autorità civili e lionistiche da parte del presidente Giua ed agli officer i guidoncini del governatore, questi ha donato il cubo al presidente, il quale gli ha consegnato i due assegni, l'uno per la realizzazione dei moduli abitativi per i terremotati e l'altro personale a favore del Villaggio di Wolisso. Il governatore Dassori, dopo aver rivolto parole di apprezzamento verso il nuovo socio Felicissimo, ha rilevato che il multi Distretto ha raccolto € 700.000,00, di cui € 110.000,00 proveng**o**o dal nostro, che aggiunti a € 1.800.000,00, fondo posto a disposizione dalla Fondazione Internazionale Lions, si è così raggiunto l'importo di € 2.500.000,00 per la costruzione di case ai terremotati del centro Italia, seguendo, eccezionalmente, uno specifico protocollo, riservato soltanto ai cataclismi giapponesi. Il fine è, dunque, di donare le case, sia perché ciò è perfettamente conforme alle normative Lions, sia per il fatto che gli abitanti delle regioni terremotate, nonostante tutto, continuano a mantenere i legami con il loro territorio, desiderano rimanere, ove sono nati. Per raggiungere l'obiettivo di poter aiutare sempre più gli altri, nel momento del bisogno, i soci Lions dovrebbero passare, entro 15 anni, dai 1.430.000, quanti sono attualmente, a 2.000.000. L'idea dei Club satelliti, caratterizzati da una maggiore snellezza, che stanno ora sorgendo in Abruzzo, possono rappresentare un mezzo idoneo per riuscire ad acquisire questa programmata espansione. Si accetta una critica solo se è costruttiva, ci si prodiga per i servizi umanitari, per la promozione della pace, ciò che realizziamo con i "Poster della pace" dei bambini, dagli 11 ai 13 anni - sono ammontati quest'anno a 600.000 i disegni - diffusi in tutto il mondo. Cerchiamo di considerare il codice etico, quale un service, quindi, di operare in conformità e come ci hanno suggerito gli ultimi presidenti internazionali, impegniamoci per rinvigorire il nostro orgoglio, per seguire i nostri sogni, per scalare nuove montagne. Un ringraziamento è stato rivolto al nostro Club che, per 61 anni, ha portato avanti, con energia e proficui risultati, i dettami lionistici. Sono stati, infine, conferiti riconoscimenti ai soci per gli anni di appartenenza al Club: 20 per Pietro Paccapelo e Giancarlo Albini Ricciòli, 10 per Massimo Quaresima. Il presidente Giua ha offerto un omaggio floreale alle signore degli ospiti e una rosa gialla, con nastro azzurro, a tutte le signore.



Da sinistra: Francesca Terzi, Marcello Dassori, Michele Graziano Giua, Luca Felicissimo, Annalisa Galeazzi.



Il tavolo con le autorità lionistiche e civili.



Il governatore Marcello Dassori ed il presidente Michele Graziano Giua al taglio della torta.

CONFERENZA STAMPA PER LA RACCOLTA DEGLI OCCHIALI USATI DI CONNOTAZIONE SPORTIVA

Il Lions Club Pesaro Host, che, da molti lustri, è impegnato nella realizzazione del service internazionale "La raccolta degli occhiali usati da vista e da sole", con validi risultati, da inviare a persone indigenti con difetti visivi, per lo più, dei paesi più poveri, nonché a coloro, i quali in difficoltà economiche li hanno perduti negli ultimi eventi sismici, facendo tesoro di quanto accaduto, nel 2015 e 2016, ha ripetuto, pure quest'anno, la felice iniziativa d'incrementare tale raccolta, attingendo dal mondo sportivo, in particolare con il coinvolgimento delle migliaia di tifosi che affluiscono all'Adriatic Arena per assistere ad un incontro di basket e sostenere la propria squadra, nella circostanza, il confronto Vuelle - Caserta, in programma il 15 aprile. Nella relativa conferenza stampa, promossa dal nostro Sodalizio e dal Leo Club, insieme ad Aspes spa - Farmacie comunali e Victoria Libertas, vi sono stati gli interventi dei vari presidenti e responsabili. Saranno, pertanto, allestiti appositi box, sia alle entrate, sia all'interno di tale Palazzo dello Sport; durante le pause, soci Leo riconoscibili dalle loro pettorine gialle, provvederanno a passare fra il pubblico per effettuare tale raccolta e nell'intervallo lungo, fra il primo ed il secondo tempo, il presidente Michele Graziano Giua, n'esporrà il significato ed i benefici fini. Un piccolo gesto è in grado di rendere più serena e felice una persona. L'anno scorso, a parte un'annata record, in cui si sono superati i 4000 occhiali con Giorgio Ricci, si è raggiunta la quota di 1500. Il presidente di Aspes spa, Luca Pieri ha riconosciuto che si tratta di un'iniziativa assai meritevole, cui è dato per il terzo anno il massimo sostegno. Ha confessato che porta sin dall'infanzia gli occhiali da vista e, nel corso degli anni, tanti non più utilizzabili a causa delle modifiche del difetto visivo, sono finiti relegati in qualche cassetto. L'appello, quindi, rivolto ai cittadini, ai tifosi è di venire all'Adriatic Arena per compiere un gesto di solidarietà e pure per stringersi attorno alla squadra e sostenerla perché, pure quest'anno, ne ha un pressante bisogno. Pure il presidente della Victoria Libertas Pesaro, Ario Costa ha dimostrato di essere lieto che continui questa collaborazione che ha encomiabili obiettivi. Naturalmente si augura che pure i nostri giocatori "vedano bene" il canestro e lo c'entrino perché il risultato favorevole, considerata la precaria situazione della classifica, è davvero essenziale. Il lions Giuliano Sinibaldi responsabile del service ha precisato che gli occhiali raccolti sono rigenerati e catalogati da uno specializzato Laboratorio Lions a Torino, quindi, inviati laddove sono pervenute le richieste. Pure fra i terremotati del nostro paese, nel trambusto della notte, c'è stato chi ha perduto i propri occhiali. Sergio Luzi Fedeli, rappresentante del Leo Club confida che, pure quest'anno, la raccolta di occhiali usati abbia buon esito. I pesaresi hanno sempre dimostrato di avere il cuore aperto e di essere sensibili alla solidarietà.



Da sinistra: Giuliano Sinibaldi, Luca Pieri, Michele Graziano Giua, Sergio Luzi Fedeli, Ario Costa.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 13-4-2017

Il giorno 13 - 4 - 2017, si è svolta l'Assemblea ordinaria dei soci del nostro Club - 30 presenti -, in cui si è proceduto inizialmente alle elezioni, su suggerimento dei past presidenti dei nominativi, di quanti dovranno ricoprire incarichi nell'anno associativo 2017 - 18. Alessandro Scala, Marco D'Angeli e Michela Gallerini, i quali, dopo due anni, dovrebbero decadere dal Consiglio Direttivo, ne torneranno a far parte, dovendo ricoprire i prossimi incarichi, rispettivamente, di: presidente, vicepresidente e cerimoniere. Scrutatori sono stati designati: Roberto Magini, Roberto Bracci e Giuliano Sinibaldi. Entreranno a far parte del nuovo Consiglio Direttivo: Renato Zampetti (29 voti), Attilio Della Santina (29 voti), Michela Gallerini (27 voti), Paola Righetti (27 voti). Faranno parte del Collegio dei probi viri: Roberto Magini (29 voti), Francesco Giacobbi (28 voti), Giuseppe Fattori (28 voti). Faranno parte del Collegio dei revisori dei conti: Giampaolo Farina (30 voti), Federico Gentili (30 voti), Federico Valentini (29 voti). Confermato presidente del Comitato soci: Massimo Quaresima (28 voti). Il presidente Michele Graziano Giua ha comunicato che sabato 15 aprile alla partita di pallacanestro Vuelle - Caserta, come già avvenuto negli ultimi due anni, il nostro Club, coadiuvato dal Leo Club, sarà presente per dar corso e visibilità al service "La raccolta degli occhiali usati", quindi, quanti vi parteciperanno sono caldamente invitati a portare gli occhiali che hanno avuto la possibilità di raccogliere. Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo, ne sarà divulgato il significato ed i meritevoli fini. In mattinata c'è stata la Conferenza stampa, con la partecipazione di Luca Pieri, presidente di Aspes spa, Ario Costa, presidente della Victoria Libertas e Sergio Luzzi Fedeli del Leo Club, di cui verrà data pubblicazione nei giornali di domani. Come è noto, sabato 6 e domenica 7 maggio si svolgerà a Chieti il nostro Congresso distrettuale, ove vi saranno votazioni di rilievo e si devono segnalare per tempo i nominativi dei sette delegati. È augurabile che non vi siano assenze, come, talora, è accaduto. Hanno dato la disponibilità: Michele Graziano Giua, Alessandro Scala, Massimo Quaresima, Marco D'Angeli, Attilio Della Sentina, Paola Righetti, Michela Gallerini. Il prossimo appuntamento sarà mercoledì 19 aprile insieme al Club Della Rovere ed altri della zona A, con la presenza del candidato alla carica di direttore internazionale Sandro Castellana, che tratterà il tema "Stuzzicare la voglia di essere Lions". Valore aggiunto LCIF: internazionalità. Un incontro che merita, senz'altro, una numerosa partecipazione. Giovanni Paccapelo è intervenuto, rivolgendosi, in particolare, ai soci più giovani, facendo presente alla difficoltà che hanno incontrato i past presidenti nell'individuare i soci più idonei a ricoprire i vari incarichi, specie, quello di presidente perché troppo pochi sono coloro che si sono dimostrati attivi nella realizzazione di service, sono altresì molto scarse le partecipazioni agli appuntamenti distrettuali, come, poi, è stato riconfermato dal presidente Giua. Ci si deve impegnare nell'agire a favore del prossimo, altrimenti viene meno il fine per cui si appartiene a questo Sodalizio. Ricci è del parere che si debba dedicare più tempo a trattare temi lionistici perché i nuovi soci possano comprendere, assimilare, crescere mentalmente e diventare validi lions. Per quanto concerne Casa Tabanelli, ha ricordato che, in questi giorni, insieme ad un paio di volontari dell'Aspes, quattro extracomunitari, lo psicologo dell'Associazione "I bambini di Simone", si sta impegnando per sistemare il giardino, per innaffiare, per raccogliere i mattoni. Grazie al consigliere comunale Stefano Falcioni si dispone di qualche volontario, ma occorrerebbe un ulteriore aiuto. Naturalmente la persistente siccità è sfavorevole perché richiede di dare l'acqua di continuo. Sono stati posti a disposizione € 1000,00 per le spese dd caso, ma occorrerebbero altre € 500,00 perché quest persone che lavorano per diverse ore hanno necessità, a metà mattina, di bere, di mangiare qualcosa. Della Chiara ha fatto presente che quest'anno si realizzerà, come noto, il progetto estivo di Casa Tabanelli, quindi, si deve procedere cercando sempre la massima collaborazione con il Club Della Rovere perché dei tre iniziali Sodalizi promotori, ne sono rimasti due. Per Vincenzo Paccapelo, Casa Tabanelli sta ben funzionando, ripara dai rigori climatici dell'inverno, ma rappresenta pure un proficuo processo di riqualificazione personale perché alcuni ospiti sono più sereni ed hanno pure trovato lavoro. Per la prossima estate, com'è noto, n'è possibile l'uso per 10 persone con la gestione affidata all'Associazione "I bambini di Simone", essendo stati raccolti i necessari fondi, mecenati: il Comune (€ 5000,00), la Caritas (€ 5000,00), i due Club Lions pesaresi (€ 3000,00 ognuno), ex Lions e i cittadini (€ 7000,00), grazie all'intraprendenza ed alla persuasione del sempre attivo Ricci. Tale Associazione ha proposto come gestori, custodi, una coppia che avrebbe pure la mansione di curare il giardino. Andreani è d'avviso che chiunque si stia impegnando, con qualsiasi compito, pro Casa Tabanelli vada ringraziato e coordinandosi sicuramente si troverà sempre la soluzione più confacente. Ricci ha precisato che per il taglio dell'erba è necessario l'intervento dell'Aspes, non essendo noi in possesso di strumenti adeguati. Per innaffiare si devono sistemare gli appositi tubi ed utilizzare gli erogatori sempre forniti dall'Aspes. Le panchine a muro, già previste nel progetto, non sono state acquistate, sia perché durante il periodo invernale non servono, sia per le difficoltà di collegarle al muro, per il non confacente spessore. Ci si è orientati, pertanto, su quattro panche autonome, il cui costo è stato di € 320,00. Per poter continuare ad effettuare l'apertura di Casa Tabanelli pure negli anni a venire va rilevato che non sarà tanto agevole reperire i fondi che occorrono. Scala è d'accordo di collaborare sempre per questo service con il Club Della Rovere ed ha ribadito che la linea seguita quest'anno dal presidente Giua è stata sempre la medesima. Se la modesta quota riservata per la manutenzione della struttura e del giardino è divenuta insufficiente, ci sarà il proposito d'incrementarla, in sintonia con il Della Rovere. Pietro Paccapelo ha sottolineato il concetto che Casa Tabanelli rappresenta un'aggiunta che torna a tutto vantaggio della città, pertanto, i cittadini devono essere costantemente interessati e coinvolti per diventare compartecipi. Pure Della Chiara è dello stesso parere e

suggerisce di utilizzare l'abituale Pesciolata per fornirne una divulgazione pubblica. Andreani conferma che la comunicazione è fondamentale, quindi, tutte le occasioni devono essere sfruttate. Il presidente Giua ha ricordato che l'anno scorso con il leader Della Chiara era stato proposto al Comune il service del recupero del giardino retrostante alla statua di Garibaldi, progetto che è rimasto inevaso. Quest'anno, come già riferito, si è ritornati alla carica. Il sindaco nei contatti avuti è stato sempre favorevole. Sono seguiti approcci con Franco Arceci, portavoce del sindaco, insieme ad un altro addetto comunale e la nostra proposta è stata di donare € 10.000,00 rispetto alla spesa totab di € 32.000,00, comprensiva pure del restauro della statua. È stato dato un tempo limitato di pochi giorni per avere una risposta. Se tale decisione non arrivasse, il presidente sarebbe propenso a scrivere un' "amichevole" lettera a Il Resto del Carlino perché l'opinione pubblica ne fosse posta a conoscenza. Della Chiara ed altri non sarebbero tanto favorevoli perché è importante che continui sempre una fattiva collaborazione con il Comune pure per future attività. Con un nutrito applauso al prossimo ed al successivo presidente, Alessandro Scala e Marco D'Angeli si è conclusa l'Assemblea.

LA VALIDITA', L'APPORTO DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE LIONS

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, insieme ad altri presidenti e soci dei Sodalizi della Zona A, si sono riuniti in un inter meeting per ascoltare il pensiero e le prospettive di una qualificata figura lionistica, l'ing. elettronico Sandro Castellana del Club di Abano Terme che rivestirà, dal prossimo anno associativo, l'eminente incarico di direttore internazionale, il quale con accreditata, suadente dialettica ha trattato il tema "Stuzzicare la voglia di essere Lions. Valore aggiunto Lions Club Internazional Foundation: Internazionalità". Erano presenti: il primo vicegovernatore Carla Cifola, i presidenti di Circoscrizione Bruno Versace, di Zona A Maurizio Dini, dei Club di Urbino Wally Baffone, di Pergola Valcesano Attilio Rotatori, di Senigallia Dario Pescosolido, il past governatore Gianfranco Buscarini. Inoltre, Pasquale Marinacci e signora, Vittorio Sabatini e signora, Rosita Spagnotti, Claudio Adanti, Cinzia Cicetti e coniuge, Elena Vannucci. Il presidente dell'Host Michele Graziano Giua ha espresso l'onore per avere la partecipazione di tante autorità lionistiche, in particolare, un oratore di vaglia, quale Sandro Castellana, il cui prestigioso curriculum è stato delineato dal presidente del Della Rovere Michele Fabiani. Carla Cifola ha asserito che Castellana è stato e continua ad essere uno dei suoi maestri doc. È convinta che il senso dell'internazionalità, che rappresenta indiscutibilmente la nostra matrice, sia altrettanto importante del legame con il proprio territorio. Va segnalato che questa nostra Fondazione internazionale ha donato € 2.058.000 per l'ultimo evento sismico. Secondo la tesi di Castellana, la nostra storia è iniziata da quelle persone che nel giugno del 1917 si sono poste in discussione. Melvin Jones è stato un po' colui che ha dato il là a quest'iniziativa, riunendo 40 Club di persone d'affari, in un paese, l'America ove c'era libertà di associarsi e sollecitando i soci a tener conto pure degli interessi della collettività, di provare a dar corso a realizzazioni in favore degli altri, ad accrescere il benessere della comunità. Il principio era che se parte della popolazione incominciava a star meglio, tutti, poi, lo sarebbero stati. Dei 40 Club riuniti, 25 furono favorevoli a questa proposta e fu così costituita, a Chicago, l'Associazione Internazionale, di cui fu segretario Melvin Jones. Fu definita Internazionale perché uno dei Sodalizi aveva questo nome e tale termine poteva, senz'altro, rappresentare una favorevole chiave di sviluppo. Pochi anni dopo, ci fu, infatti, il Congresso di Denver, in cui il Club Windsor dello Stato dell'Ontario, confermando così il carisma dell'internazionalità, entrò a far parte dell' Associazione, che continuò, poi, ad espandersi sotto quest'aspetto. Nel 1945, fu presidente internazionale Kin, il quale fu invitato insieme a Melvin Jones ed ai presidenti delle altre Associazioni di servizio, fra cui il Rotary, ad effettuare la stesura di un articolo della Carta, dello Statuto dell'Onu, sezione ONG. Dopo qualche anno, siamo stati riconosciuti come Associazione, insieme ad altre, quali componenti

dell'Ecosoc, uno dei Comitati delle Nazioni Unite che si occupa di attività economica e sociale. Un esempio è un progetto relativo a fornire tutto il materiale occorrente (quaderni, libri, lavagne) perché una scuola possa riprendere la propria attività nell'arco di pochi giorni, in paesi che si trovano in stato di guerra. Dalle Nazioni Unite sono pervenuti ai Lions numerosi stimoli per impegnarci nei nostri progetti, nelle nostre campagne, come nel 1925, l'attribuzione della qualifica di "Cavaliere della vista" da parte di Helen Keller. È iniziata così la nostra efficiente attività al riguardo, con le vaccinazioni per prevenire alcune oculopatie e con i relativi interventi chirurgici. La Fondazione Internazionale è nata ufficialmente nel 1968, ma l'idea era maturata molti anni prima, nel 1944 - 45, allorché, nel Club del citato Kin, un socio lasciò in eredità a tale Sodalizio una cospicua proprietà immobiliare, ma non fu possibile riceverla perché non c'era la necessaria personalità giuridica, quindi, tale lascito andò perduto. Ci sono voluti più di 20 anni per vari timori, fra cui quello d'invadere il campo della Croce Rossa, prima di creare tale Fondazione, la quale ha il compito di supportare i Club, in tutto il mondo, per realizzare service, in particolare, di fornire adeguati contributi per la realizzazione di progetti di rilievo che i Sodalizi, pur riuniti in qualche numero fra loro, non sarebbero in grado d'intraprendere. A sua volta, la Fondazione è sostenuta in toto, dalle donazioni Lions, così da quanto occorre per disporre dei "riconoscimenti Melvin Jones" che i Club, poi, attribuiscono a soci o cittadini meritevoli. Finora ha erogato sussidi per 1 miliardo di dollari ai Sodalizi per poter attuare progetti, per dotare le comunità locali ed internazionali di service umanitari. Ogni Distretto italiano ha richiesto contributi alla Fondazione Internazionale e li ha ricevuti per concretizzare gli obiettivi sul proprio territorio. Se tali richieste non sono state accettate, ciò non è dovuto a mancanza di fondi disponibili, ma perché la compilazione non è avvenuta in maniera corretta relativamente al budget che naturalmente deve essere realistico, alla specifica dei tempi richiesti, al nominativo di chi si occupa del progetto, al governatore che ne diventa responsabile. Occorre, quindi, una rendicontazione esatta e completa, se le richieste ottemperano a questi requisiti sono tutte esaudite. Il progetto per essere approvato deve, inoltre, coinvolgere più Club, segnalare quante saranno le persone aiutate, spiegare i passaggi, le modalità dell'intervento. In realtà, ogni dollaro dato alla Fondazione è trasferito in un progetto poiché i costi inerenti al funzionamento della Fondazione sono coperti dal rendimento dei capitali immobiliari posseduti. Per esempio, nel 2015 - 16, i sussidi dati ai Club sono stati 45 milioni di dollari, mentre quanto ricevuto era stato di 39 milioni di dollari. Pure due anni prima era accaduta la stessa cosa. La Fondazione ha, pertanto, grazie alle proprie riserve, la capacità e l'elasticità di soddisfare costantemente le idonee richieste ricevute. Nel 2007, il Financial Times pubblicò un articolo, in cui si affermava che la Fondazione Internazionale Lions era la migliore con la quale poter collaborare. Essa si fa, dunque, garante, basandosi sulla verifica di precisi criteri, per cui un progetto che ha approvato è da considerarsi valido. È naturale, pertanto, che richieda un adeguato controllo dell'efficacia di quanto si sta effettuando. La nostra Fondazione è stata, dunque, riconosciuta in tale anno, nella relativa classifica, la migliore per efficacia, monitoraggio (capacità di seguire i progetti, di verificare che vadano a compimento, nei tempi previsti), trasparenza di erogazione di fondi e di spese, adattabilità. Questa verifica negli ultimi cinque anni è stata effettuata da un'Associazione indipendente, la Charity Navigator, la quale raccoglie i dati di tutte le Fondazioni di servizio e li valuta. Il Lions ha avuto sempre un livello top di 4 stelle: per la trasparenza, per la selezione rigorosa, per l'esecuzione precisa dei progetti, per l'adattabilità al territorio. La Fondazione ha lanciato altresì nelle campagne, come quella del morbillo, di sight first, ma i progetti, come noto, sono realizzati dai Club. Ci occupiamo di aspetti, esigenze locali e continueremo sempre a farlo, ma dobbiamo pure pensare ai progetti lionistici in altri paesi, ove esistono difficoltà, carenze. Vi sono sussidi standard che sono quelli più utilizzati dai Sodalizi, sussidi core 4 che riguardano la disabilità, la salute, sussidi di assistenza internazionale allorché si verifica una co progettazione di Club di due diverse nazioni per aiutare un terzo paese, sussidi di emergenza in caso di cataclismi, sussidi designati per la ricostruzione nei terremoti. La Fondazione diventa centro di raccolta di quanto elargiscono i Club, in tutto il mondo, per poter effettuare le ricostruzioni necessarie. L'isola di Cipro che si trova nella parte orientale del Mediterraneo, sotto la Turchia, vicino ad Israele, prima era legata all'Inghilterra, poi, è divenuta indipendente. La popolazione maggioritaria è mista greco ortodossa, minoritaria è quella musulmana. Poiché si trattava di un posto strategico i greci si mobilitarono, cacciando con metodi violenti i musulmani nella parte nord dell'isola che fu occupata militarmente, nel 1974, dalla Turchia. Seguì pure l'intervento delle Nazioni Unite che bloccarono i contendenti e crearono un cuscinetto, una zona intermedia denominata verde che taglia a metà la capitale Nicosia. Questa situazione è rimasta tale, Cipro nella parte nord è occupata dalla Turchia, quella sud è in possesso della Grecia che reclama pure l'altra zona. Vi sono Club Lions in entrambe le aree, in quella sud sono greci, riuniti nel Distretto. Nella parte nord vi sono 13 Club, senza Distretto, attivi che operano bene in una zona molto povera, ove con la costruzione di un casinò, incomincia a svilupparsi il turismo. Forniscono aiuti, alimenti, vestiti alla popolazione, ai bambini, materiali didattici alle scuole. Non sono, dunque, organizzati in un Distretto, essendo un numero limitato di Club, ma vorrebbero ricevere sussidi dalla Fondazione. Hanno, infatti, un progetto consistente nella realizzazione di un parco giochi per bambini handicappati, con una piccola costruzione adibita ad ospitare un laboratorio. Naturalmente mancava il governatore che se ne assumesse la responsabilità e quello greco non era disposto a firmare perché non era d'accordo su quell'iniziativa. C'era un direttore internazionale cipriota George Papas che non avrebbe mai firmato un progetto che riguardava dei Club Lions, i quali operavano bene, ma erano abusivi. Grazie a Castellana, fra i cui compiti c'era pure la vigilanza sull'isola di Cipro, che ha preso contatti con il presidente della Fondazione Internazionale Joe Preston, il benestare c'è stato ed ora si sta realizzando quest'auspicato progetto. Ci possono essere altre situazioni similari per risolvere le quali è doveroso intervenire. Ora si festeggia il centenario, ma che cosa avverrà dopo, quali saranno i progetti, quali le aspettative? Sono nate delle idee, vi sono strategie per i prossimi anni. Prima, per realizzare più progetti si cercava di aumentare il numero dei soci, attualmente non si segue quest'indirizzo. I presidenti internazionali avevano ciascuno proprie idee che, finito il relativo mandato, per lo più sfumavano. Il motto, pertanto, sarà esclusivamente "We serve", noi siamo una squadra, questa è la nostra forza, il servizio ci ha portato a tante realizzazioni, costituisce una forza il saper fare. Sono necessari obiettivi mirati da raggiungere, quali, in cinque anni, aiutare 200 milioni di persone in difficoltà, tre volte tanto rispetto a quanto si sta effettuando, oggi. Si dovrà insistere su service già provati che hanno perseguito buoni risultati, come "Lions quest", "I poster per la pace". Si deve riuscire a parlare il linguaggio degli altri, si devono migliorare gli aspetti della comunicazione, dell'organizzazione, della qualità di partecipazione alla vita del Club, del service, di quanto eseguiamo. Occorre semplificare l'attività, migliorare il valore di essere Lions. Ci si deve avvalere di cambiamenti, d'innovazioni per essere più efficaci e meglio riconosciuti, si devono utilizzare le esperienze positive compiute da altri, conoscere significa essere in grado di poter far meglio. È indispensabile una leadership capace non di comandare, bensì di coinvolgere, di motivare, di conferire a ciascuno gli stimoli per realizzare, in primis, le proprie motivazioni e, poi, le necessità della comunità oppure il rovescio vedere realizzate le occorrenze della comunità che vuol dire soddisfare le proprie motivazioni. Vi sono, quindi, prospettive, sta a noi scegliere, adattare, far funzionare le nostre idee con l'appoggio dell'Associazione. Ci vuole il coraggio di cambiare, il desiderio di mettersi alla prova, occorre il contributo di tutti. Si auspica un cambiamento armonico, si devono introdurre i cambiamenti un po' alla volta. La società sta cambiando e noi dobbiamo essere gli artefici del nostro cambiamento, l'Associazione così progredisce. Se siamo noi a cambiare sarà un successo, una soddisfazione, un orgoglio che potremo raggiungere come singole persone, come Club, come Associazione, come Fondazione Internazionale. Le risposte alle numerose domande - Gianfranco Buscarini, Gianfranco De Gregorio, Michele Fabiani, Domenico Colapinto, Claudio Adanti, Dario Pescosolido, Maurizio Dini - hanno ulteriormente arricchito la più che fertile serata. Una sintesi delle risposte. Le Fondazioni distrettuali consentono di fare di più, ma non sempre ciò accade. Nei progetti vi sono aspetti di sostenibilità nel tempo che sin dall'inizio devono essere ben valutati. È indispensabile una comprensione Internazionale. I 6 rappresentanti europei che fanno parte del Consiglio Internazionale dell' Associazione Lions porteranno le loro idee, delle quali si dovrà tener conto. I progetti relativi, per esempio, al diabete, all'ambiente saranno internazionali ed avranno nei vari paesi diverse specificità. Tutti ne saranno informati in maniera che siano diffusi quelli che hanno fornito i migliori risultati. Si realizzerà, quindi, una proficua rete. Nell'Associazione vi è un Comitato di programmazione a lungo termine, composto dai past presidenti internazionali che porteranno la loro esperienza. È stata effettuata un'indagine fra i Lions su come agire in futuro, i cui risultati sono stati esaminati dal citato Comitato e da altri Comitati relativi ai service, all'organizzazione, apportando ulteriori contributi. L'obiettivo è avere più capacità senza dover aumentare il numero dei soci. Un esempio sono le collaborazioni con le aziende che desiderano operare nel sociale. Si deve aumentare il valore di essere Lions. Ogni Distretto ha un proprio regolamento, in alcuni un tema non può essere presentato se non ha, poi, la possibilità di diventare un service. Quando si riscontra che qualcosa è superato, si deve effettuare un cambiamento. Vi sono regole da rispettare, al governatore compete coordinare, ma non può imporre nulla. Se il progetto è valido è il socio che è lieto di aderirvi, un esempio è Wolisso. Il direttore della rivista Lions Sirio Marcianò prima che dalla raccolta fondi, sarebbe dovuto partire dal progetto. La nostra speranza è il cambiamento. Ci si può proporre all'esterno, ai cittadini della propria città di appoggiare, di diventare sostenitori di service validi. Nuovi linguaggi di comunicazione possono essere quanto mai utili. Dobbiamo diventare artefici di un vero cambiamento.



Da sinistra: Michele Fabiani, Sandro Castellana, Carla Cifola, Michele Graziano Giua.



Da sinistra: Bruno Versace, Maurizio Dini, Dario Pescosolido, Attilio Rotatori, Carla Cifola, Sandro Castellana, Michele Fabiani, Michele Graziano Giua.

PER IL CITTADINO E' VALIDA LA NOSTRA SANITA' PUBBLICA?

Michele Graziano Giua, attuale presidente del Lions Club Pesaro Host, ormai prossimo a passare il testimone al subentrante presidente Alessandro Scala, da tempo con solerzia impegnato, quale responsabile locale del Tribunale per la tutela del malato, rete storica dell' Associazione Cittadinanza attiva Onlus, non poteva prescindere, prima di completare il proprio mandato di vertice lionistico, d'invitare, in un meeting il dott. Tonino Aceti, responsabile nazionale del T.d.m., un attivissimo trentasettenne di gran competenza e passione, in questo specifico ambito, per fornire in merito gli adeguati ragguagli a tutti i soci. Il presidente Giua ha precisato che, negli ultimi 35 anni, al riguardo, sono stati apportati sensibili miglioramenti, ma l'intento è di costantemente vigilare e proseguire in questa benemerita attività. Ha preso la parola, in avvio, l'avv. Luca Garbugli, responsabile locale di Cittadinanza attiva che ha portato il saluto di tale Assemblea, auspicando una sempre maggiore collaborazione da parte delle Istituzioni pubbliche. L'oratore Aceti ha riferito che il T.d.m., dotato attualmente di 336 sedi, è nato, nel 1980, con lo scopo di guidare un processo d'implementazione del Servizio Sanitario Nazionale nel nostro paese, contrastando quanto non era a favore del paziente, ma tendeva a privilegiare altri interessi. Tale Tribunale sin dal suo sorgere è stato costantemente assai vicino a detto Servizio, con la convinzione che esso non rappresenti un costo insostenibile per la società, bensì un investimento. È un patrimonio non comune, pressoché l'unico rimasto in Europa. Due eminenti figure Sergio Mattarella e Giovanni Berlinguer hanno appoggiato la mission del T.d.m., contribuendo, nel 1981, alla stesura della prima Carta dei 33 diritti del cittadino malato. Il Tribunale del malato, grazie al suo costruttivo operato, è stato insignito, nel 2006, della medaglia d'oro al merito della sanità pubblica. Se all'inizio le nostre sezioni erano all'interno degli Ospedali, attualmente considerata la loro piuttosto frequente chiusura, si vanno spostando nei Distretti. Ogni anno è redatto un rapporto nazionale sullo stato di salute del S.S.N. con le segnalazioni pervenute dai cittadini. La maggiore difficoltà è assicurare un corretto accesso alle necessità di salute delle persone che attualmente non è sempre garantito. Nel 2011 è stata introdotta transitoriamente una tassa sulla salute, definita super ticket, del tutto assurda, ancora non rimossa, che ha indotto alcuni pazienti a rivolgersi alla sanità privata. Gli sprechi e le inefficienze che vi sono nel S.S.N. rispetto agli altri settori di spesa pubblica sono minori, esiste, pertanto, in esso un miglior rapporto costo efficacia. Negli ultimi anni, lo spreco in sanità è correlato con la legge di bilancio perché ciò aiuta ad attuare, purtroppo, i tagli alla sanità. 113 miliardi di euro l'anno per la cura pubblica fanno gola a molti. Va segnalato che sempre più cittadini rinunciano alle prestazioni mediche per motivi di costi. L'anno scorso, per la prima volta, è diminuita, nel nostro paese, l'aspettativa di vita, fortunatamente, quest'anno ha ripreso ad aumentare. Il S.S.N. assorbe il 7,1% del Pil, ma ne produce il 12%, merita, pertanto, di essere sostenuto non solo dal punto di vista economico, bensì dal lato della capacità di gestirlo. Molti Ospedali sono sorti per questioni di clientela, oggi, si stanno riducendo, forse, pure in eccesso, per interessi politici. Nelle Marche, la zona costiera è molto meglio servita, per quanto concerne la sanità, rispetto all'interno. In Italia le Regioni modello, in proposito, sono il Veneto, l'Umbria e le Marche. Vi è una spaccatura tra nord e sud, ove le Regioni sono commissariate per i debiti in sanità e proprio quelle che richiedono maggiori tasse, rispondono con minori servizi. Anche se i governatori affermano di aver sistemato i conti e di essere una Regione virtuosa, però non spiegano come, perché, in realtà, ci sono riusciti esclusivamente aumentando le tasse e riducendo, sia i servizi, sia il personale. Fra questi vi sono coloro che lavorano meno e quelli che s'impegnano molto di più di quanto dovrebbero fare, tale da essere definiti eroi. Sono state raccolte numerose firme al fine di far abrogare i super ticket, si lavora sulle liste di attesa, sulla legge relativa alla responsabilità medica per attuare un bilanciamento fra, da un lato, una maggiore serenità del personale sanitario, dall'altro perché non si verifichi un declassamento dei diritti del cittadino. In sintesi, la spesa pubblica va migliorata, qualificata, pure riconosciuta per il suo valore perché se vi sono pazienti che possono essere curati con validi standard assistenziali, aumenta sicuramente l'aspettativa di vita che ci contraddistingue. Quest'anno vi è stato un notevole calo di vaccinazioni, si deve sempre porre al centro l'esperienza, l'evidenza della scienza. Personalmente Aceti ci mette anima e cuore, pure la comunità deve impegnarsi. Nonostante alcuni difetti, molti sono i pregi del nostro S.S.N. che ci rende, senza dubbio, un paese più civile di tanti altri. Dalle domande e dai quesiti dei soci sono scaturiti ulteriori approfondimenti. Le attese lunghe aiutano i sistemi paralleli, si rallenta l'attività in ambito istituzionale per favorire quella privata. In certi Ospedali non viene mai dimesso un paziente il sabato e la domenica. Il S.S.N. deve essere accessibile, di qualità, sicuro, innovativo, di libera scelta, umanizzato ed i conti devono essere in ordine. Per la prevenzione si spende in Italia il 5% del fondo sanitario nazionale, meno degli altri paesi europei. Le corruzioni sono maggiori al sud, così i casi di scarsa competenza. La pubblica amministrazione non sempre rispetta le leggi e non è trasparente verso i diritti del cittadino, il quale deve conoscerli. Talora il medico è obbligato a fare ciò che gli è imposto dalla Regione. I nostri 330 volontari si occupano oltre che dei diritti del malato, del settore scuola, dei servizi di pubblica utilità, di giustizia. Si fruisce, inoltre, della collaborazione di 106 Associazioni nazionali di pazienti affetti da patologie croniche, fra cui, per esempio, i diabetici, gli affetti da Alzheimer. Ci si avvale delle risorse del 5 × 1000, di finanziamenti europei, di donazioni di privati, di Fondazioni, di imprese che collaborano ad un progetto che a loro proponiamo. Tutto con la massima trasparenza.



Da sinistra: il presidente Michele Graziano Giua e l'oratore dott. Tonino Aceti.

PROSPETTIVE SUL LAVORO GIOVANILE

Il Lions Club Pesaro Host, guidato da Michele Graziano Giua, costantemente proteso a promuovere i principi di buona cittadinanza ed a partecipare attivamente al bene civico, culturale e morale della comunità, quanto mai sensibile all'attuale disagio lavorativo che investe, in modo particolare, la fascia giovanile, si sta, ora, con fervore occupando di questo specifico service distrettuale, di cui è responsabile Giovanni Paccapelo, coadiuvato dai soci Gianfranco De Gregorio e Giuliano Sinibaldi. Per dar corso al progetto, che prevede l'attivazione di auspicabili future possibilità operative per i giovani, dopo aver tenuto mirate conversazioni inerenti al connubio "Lavoro e Cooperazione" nelle Scuole superiori cittadine, coinvolgendo oltre 250 studenti di sette Istituti, è previsto un Convegno/Giornata di lavoro con gli studenti ad hoc - come segnalato -, cui seguiranno tirocini per 35 studenti nelle Cooperative della zona.

"Giovani Lavoro e Cooperazione"

Un percorso di riflessione e di sperimentazione sul lavoro e sui valori della solidarietà professionale per gli studenti pesaresi.

Martedì 16 maggio 2017

Baia Flaminia Resort

Programma:

09:00 - 09:30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti;

09:30 - 09:55 Introduzione al progetto, presentazione degli Ospiti ed illustrazione della "Giornata di lavoro" a cura del Lions Club International; saluti della Dott.ssa Marcella Tinazzi, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del Dr. Simone Bucchi, Presidente del CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato);

09:55 - 10:15 Referenti dell'Alleanza delle Cooperative: "La riforma del Terzo Settore";

10:15 - 10:40 Dr.Lorenzo Zandri, Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Pesaro: "Il ruolo della Camera di Commercio nella nascita delle Start up innovative";

10:40 - 11:10 "Analisi dei risultati del Questionario dello Studente e raffronti a livello distrettuale" a cura dei Lions Dr. Gianfranco De Gregorio e Dr. Giuliano Sinibaldi;

11:10 - 12:30 "Talk show": dibattito moderato da Tomas Nobili, referente per la Provincia di Pesaro e Urbino del "Centro Servizi Volontariato" delle Marche. Parteciperanno Diego Mancinelli, in qualità di portavoce del "Forum del Terzo Settore" delle Marche ed esponenti del mondo delle Cooperative;

12:30 - 12:45 Chiusura del Convegno ed intervento dell'Assessore alla Crescita Dott.ssa

Giuliana Ceccarelli;

13:00 - 14:00 Buffet lunch;

14:15 - 15:30 "Sviluppiamo l'idea di cooperazione": lavori di gruppo degli Studenti;

15:30 - 16:15 "Sviluppiamo l'idea di cooperazione": presentazione dei lavori;

16:30 Chiusura della "Giornata di lavoro".

CREATIVO IL CONVEGNO LIONS "GIOVANI LAVORO E COOPERAZIONE"

Ha appagato tutte le aspettative il Convegno, organizzato dal Lions Club Pesaro Host, a corollario dei vari incontri sul tema specifico, avvenuti, nei mesi precedenti, nelle scuole della città e del territorio. Con questo service distrettuale - per il nostro Sodalizio responsabile Giovanni Paccapelo, coadiuvato dai soci Gianfranco De Gregorio, Giuliano Sinibaldi, in aggiunta a Massimo Rondini - è stato avviato, in sostanza, un percorso di riflessione e sperimentazione sul lavoro e sui fattori della solidarietà professionale rivolto ai numerosi studenti che hanno gremito la Sala del Tritone della Baia Flaminia Resort e seguito con interesse quanto esposto. Si sono susseguiti saluti e commenti introduttivi del coordinatore Giovanni Paccapelo, del presidente del Club Michele Graziano Giua, di Franco Cristalli del Club di Termoli responsabile per quanto attiene la costa Adriatica - presente pure Gabriele Mignini del Club di Valdaso responsabile di un'altra Circoscrizione - delle dott.sse Serena Perugini dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale e Giuliana Ceccarelli, assessore alla Crescita, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Si è entrati "in medias res" con lo snodarsi dei molteplici interventi. Il dott. Simone Bucchi di Ancona presidente del "Centro Servizi per il volontariato delle Marche", mediante l'ausilio di un video, ha fatto conoscere la composizione della relativa struttura e l'intensa attività svolta nell'ambito del Terzo Settore. Il dott. Gabriele Zampetti referente dell' "Alleanza delle Cooperative" si è soffermato sull'aspetto normativo della riforma di tale Settore, composto da un aggregato di tre soggetti: il volontariato, la cooperazione sociale e le associazioni di promozione sociale. La cooperazione è un elemento in controtendenza che crea occupazione ed in periodi di crisi, come quello attuale - il suo valore è confermato dall'8% del Pil può costituire, quindi, uno spiraglio di lavoro per i giovani. Il dott. Loreno Zandri vice segretario generale della Camera di Commercio di Pesaro ha trattato il tema del ruolo svolto da detta Camera nella nascita delle start up innovative. A parte tutto ciò che concerne il registro, l'anagrafe ove le imprese sono iscritte che rappresenta una banca di dati e di atti, questo modello organizzativo per fare impresa è particolarmente apprezzato dai giovani. Le start up innovative che si costituiscono con la formula giuridica di Srl, si trovano in una situazione di vantaggio perché possono iniziare la propria attività, se rispondono a determinati requisiti e se attinenti alla vocazione sociale, gravate da spese assai ridotte, rispetto ad altre forme di società. Pure i tempi burocratici d'avvio sono del tutto azzerati. Sono stati segnalati numerosi esempi positivi che fanno testo. I già citati De Gregorio e Sinibaldi hanno effettuato un'accurata analisi delle risposte del Questionario, composto di sei domande, compilato dagli studenti, in occasione degli incontri nelle scuole, i cui esiti sono stati confrontati con quelli relativi agli studenti di altre città del Distretto, ove è stata portata avanti la stessa valida iniziativa. È stata, fra l'altro, ribadita l'idea che la cooperazione è lo strumento idoneo a far fronte ai momenti di difficoltà economica. Il mondo cooperativo è di per sé aperto a tutte le opportunità. L'economia moderna difficilmente può assicurare la fissità del posto per tutta la carriera lavorativa e si rendono, pertanto, necessari, sia spostamenti e trasferte, sia cambi di committenza, ciò che non va inteso come un disvalore perché è sempre fonte per acquisire nuove esperienze. A parte la competenza che deriva dal corso di studi compiuti, sono sempre necessari l'impegno e la disponibilità a coordinarsi con gli altri e ad affrontare i possibili imprevisti. La mattinata si è conclusa con il talkshow, in cui Tomas Nobili referente per la Provincia di Pesaro Urbino del "Centro Servizi Volontariato delle Marche" ha coordinato gli interventi, basati sui racconti di relative esperienze, di Mariana Sassi vice presidente della "Cooperativa Agricola Sociale Terra" (di tipo B), di Simona Giommi presidente della "Cooperativa Labirinto" (di tipo A) e di Diego Mancinelli portavoce del "Forum del Terzo Settore delle Marche". In pratica, la prima Cooperativa di Fano, con due anni di vita, ha una struttura composta da: un orto, un negozio, ove sono venduti prodotti biologici ed vivaio. L'obiettivo è di formare e fornire competenze a persone svantaggiate (già tossicodipendenti, carcerati, psicopatici). I lavoratori sono questi soci. Si costruisce un percorso specifico per ogni persona in base alle sue potenzialità con il fine di farle acquisire un'autonomia, un'autostima e si effettuano pure progetti didattici. La seconda cooperativa, che ha lo scopo di fornire un servizio alla collettività tramite pure appalti pubblici, è nata nel 1979, dall'idea di tre amici che erano stati compagni di Università. Si dà lavoro ai propri soci, circa 1000, in prevalenza donne, che diventano bravi educatori, operatori sociosanitari per porre a disposizione servizi a favore di persone in difficoltà o di case di riposo. È un'impresa sociale che lavora in rete con le Scuole, altre Cooperative, i Comuni, le ASL e si creano così continui rapporti di scambio. Sono necessari adeguati titoli di studio, impegno e il coinvolgimento di tutti. Mancinelli ha ribadito l'importanza per fare comunità, del tessuto sociale, delle società sportive, delle varie associazioni che, oggi, rientrano nell'ambito del Terzo Settore, il quale, come già da altri segnalato, è in controtendenza. Questa è la sfida, non si deve aver paura. È un modo di lavorare insieme agli altri. Nel pomeriggio, il Convegno è proseguito in termini concreti, donde la sua validità, per una quarantina di studenti, i quali s'impegneranno in tirocini nelle Cooperative della zona, con l'inizio del prossimo anno scolastico, che riuniti in gruppi, hanno sviluppato, quindi, esposto le loro idee e proposte di cooperazione, sotto la guida del coordinatore Patrizio Massi, psicologo dell'apprendimento, del lavoro e formatore. Le sei Cooperative proposte, che si sono, rispettivamente, denominate: "Farmacia degli 8 re", "Paint jour identity", "Sempreverde", "Street life", "La porta accanto", "I.F.A. (Infrastrutture per l'Africa) hanno dimostrato davvero fantasia e creatività. Dall'esame dei progetti, ove sono stati pure affidati compiti specifici a ciascuno del gruppo e disegnato il proprio logo, è emerso il desiderio di aiutare chi ha più bisogno. Con l'aiuto di esperti, le idee lanciate dai giovani potrebbero trovare un'affidabilità, quindi, una realizzazione con positive possibilità di efficienza. Il punto nodale è che il meccanismo possa fruire di una continua disponibilità di fondi, alfine di proseguire con successo. Giovanni Paccapelo ha precisato che il proposito è stato di gettare un seme che potrebbe dare i suoi frutti. Si deve pensare ad attuare dei servizi a favore della collettività che sarà sempre più composta di persone anziane e di un numero sempre più ridotto di giovani. Le cooperative, in definitiva, rappresentano un mezzo idoneo per risolvere situazioni di stallo. Oggi, le vie che è possibile percorrere sono molteplici, l'importante che ognuno effettui il lavoro che più lo aggrada.



La quarantina di studenti che avranno la possibilità di partecipare ai tirocini presso le Cooperative della zona, insieme ai loro docenti, alle autorità e ad alcuni oratori Lions.

NEL RICORDO DEL CENTENARIO DEI LIONS CLUBS INTERNATIONAL

I due Lions Clubs pesaresi Host e Della Rovere, guidati da Michele Graziano Giua e Michele Fabiani si sono, ancora una volta, riuniti in un inter meeting per ricordare, nella circostanza, il "Centenario (1917 - 2017) dei Lions Clubs International", l'accreditata organizzazione di assistenza più grande del mondo: 1.350.000 soci, distribuiti in quasi 50.000 Sodalizi, operanti in oltre 200 paesi. L'oratore per trattare tale tema non poteva che essere la figura lionistica più eminente della città, Gianfranco Buscarini, past governatore del Distretto 108 A, designato, quest'anno associativo, dal Multidistretto come responsabile del Centenario per il Club Host, con 44 anni di appartenenza, dal curriculum impareggiabile, in cui si annoverano incarichi, pure cittadini, di tutto rilievo. Nella prima parte del suo intervento ha puntualizzato gli scopi associativi che costituiscono un elemento essenziale. Qualche esemplificazione. Si deve estendere il lionismo, ove possono esserci persone disponibili al servizio verso gli altri. Occorre essere ben organizzati, attenersi alle regole, essere fautori di uno spirito di comprensione, d'intesa, d'amicizia e di fratellanza come ben si manifesta nei Forum e nelle Convention che si dovrebbero, quando possibile, frequentare, essere oppositori di violenza e sempre pronti ad aiutare i più bisognosi. Si devono incrementare gli scambi giovanili che favoriscono le conoscenze, promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza, sempre perseguire l'interesse generale, rispetto a tutti gli altri obiettivi. È necessario dare l'esempio con il proprio comportamento ed il senso di responsabilità, essere orgogliosi del proprio agire, fare propria un'attività di sussidiarietà per colmare le lacune della pubblica amministrazione. Vanno costantemente sostenuti tutti i Club di servizio. Proseguendo, l'oratore ha fatto menzione di personaggi che hanno contribuito a delineare l'apprezzabile storia lionistica. Il giovane assicuratore Melvin Jones, nel 1917, ha fondato, a Chicago, l'Associazione dei professionisti che curava pure gli interessi dei soci, ma ebbe per primo l'idea, che trasmise agli altri, di porre al servizio del prossimo

meno dotato le loro intelligenze ed il loro talento, sotto il profilo economico, sociale e culturale, dando così vita a nobili scopi umanitari. Non si può andare tanto lontano, se non s'incomincia a fare qualcosa per gli altri, cui la fortuna non è stata prossima. Helen Keller, privata dei movimenti, dell'udito e della vista, nella Convention del 1925, avvenuta in Ohio, invitò i Lions a divenire "Cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre", donde i tantissimi service realizzati a loro favore, dall'ammaestrare i cane guida, alla realizzazione dei Sight 1 e 2 (risoluzione della cecità da fiume), ad impegnarsi nella raccolta degli occhiali usati. È rimasta memorabile una sua frase "Le cose migliori e più belle del mondo non possono essere viste e nemmeno toccate. Bisogna sentirle nel cuore". Lo svizzero di Lugano, Oscar Hausmann, delegato per l'Italia dai Lions Internazional di Chicago, che, nel 1951, ha fondato a Milano il primo Club in Italia e che, peraltro, fu, nel 1956, pure presente alla prima Charter Night del nostro Host. Buscarini, che nel 1970 faceva parte del Club di Rho, ebbe modo di conoscerlo perché egli, come riferito, aveva assunto la responsabilità del Multidistretto Italy, con la segreteria ubicata a Milano. Il siciliano Giuseppe Grimaldi, per molti lo "zio Pino", è stato l'unico italiano a ricoprire la carica di presidente internazionale, nel 1994 – '95 ed, anche questi, nel secolo scorso, ci fece visita. Possiamo continuare ad apprezzare gli abituali suoi scritti, pubblicati sulla Rivista "Lion". Buscarini è stato quattro volte a Wolisso in Etiopia, nella "Scuola" costruita dai Lions ed è stata sempre un'esperienza indimenticabile. A Pesaro abbiamo l'orgoglio di avere eretto "Casa Tabanelli" per i senzatetto. L'identità cristiana, come quella lionistica s'identificano nel servizio a favore degli altri, espletato sempre con amore. Dalle risposte alle domande (Vincenzo Paccapelo, Giorgio Andreani, Giorgio Ricci, signora D'Angeli) si sono avuti altri ragguagli. Il governatore non può imporre ai Club il costo per un determinato service, ma può fare la proposta e sollecitarne il consenso. Si deve creare un rapporto fiducioso fra le due parti.Il Lions si deve riconoscere, quando si è presenti ad una Convention, ci si sente partecipi di questo mondo. Buscarini è convinto che questa appartenenza abbia cambiato in meglio lui e la sua famiglia. Il 5 × 1000 può essere donato alla Fondazione Lions per la Solidarietà. Il desiderio è di migliorare sempre, di lavorare rimboccandosi le maniche. Si prevede in futuro, a livello mondiale, di continuare ad impegnarsi, in particolare, per la tutela della vista, per prevenire ed assistere i diabetici e gli affetti da patologie pediatriche, per proteggere l'ambiente e per far sì che nessun bambino soffra per la fame. Il presidente Michele Graziano Giua ha distribuito alle signore un distintivo finalizzato a favorire l'uso delle vaccinazioni antimorbillo.



Al centro Gianfranco Buscarini con alla destra Michele Graziano Giua ed alla sinistra Michele Fabiani.





Lions Club Pesaro Host: Michele Giua nuovo presidente

PASSAGGIO delle consegne a Villa Giulia fra i due Michele del Lions Club Pesaro Host: il presidente a fine mandato, Della Chiara e il subentrante Giua. C'è stato anche l'ingresso del socio avvocato Paola Comandini, presentata dal padrino Ettore Franca. Michele Graziano Giua, il cui motto è «Sussidiarietà e solidarietà per servire con rinnovata amicizia», si è detto pronto a ricoprire il ruolo. Primo service, la «Pesciolata», insieme agli altri Club della Zona A, a giorni, nel piazzale della Libertà. Questo il prossimo consiglio direttivo: presidente Giua, past president Della Chiara, vicepresidente Alessandro Scala, segretario Andrea Luminati, cerimoniere Francesca Terzi, tesoriere Alessandro Scala, censore Giovanni Paccapelo, Roberto Bracci, Massimo Quaresima, Marco D'Angeli, Francesca Maurizi, Michela Gallerini, Giuliano Sinibaldi, Gianfranco Buscarini e l'addetto stampa Giuliano Albini Ricciòli. Il nuovo nuovo presidente fra il past presidente e Francesca Terzi.

Lions torna la "Pesciolata" solidale

accolta fondi per il servizio nazionale di cani-guida per i ciechi

- PESARO

I LIONS di Pesaro Della Rovere, Pesaro Host, Urbino, Fano, Pergola, Gabicce Mare, Senigallia e Leo Club di Pesaro e Pergola organizzano la 4ª Pesciolata per raccogliere fondi da devolvere al Service nazionale Lions Cani guida per non vedenti. «Domenica 24 luglio, dalle ore 19 - ha detto il presidente del Lions Club Pesaro Host, Michele Giua - organizziamo in piazzale della Libertà, alla Palla di Pomodoro, questa quarta edizione della Pesciolata devolvendo il ricavato per l'acquisto di cani per non vedenti che arrivano dalla grande ed attrezzata struttura di Limbiate. Dovrebbero partecipare all'evento circa 300 persone per bissare il successo dello scorso anno quando abbiamo organizzato un'analoga manifestazione a favore di Casa Tabanelli. La serata, si protrarrà fino a tardi, e sarà allietata da musica live a cura del gruppo musicale Piccola Orchestra Swing».

IL PRESIDENTE del Lions Della Rovere Michele Fabiani ha aggiunto: «A questo evento partecipano 9 club, 7 Lions e 2 Leo dove sono iscritti oltre 300 soci, di cui 80 molto attivi. Per noi è un momento molto importante perché i club Lions compiono 100 anni, un secolo di vita. Ricordo che lo scorso anno abbiano erogato la somma di 5mila e 500 euro a favore di Casa Tabanelli che si trova alla Torraccia, è operativa ed è re-



FOR PRESIDENT Dario Pescosolido, Paolo Serafini, Michele Giua, Michele Fabiani ed Alessandro Puc

golarmente funzionante. Un grazie ai nostri sponsor: Diba, Midor, Zolfanelli, Collesi, Nescafé, farmacia Antonioli ed al Comune di Pesaro che ci ha concesso il patrocinio.

POI FABIANI ha ricordato che: «Il servizio nazionale Cani Guida per Ciechi, fondato dai Lions italiani è una onlus che ha come finalità di dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane addestrato che le renda maggiormente autonome nelle attività quotidiane. Nel centro addestramento di Limbiate, ogni anno, circa 50 ca-

ni guida sono addestrati e consegnati a non vedenti che, sempre gratuitamente, sono ospitati per il training di affiatamento con il proprio futuro compagno di vita. La Onlus è finanziata da donazioni dei Lions Clubs d'Italia, di imprese ed enti pubblici, da privati cittadini, nonché dalle quote associative dei sostenitori».

I PRESIDENTI di Fano, Paolo Serafini e di Senigallia, Dario Pescosolido hanno aderito con entusiamo all'iniziativa auspicando che questa manifestazione diventi itinerante e si possa svolgere anche nelle loro città. Ha conclugli interventi Alessandro Pu del Leo club Pesaro: «Abbian aderito per aiutare le persone c hanno bisogno. Siamo un club Under 30, vogliamo essere util soprattutto, portare una vent di gioventù».

QUESTO il menù: sardono scottadito, spiedini di gamber calamari, acqua vino, dolci e ce fe. L'offerta è libera ma trattan si di beneficenza il minimo con gliato è 20 euro a persona.

Luigi Diotal
© RIPRODUZIONE RISE



Capuozzo ospite dei Lions

PRIMO meeting del nuovo anno per i due Club cittadini Lions Host e Della Rovere per ascoltare Toni Capuozzo, autore del libro "Il segreto dei marò", rifutato da tre editori e pubblicato da Mursia. Dopo i saluti dei due presidenti, rispettivamente Michele Graziano Giua e Michele Fabiani, Capuozzo ha raccontato questa storia che ha creato una situazione difficile fra India e Italia. Nella foto, Capuozzo fra i presidenti dei due Lions, Giua, a sinistra, e Fabiani.



Il Lions Host premia il Gad

IL LIONS Club Pesaro Host, nel ricordo del proprio socio professor Vasili Bertoloni Meli, che fu cultore ed autore di opere teatrali, ha donato il tradizionale "Leone d'argento" a Corrado Visone, della compagnia "Gli uomini di mondo" di Ischia, quale miglior giovane attore della 69ª edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica pesarese. Il riconoscimento è stato consegnato da Michele Graziano Giua, attuale presidente in carica del Club.



I Lions parlano di buon cibo

IL LIONS Club Pesaro Host, presieduto da Michele Graziano Giua, ha dedicato un incontro alla "Cucina dopo l'Expo, cosa cambia in tavola nel bel paese", oratore il riminese, giornalista, scrittore Pier Antonio Bonvicini che ha riproposto una serie di commenti e consigli alimentari acquisiti dalla sua esperienza in paesi occidentali e orientali. Da destra: Piero Antonio Bonvicini, la compagna Ivana, il presidente Giua.

STORIE DI SOLIDARIETÀ

PRUMNO PRIMO PIAMO

IL PRESIDENTE, EMILIO PIETRELLI L'EFFETTO DELLA CHIUSURA DELLA STAZIO

L'EFFETTO DELLA CHIUSURA DELLA STAZIONE FS PONE LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO IL PROBLEMA VOGLIAMO CAPIRE COME AIUTARE GLI HOMELESS

e dare valore alla dignità di chi vi sessore ai Servizi Sociali, Sara nuova socialità», ha spiegato l'asavviare una sorta di recupero, di do, ma anche un'opportunità per no la loro condizione in solitudial venerdì, per offrire momenti di trelli - Vogliamo creare relazion la Caritas diocesana, Emilio Pie tà - ha aggiunto il presidente delprattutto un servizio di prossimi-Mengucci. «Questo centro è sone. «Non è solo un riparo dal fredincontro ai senzatetto che soffrozione tutti i pomeriggi, dal lunedi Caritas di via Passeri. Sarà in funall'interno del Centro di Ascolto scorso è attivo uno spazio diurno senza fissa dimora. Da lunedì arriva una nuova iniziativa per i CON L' EMERGENZA freddo

Nuovo spazio contro il gelo e la margin La Caritas ridà la dignità a chi l'ha persa

Aperto un centro diurno in via Passeri: film, letture e relazioni



INSIEME PER ALTRUISMO A sinistra la presentazione del progetto ieri in Comune, al centro l'assessore Sara Mengucci. Qui sopra un momento conviviale alla Caritas, con don Marco Di Giorgio ne di film, la lettura dei giornali e momenti di incontro con la visio-

Terremoto:
medici a teatro

Una serata per aiutare le scuole delle zone terremotate. Il titolo dello spettacolo è 'SolidarietArte' e vedrà SolidarietArte' e vedrà protagonisti oggi, alle ore 21 sul palco del Teatro Rossini, i medici e gli infermieri degli ospedali di Pesaro, Fano, Urbino, Civitanova Marche, Ancona e Fermo. In scaletta brani dei Pink Floyd, Queen, Sting, Beatles, Jethro Tull, Mina.

A condurre la serata – il cui

ricavato sarà devoluto al liceo di Tolentino, alla scuola elementare e alla materma di San Ginesio – il primario oculistico di Fermo, Carlo Sprovieri, e Lino Balestra, volto noto di Fano Tv. I biglietti, del costo di 10, 12, 15 euro, sono in vendita al botteghino del teatro, aperto: 10-13 e 17-21

ne tra Comune, Caritas, Ambito sociale 1, associazione I bambini di Simone la cui regia si trova a Casa Tabanelli, donata dai Lions che offre vitto e letto a 12 senzatetto, anche se i posti sono 18. Una struttura residenziale che è anche centro di rieducazione sociale e di

va rientra nel progetto Emergen

za freddo nato dalla collaborazio-

la conversazione in cui rivitalizzare la dignità calpestata dalla crisi. Finchè ci sarà il freddo, noi cer-

accesso gratuito a internet. «La crisi continua a mordere e i suoi effetti si fanno sentire – dice Paola Ricciotti, presidente dell'associazione I bambini di Simone – Da chi perde il lavoro, a chi si ritrova senza una famiglia, ogni senza fissa dimora' ha una storia che sfocia nello stesso punto: la strada. Vogliamo aiutarli, facendoli rientrare dalla marginalità».

autarli» Ascolto Caritas, per capire chi so-no loro, qual è il disagio e come ma - ha detto Pietrelli - Stiamo vechiusura della stazione Fs pone la gendo all'accoglienza notturna di anche a chi dorme in strada, stugno due anni e mezzo. Ma si pensa di 350mila e 956mila euro, duraranno assunti tre assistenti sociato lavorativo grazie al quale verl'altro è incentrato sull'inserimenla ripresa della vita di relazione, sione attiva degli homeless verso ti europei. Uno riguarda l'inclupofila, ha programmato per il biennio 2017-19 con finanzimenventi sul tema della povertà che È QUESTO il senso degli intertro insostituibile del Centro di rificando di intervenire, con il fil nostra attenzione verso il problel'Ambito sociale I, come ente cali. Il due progetti hanno un valore Casa Speranza. «L'effetto della

SOLIDARIETÀ TRASFORMATO IL DEPOSITO VESTITI: CI SARANNO VOLONTARI-COMMESSI COME IN UN NEGOZIO

Caritas lancia l'Emporio dell'abbigliamento

di ELISABETTA ROSSI

«VESTIRE la dignità delle persone, non coprire solo i loro corpi». È con questo spirito che il magazzino vestiario della Caritas si rinnova e raddoppia. Da deposito un po' caotico si è appena trasformato in un «Emporio dell'abbigliamento», con tanto di volontaricommessi come in un vero negozio. E continuano a crescere, intanto, i pesaresi bisognosi che bussano alle porte della Caritas. Circa un terzo dei 2000 utenti del 2016, secondo gli ultimi dati non ancora definitivi. E tra questi spunta una figura sempre più in difficoltà: quella dei padri separati. L'Emporio della Caritas, che sarà inaugurato dall'arcivescovo Piero Coccia martedì 15 novembre, alle 16, (via Mazzini 46), è stato risistemato anche grazie al contributo dei club service della città: Lions Club Pesaro Host, Lions Club Pesaro Della Rovere, Rotary Club Pesaro, Rotary Club Pesaro Rossini e Soroptimist Club Pesaro. Due i locali del servizio vestiario dell'ufficio pastorale di Pesaro: un centro di raccolta degli abiti usati, con sede a Villa Fastiggi (in via Serra 164) e l'Emporio di via Mazzini.

«ABBIAMO voluto dare un servizio dignitoso – ha spiegato alla

conferenza stampa di ieri il direttore della Caritas, Emilio Pietrelli
– dividendo tra centro di raccolta
ed emporio che segue la logica e
la funzionalità di un negozio».
Doppio anche l'obiettivo: «Tutto
questo nasce per raggiungere due
finalità – ha detto Andrea Mancini, direttore del centro d'ascolto
Caritas – Primo: non copriamo le
persone, ma vestiamo la loro di-

L'INAUGURAZIONE

Fissata per martedì 15 novembre Ogni famiglia avrà un credito di spesa, da utilizzare nell'anno

gnità. Secondo: educhiamo alla carità anche chi dona». Portare vestiti usati alla Caritas non dovrà più essere un'occasione per liberare le case di scarti e robe vecchie. «Chi dona dovrà seguire certi criteri – continua Mancini – proprio per rispettare la dignità di chi riceve. Gli abiti dovranno essere lavati, stirati e in buona condizione. E si potranno portare solo modeste quantità di capi alla volta proprio per permettere ai volontari di visionare insieme la merce».

L'ACCESSO all'Emporio si ottiene rivolgendosi prima al Centro di ascolto che provvederà ad assegnare un punteggio per ciascuna famiglia o singolo utente in base



«EDUCHIAMO ANCHE CHI DONA» La presentazione dell'Emporio Caritas con alcuni esponenti dell'ente e dei Club service della città

al numero e all'età dei componenti. Tale credito di spesa a punti verrà caricato sulla posizione Ospo e potrà essere utilizzato nell'arco dell'anno solare. Spesa che sarà poi scalata dal montepunti al momento del passaggio alla cassa dell'Emporio. Il servizio sarà erogato solo su appuntamento, da prenotare in via Passeri, 98. «Quest'operazione incarna perfettamente la 'mission' dei nostri club: aiutare chi ha bisogno», ha commentato Giorgio Badioli del Rotary Rossini, presente ieri mattina insieme con Michele Giua del Lions Pesaro Host, il past president Michele Della Chiara e Marco Amedeo Olmeda del Rotary Rossini.





I Lions ospitano Morosini

I LIONS Club Pesaro Host e Della Rovere, presieduti da Michele Graziano Giua e Michele Fabiani, fra l'altro l'oratore, esperto in materia, l'avevano in si pure nella fotografia, grafica, automobilismo e modine" di spiaggia. Da sinistra: il presidente Giua, l'oratore Marco Morosini, il presidente Fabiani.

ONORIFICENZE: CINQUE INSIGNITI DAL PREFETTO LUIGI PIZZ nuovi Cavalieri al Merito della I

DA DESTRA a sinistra i cinque nuovi Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana însigniri dal prefetto di Pesaro e Urbino Luigi Pizzi: Giuseppe Banisti, di Fano, classe 1924, per aver combattuto col gruppo di Combatti-mento «Cremona» partecipando alla liberazione di Alfonlare di un negozio di cappelli tra i più noti di Fano; Mi-chele Graziano Giua, di Pesaro, ex imprenditore nella me-talmeccanica. Dal 1980 impegnato nel sociale, ha aderito sine nel 1945. Conosciuto e stimato, per oltre 50 anni titoa varie associazioni di volontariato per la tutela dei diritti cutadini e consumatori. Responsabile del Tribunale per i diritti del malato di Pesaro, volontario del soccorso della Cri, è presidente del Lions Club Pesaro Host; Roberto









DAI SETTE CLUB PESARESI AUGURI E SOLIDARIETÀ

AL BAIA Flaminia Resort serata degli auguri di Natale, dei sodalizi service cittadini: Rotary Club Pesaro, Lions Club Pesaro Host, Rotary Club Pesaro Rossini, Lions Club Pesaro Della Rovere, Soroptimist Club Pesaro, Panathlon Club Pesaro e Leo Club Pesaro, all'insegna dell'idea che «l'unione fa la forza...» e quindi la consapevolezza che assieme si possono raggiungere più risultati. «Nell'incarnare lo spirito e le finalità dei Club Service - dice una nota - i proventi di una ricca lotteria sono devoluti all'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Pesaro e la presidente provinciale Maria Mencarini ha ringraziato». Preseni oltre 260 persone, fra cui le autorità. Nella foto, da sinistra: Giorgio Badioli(Rotary ClubRossini), Michele Fabiani (Lions Della Rovere), Giovanni Battista Cento (Rotary Club) Anna Rita Ioni, conduttrice, Barbara Rossi (Panathlon Club), Federica Massei (Soroptimist Club), Michele Graziano Giua (Lions Host), Alessandro Pucci (Leo).

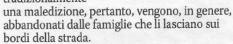


IL COMANDANTE DEL PORTO NUOVO SOCIO 'LIONS'

PRESIEDUTO da Michele Graziano Giua, il Lions Club Pesaro Host ha ripreso la propria attività con un meeting "Fra noi", per approfondire i futuri progetti. Momento sempre di riguardo è stato l'ingresso di un nuovo socio, nell'occasione una figura di prestigio, il Comandante del Porto, palermitano e capitano di fregata Silvestro Girgenti, già medaglia d'argento al merito dell'Ambiente, "focal point" del Ministero dell'Ambiente e membresenza e il suo apporto - dice una nota - onorano il nostro Club, conferendogli maggior forza e vigore". Riconoscimenti sono stati conferiti per l'appartenenza al sodalizio a: Giovanni Paccapelo 25 anni, Giampaolo Farina 40 anni. Nell'immagine, da sinistra ci sono il cerimoniere Francesca Terzi, il presidente Michele Graziano Giua, il nuovo socio, il Comandante del Porto Silvestro Girgenti.

I Lions a favore dei bambini del Burkina Faso

l Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Graziano Giua, ha dedicato l'ultima conviviale per un aggiornamento strettamente lionistico, con la partecipazione di tre esperti oratori: il responsabile della struttura operativa 'M K Onlus – I Lions italiani contro le Malattie Killer dei bambini" Domenico Luciano Diversi del Club di Faenza Host, il relativo responsabile per l'infanzia Sauro Bovicelli del Club di Forlì Host ed Anna Paci del Club di Urbino, impegnata con l'Associazione "I bambini del bisogno", che sono stati adeguatamente presentati dall'officer Vincenzo Paccapelo, il quale ha illustrato l'attività di questo gruppo che si sta dedicando al massimo in tale service nazionale, sostenuto economicamente, da alcuni anni, pure dal nostro Sodalizio. Si è prescelto il Burkina Faso, sito nell'Africa sub - sahariana, proprio perché si tratta di uno degli Stati più poveri del mondo (nella relativa graduatoria figurava, allora, al penultimo posto, ora sta lentamente migliorando pure grazie al nuovo governo), mal nutrito, colpito da epidemie di meningiti, con una mortalità infantile, entro il quinto anno di vita, del 18%, con un'aspettativa di vita media di 52 anni. Sono stati investiti, in questo lasso di tempo, € 1.500.000, sono state praticate 430.000 vaccinazioni, in particolare, contro la meningite, oltre ad insegnare scrupolosamente gli idonei comportamenti igienici, si è provveduto alla dotazione di un frigorifero per la conservazione dei vaccini e di un reparto di pneumologia pediatrica. I medici volontari italiani delle varie specialità vi trascorrono un periodo di un paio di settimane, gli oculisti forniscono pure gli occhiali usati correttivi. Esiste una proficua collaborazione con i Lions ed i Leo locali. Ci s'impegna nella formazione del personale paramedico, in particolare delle ostetriche, inserite nel progetto "Nascere bene", perché sono insufficienti. Negli orfanotrofi è numerosa la presenza dei gemelli perché sono considerati tradizionalmente



Di pari passo sono stati realizzati 54 pozzi per fornire acqua potabile che è alla base della salute ed altresì per dare un'autonomia ed uno sviluppo gestionale a questa popolazione. Si è cercato, infatti, di diffondere la cultura degli ortaggi con l'uso dell'irrigazione goccia a goccia, vantaggiosa sotto vari profili, sia per il consumo nelle mense scolastiche, sia per vendere l'eccedenza, acquisendo un reddito ed ultimamente si è puntato pure sull'impiego delle cipolle bene accette, con l'obiettivo che ogni orto ne produca un camion. 200 donne sono state formate proprio



Da sinistra: Anna Paci, Domenico Luciano Diversi, Vincenzo Paccapelo, Michele Graziano Giua, Sauro Bovicelli.

per dedicarsi in maniera idonea all'attività agricola. Sono insegnante pure altre attività, sia femminili, sia maschili. Si diffonde lo slogan "Vivi la tua terra" per invitare la popolazione a rimanervi legata, senza avere la tentazione di migrare altrove.

Di certo è stata un'immersione a tutto campo in una proficua attività lionistica, ormai ben collaudata, di cui gli stessi nostri soci ne conoscevano la denominazione, ma poco più. D'altro canto, lasciano pure esterrefatti la passione, l'impegno la determinazione, il piacere di quanti sono protagonisti di questa esemplare impresa, ciò che sicuramente è di monito a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Lions Host per i bambini africani del Burkina Faso

IL LIONS Club Pesaro Host, presieduto da Michele Giua, ha invitato all'ultima conviviale tre esperti oratori: il responsabile della struttura operativa "MK Onlus-I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" Domenico Luciano Diversi del Club Faenza Host, il responsabile per l'infanzia Sauro Bovicelli del Club Forlì Host ed Anna Paci del Clubi Urbino, impegnata con l'"Associazione i bambini del bisogno". Vincenzo Paccapelo ha illustrato l'attività di questo gruppo sostenuto economicamente, da alcuni anni, pure dal Club pesarese. E' stato scelto il Burkina Faso, nell'Africa subsahariana, uno degli stati più poveri del mondo dove sono state fra l'altro praticate 430.000 vaccinazioni, specie contro la meningite. I medici volontari italiani vi trascorrono un periodo di un paio di settimane, gli oculisti forniscono pure gli occhiali usati correttivi. Nella foto da sinistra: Anna Paci, Domenico Luciano Diversi, Vincenzo Paccapelo, Michele Graziano Giua, Sauro Bovicelli.



I LIONS HOST DI PESARO PER ACQUASANTA

DOPO il terremoto che ha colpito le Marche e le regioni vicine il Lions Club Pesaro Host ha subito posto a disposizione un congruo importo a favore delle popolazioni marchigiane allorché è stato comunicato che il progeti disposizione un congruo importo a favore delle donazioni a moduli abitativi pronti entro. Il Club ha disposizione un congruo importo a favore delle donazioni a moduli abitativi pronti entro. Il club interesti disposizione un congruo importo a destinazione delle donazioni a moduli abitativi provi immediato, considerati distributo delle risorse ad un aiuto immediato, considerati delle risorse ad un aiuto immediato, considerati nei distributo delle risorse ad un aiuto immediato, considerati nei distributo delle risorse ad un aiuto immediato, considerati delle risorse ad un aiuto immediato, considerati nei distributo delle risorse ad un aiuto immediato, considerati nei distributo delle risorse ad un aiuto immediato, considerati alle risorse ad un aiuto immediato, considerati amorti amorti amorti amorti alle risorse ad un aiuto immediato, considerati amorti amorti amorti amorti alle risorse ad un aiuto immediato, considerati amorti amo

manifestazione ha partecipato l'Orchestra Incontro, formata dagli alunni del corso musica, letture e immagini storiche. Alla Istituto Comprensivo Statale Pian del Bruscolo (Montecchio) ha cele-

l'importanza della giornata con l'intento di non dimenticare la Shoah. Il 27 gennaad indirizzo musicale dell'istituto, che, sot-to la guida del Maestro Claudio Sanchioni, Il dirigente Marcello Masci ha illustrato ha eseguito brani della tradizione ebraica.

> scere ciò che è stato, consapevoli che, con l'impegno di tutti, la speranza in un mondo sono dimostrati attenti e interessati a conomigliore non morirà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grazie di tutto, non l'abbandonero mai. rummer TICER ochithic bei ner La sua badante –Dozzin

Nella foto la maestra Aldina Berardi con © RIPRODUZIONE RISERVATA ı suoi nipoti

Festa dei sette Santi Fondatori al Santuario delle Grazie

di ritirarsi in un luogo appartato per dedicarsi Signore, sull'esempio e sotto la protezione del completamente alle realtà celesti al servizio del te di lasciare le proprie case, famiglie, affetti e un'unica voce, nel 1233 decidono unanimemencittadine della misericordia, come chiamati da inizi del 1200 e già appartenenti alle associazioni Santuario della B.V. delle Grazie in Pesaro festeg-Venerdì 17 febbraio i Servi di Maria, custodi del giano i Sette santi fondatori. Questi, vissuti agli

cesserà di ripetere ai nuovi appartenenti al gruped il più longevo, morto all'età di 110 anni, non venti. Sant'Alessio il più giovane dei sette santi quando si sente la necessità di aprire nuovi Conil gruppo dei Sette aumenta di numero fino a dono di poter vivere con loro. Così piano, piano che vogliono sperimentare la loro vita e chie-Col tempo anche qui sono raggiunti da persone la Vergine e nell'amore vicendevole tra loro. vocazione nella carità di Dio nell'imitazione del-

America latina ecc.

dal Vescovo l'Immagine Miracolosa della Vergine. Quest'anno la Festa dei Sette santi scivola dal questo programma: 17 febbraio alla DOMENICA 19 FEBBRAIO con noo ricevuto in custodia dalla città di Pesaro e Maria sono presenti dal 1501; da quando han-Alla Madonna delle Grazie di Pesaro i Servi di

 Messa prefestiva 18 febbraio ore 18,00: Solen ne ricordo del 60° anniversario di Ordinazione



Casa Tabanelli raddoppia sarà aperta anche d'estate

'Per degli ospiti impegnati in un progetto lavorativo'

di BEATRICE TERENZI

CASA TABANELLI resterà aperta anche d'estate. Dal 1 maggio al 30 ottobre ospiterà una decina di senzatetto. «E' per proseguire un progetto di integrazione sociale – spiega Giorgio Ricci tra i fondatori della realtà e attualmente tra i gestori della struttura –, abbiamo degli utenti che stanno seguendo un programma di inserimento lavorativo che dura sei mesi, durante il quale hanno bisogno di un alloggio dato che lo stipendio che ricevono è soprattutto un rimborso spese».

PER permettere a queste persone senza dimora di poter usufruire della struttura anche durante la bella stagione è necessario poter contare su un budget. «Per coprire le spese c'è stata una cordata di solidarietà che comprende diversi enti – racconta Ricci, ex giocatore di basket e un passato anche come ingegnere alla Ferrari -, il Comune, la Caritas che gestisce il centro, l'associazione Bambini di Simone e i Lions». Ma la sensibilità della città è grande e quindi si è creato anche un gruppo di amici di Casa Tabanelli che sta raccogliendo fondi per raggiungere la cifra necessaria a fare proseguire un progetto molto lodevole. «Ci sono i giovani dei Lions che organizzano aperice-

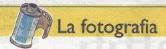


SI LAVORA A PIENO RITMO

«Siamo al completo, anche negli appartamenti». Trovati fondi ulteriori con i Lions

na e eventi vari per raccogliere fondi - sottolinea Ricci -, per esempio qualche giorno fa hanno organizzato un incontro gastronomico al bar El Cid vicino alla Palla di Pomodoro. Durante il quale un nostro ospite della casa ha suonato al pianoforte. E' albanese e laureto al Conservatorio, è molto bravo. E' stata una serata molto piacevole». Tra le persone che soggiorneranno questa estate a Casa Tabanelli c'è un pesarese e una persona di Gabicce, per il resto vengono dal nord d'Italia e anche dall'esterno. Ci sono anche alcune donne. «Il nostro obiettivo è permettere loro di trovare un posto di lavoro mettendole in contatto con delle aziende. Il territorio ha risposto molto bene, dando loro la chance di un periodo lavorativo di sei mesi, un tirocinio pagato circa 350 euro al mese. Dopo il quale alcuni di loro potrebbero essere anche assunti, almeno ce lo auguriamo».

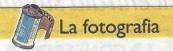
IN QUESTO periodo il centro di accoglienza sta lavorando molto: «E' sempre pieno, lasciamo però sempre un paio di posti letto per le emergenze – continua Ricci –, d'inverno ci aiuta l'associazione Í Bambini di Simone che rende disponibili degli appartamenti, ma d'estate non è possibile, quindi abbiamo deciso di lasciare aperta la nostra struttura anche durante i mesi estivi». Anche perchè Casa Tabanelli è nata con questa missione come Centro di accoglienza per adulti e per attivita` Sociali. «Da noi chiedono asilo persone che non hanno lavoro, che non hanno una dimora, che non han-no una famiglia che li sostiene, persone con varie problematiche». C'è dunque tutto un percorso seguito da assistenti sociali e psicologi: «Ognuno degli abitanti della casa ha un tutor che lo segue per tutto il periodo in cui soggiorna qui». Il centro è stato inaugurato nel 2015, ha lavorato per tutti gli inverni fino alla primavera, ma da quest'anno c'è questa novità dell'apertura anche estiva.





I due Lions pesaresi fanno il punto su Casa "Tabanelli"

I LIONS Club pesaresi Host e Della Rovere, i più impegnati economicamente per la costruzione di Casa Tabanelli per i senza dimora, nel suo secondo anno di attività si sono riuniti a Villa Borromeo per fare il punto. Fra gli ospiti, il presidente Leo, Alessandro Pucci, l'assessore comunale Luca Bartolucci e don Marco Di Giorgio, già direttore Caritas. Michele Fabiani, presidente del Della Rovere, ha presentato gli artefici del buon andamento della struttura. Emilio Pietrelli, direttore della Caritas, ha elogiato i Lions per la lungimiranza del progetto. È stato costituito un gruppo ristretto di soci dei due Club disponibili ad impegnarsi perché l'attività di Casa Tabanelli possa proseguire al meglio, con gli altri invitati a fare la loro parte. Michele Graziano Giua dell'Host ha concluso l'incontro, Da sinistra: Gianluca Chiocci, Paola Ricciotti, Michele Fabiani, Michele Graziano Giua, Emilio Pietrelli, Andrea Mancini, don Marco Di Giorgio, Giorgio Ricci, Luca Bartolucci.





Lions Pesaro Host: il comandante Felicissimo nuovo socio

FESTEGGIATA dal Lions Club Pesaro Host la 61^a Charter Night presenti il governatore Marcello Dassori, il cerimoniere distrettuale Annalisa Galeazzi, coadiuvata da Francesca Terzi, il prefetto Luigi Pizzi e molte autorità e amministratori oltre ai presidenti dei Lions di Senigallia Dario Pescosolido, Pergola Val Cesano Attilio Rotatori, bicce Mare Davide Michelini, Pesaro Della Rovere Michele Fabiani, Leo Club Alessandro Pucci e di numerosi soci. Momento essenziale, l'ingresso di un nuovo socio, presentato dal presidente Michele Graziano Giua: il colonnello Luca Felicissimo, attuale comandante del 28^o Reggimento Pavia, di stanza a Pesaro, accolto da un'ovazione. Il presidente ha poi ricordato i 61 anni del Club, con riconoscimenti ai soci per l'appartenenza: 20 anni Pietro Paccapelo e Giancarlo Albini Ricciòli, 10 Massimo Quaresima. Nella foto, da sinistra: Francesca Terzi, Marcello Dassori, Michele Graziano Giua, Luca Felicissimo, Annalisa Galeazzi.

Solidarietà Domani al palas si raccolgono gli occhiali usati

Pesaro

IN OCCASIONE della partita tra Vuelle e Caserta il Lions Club Pesaro Host e il Leo Club Pesaro organizzano una raccolta di occhiali da vista usati da destinare alle persone bisognose di tutto il mondo. Saranno allestiti degli appositi box all'interno dell'Adriatic Arena e alle entrate dell'impianto, in cui lasciare i propri occhiali usati. Senza contare che volontari del Leo Club Pesaro passeranno in mezzo al pubblico per raccogliere a mano gli occhiali, da vista o da sole. Un piccolo gesto per ognuno di noi che può fare la differenza. Nel corso del 2016 sono stati raccolti 1.500 occhiali.



I Lions Club "stuzzicano"

MEETING del Lions Club Pesaro Host e Della Rovere per ascoltare l'ingegner Sandro Castellana del Club di Abano Terme su "Stuzzicare la voglia di essere Lions". Presenti: il primo vicegovernatore Carla Cifola; i presidenti di Circoscrizione Bruno Versace, di Zona A Maurizio Dini; dei Club di Urbino Wally Baffone, Pergola Valcesano Attilio Rotatori, Senigallia Dario Pescosolido. Da sinistra: Michele Fabiani, Sandro Castellana, Carla Cifola, Michele Giua.



La giunta ha approvato il progetto 'lo riparto'

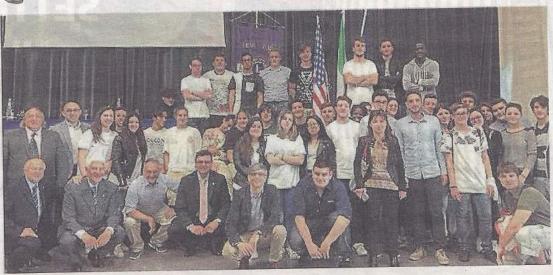
CASA TABANELLI

Confermata l'apertura anche d'estate

E' CONFERMATO: Casa Tabanelli resterà aperta per il periodo estivo. Il progetto si chiama "Io riparto" ed è stato approvato ieri in giunta. In cosa consiste, lo abbiamo anticipato in un articolo uscito lo scorso 23 febbraio. A fine aprile la struttura chiuderà una settimana in tutto, poi, dai primi di maggio al 30 ottobre, la casa (che ha una capienza di 19 posti) ospiterà una decina di senzatetto che stanno seguendo nel nostro territorio un programma di reinserimento lavorativo che dura sei mesi. Il tirocinio a cui stanno partecipando è pagato 350 euro al mese, quindi non permette la copertura di un affitto. I tirocinanti, quindi, saranno ospitati a casa Tabanelli anche nei mesi estivi. Con la speranza che il tirocinio porti ad una futura assunzione. La delibera passata in giunta definisce il progetto "di inclusione sociale in favore di persone in stato di estrema povertà". A quanto era emerso a febbraio, tra coloro che resteranno nella struttura da maggio ad ottobre ci sono un pesarese ed un gabiccese, mentre gli altri vengono dal nord Italia e anche dall'estero. Ci sono anche alcune don-

E' LA prima volta che Casa Tabanelli tiene aperto nei mesi estivi. L'anno scorso, c'è chi, anche tra i consiglieri comunali, lo aveva proposto. Ma non se ne era fatto nulla per motivi economici. Ora si sono trovati i fondi grazie ad una serie di iniziative organizzate da Lions, Caritas e dall'associazione Bambini di Simone. I particolari sul reperimento fondi e





Studenti in cooperativa con il Lions Club Pesaro Host

SUCCESSO per il convegno del Lions Club Pesaro Host - coordinato Giovanni Paccapelo, coadiuvato dai soci Gianfranco De Gregorio e Giuliano Sinibaldi, con Massimo Rondini - che ha avviato "un percorso di riflessione e sperimentazione" sul lavoro e i fattori della solidarietà professionale rivolto ai molti studenti che hanno gremito la Sala del Tritone della Baia Flaminia Resort. Nel pomeriggio una quarantina di loro, che nel prossimo anno scolastico s'impegneranno in tirocini nelle Cooperative della zona, riuniti in gruppi, hanno sviluppato ed esposto le loro idee di cooperazione, sotto la guida del coordinatore Patrizio Massi, psicologo del lavoro e formatore. Le sei Cooperative proposte si sono denominate: "Farmacia degli 8 re", "Paint jour identity", "Sempreverde", "Street life", "La porta accanto", "Ifa (Infrastrutture per l'Africa). Nella foto, gli studenti che parteciperanno ai tirocini presso le Cooperative della zona insieme ai loro docenti, alle autorità ed alcuni oratori Lions.



Il Lions Host parla di sanità

MICHELE Graziano Giua, presidente del Lions Club Pesaro Host, da tempo impegnato, quale responsabile locale del Tribunale per la tutela del malato, non poteva completare il proprio mandato senza invitare il dottor Tonino Aceti, responsabile nazionale di quel Tribunale, giovane elemento di gran competenza e passione, per adeguati ragguagli ai soci del Club. Nell'immagine della serata, il presidente Giua, a sinistra, mentre saluta il dottor Antonio Aceti.

leri 25 Novembre ha iniziato una nuova vita il nostro amatissimo



Francesco Carbone (Checco)

Lo ricordano con infinito amore le figlie Francesca e Claudia, il fratello Luigi, la nipote Stefania, i generi Michele e Giovanni, i nipoti Diana, Anna Laura, Susanna, Luca e Andrea e i parenti tutti.

La S. Messa verrà celebrata alle ore 11,30 oggi 26 Novembre nella Chiesa Cattedra-le di Pesaro.

Non fiori ma opere di bene

Pesaro, 26 Novembre 2016.

O.F. Ricci Giorgio e Guglielmi F., Pesaro. t. 0721 67070

Francesco Carbone

Caro Francesco.

averti conosciuto ed averti avuto come amico è stato un grande privilegio.

Sei stato per anni, con la consueta tua si-gnorilità, il nostro "donno e guida" sempre accogliente, garbato, sorridente, pronto a darci il consiglio e l'aiuto richiesto.

Ci mancherai molto ma, quando torneremo ad incontrarci, sicuramente tu sarai con noi.

Ciao Francesco, amico caro!

Agla, Antonio con Gia, Carlo con Ombretta, Elvira, Giulio, Marizia, Mirella, Paolo, Rina, Tonino con Anna

Pesaro, 26 Novembre 2016.

O.F. Terenzi, t. 0721 31591



Noi Pesaresi

di FRANCO BERTINI

Il Lions per Francesco Carbone

Caro Carlino, CON Francesco Carbone il Lions Club Pesaro Host ha perso perde un socio entrato a far parte del sodalizio di Fano, nel 1964, allorché esercitava la professione in quella città, per passare da noi nel 1976, con una ultra quarantennale militanza lionistica, vissuta costantemente in maniera solerte e partecipativa. Noto dermatologo, già primario del relativo reparto del nostro nosocomio, è stato uno specialista assai preparato, particolarmente coscienzioso, ponderato, paziente e delicato, d'antico stampo, ligio ai principi sani. D'animo aperto, amava la conversazione, gli piaceva pure raccontare con sentimento gli avvenimenti che lo avevano coinvolto personalmente o che avevano interessato, in qualche modo i familiari. In questo momento luttoso il presidente Michele Graziano Giua e tutti i soci esprimono il loro cordoglio e sono vicini alle figlie Francesca e Claudia. Nell'omelia, il don Stefano Brizzi,

ha rammentato l'attenzione di Francescoper il prossimo e la sua disponibilità a concedere spazio all'altro. Fu alla guida del nostro Club nell'anno associativo 1985 – 1986 ed i suoi "service" furono, sia la donazione di un apparecchio radio ricevente e trasmittente alla Protezione civile, sia un sostegno economico alla Casa di Madre Flora che accoglieva bambini, senza più una famiglia, provenienti da ogni dove. Lions Club Pesaro Hos

Un saluto tanto meritato quanto dovuto quelle dei Lions in ricordo di un persona come i dottor Francesco Carbone che per tanti anni ho segnato in maniera "positiva" la vita cittadino

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

il Resto del Carlino

via Manzoni, 24 - 61100 PESARO Tel. 0721 / 377711



cronaca.pesaro@ilcarlino.net

L'ALTRO ADDIO ABBRACCIO DI TANTI, CERIMONIA RELIGIOSA SABATO PROSSIMO

E il cordoglio si allarga intorno a Brancati

CORDOGLIO a nome proprio e della città è stato espresso dal sindaco Matteo Ricci e del vicesindaco Daniele Vimini per la scomparsa del professor Antonio Brancati: «Perdiamo un autentico protagonista della cultura pesarese, assoluto punto di riferimento universalmente stimato e apprezzato. Una figura che ha contributo in modo decisivo al rinascimento degli studi storici nella città del secondo dopoguerra». Partecipazione al lutto anche da parte di Salvatore Siena a nome dell'Associazione Amici della Biblioteca Olive-



riana di cui è presidente, il quale di Brancati ricorda anche le donazioni alla Biblioteca del ragguardevole patrimonio di libri e di riviste. Anche il Lions Club Pesaro Host ha voluto ricordare la sua iniziativa dell'ormai lontano anno 2000 di conferire al professor Brancati la sua più prestigiosa onorificenza lionistica, quella del "Mello Jones Fellow".

INTANTO, dopo il funerale in forma strettamente privata, la famiglia del professor Antonio Brancati ha comunicato che una cerimonia religiosa pubblica e ufficiale in memoria dello scomparso si terrà nella chiesa di Cristo Risorto sabato prossimo 18 febbraio, alle ore 11.

«"Sei sempre nei nostri pensieri e accanto a noi."»



Leonardo Luchetti

Giovedì 10 Novembre alle ore 18.30 in Cattedrale sarà celebrata una S. Messa in suffragio.

La moglie Lalla, i figli Marcello e Rita, i nipotini Leonardo e Giorgio e i familiari tutti. Pesaro, 9 Novembre 2016.

O.F. IROF, Pesaro, t. 0721 31494



Sergio Ginepro: premiato mezzo secolo di moda cittadina

"PER ESSERE stato punto di riferimento dello stile e del buongusto pesarese" per oltre 50 anni. Sta scritto sulla targa, per lui e tutta la sua famiglia, concui Sergio Ginepro è stato "premiato" ieri mattina dal Comune nel salone nobile di Palazzo Gradari dove si è presentato coi parenti più stretti. Look impeccabile, sorriso disarmante, simpatia e cordialità, un po' commosso ha ricevuto il riconoscimento dall'assessore alla Gestione Antonello Delle Noci. «E' con grande orgoglio e piacere, non solo mio e del sindaco, ma di tutta la città – ha esordito l'assessore – che offriamo questo riconoscimento a un imprenditore che ha saputo dare un'impronta alla moda e all'eleganza di questa città per più di 50 anni. Un negozio il suo, punto di riferimento per il centro storico e tutta la città». E anche per diversi sindaci, come dice soddisfatto Ginepro: «E' stato inaspettato, ma molto gradito. Mi piace. La mia famiglia del resto ha operato in questa città dal 1897... mio padre, mio fratello e parenti vari».

RICONOSCIMENTO

Domani una targa per Sergio Ginepro

IL SUO negozio di abbigliamento in via Rossini è stato un punto di riferimento per decenni per migliaia di pesaresi. Sergio Ginepro, personaggio molto noto in città, insieme alla moglie ha gestito l'attività a partire dal 1969. Domani, alle ore 10.30, nel salone nobile di Palazzo Gradari l'assessore alla Gestione Antonello Delle Noci, gli consegnerà una targa.

Riconoscimenti per 50 alunni

IL CONSIGLIO d'amministrazione della Fondazione Fattori, esaminate le segnalazioni pervenute da istituti scolastici facenti capo all'Ufficio scolastico provinciale di Pesaro, ha deliberato l'assegnazione di riconoscimenti agli alunni che hanno documentato affezioni di natura neurologica e distrofie e apprezzabili risultati per l'anno scolastico 2015 - 2016. E' stato pertanto deciso il conferimento di riconoscimenti a cinquanta studen-

ti delle scuole medie inferiori e superiori, selezionando, fra tutte le richieste pervenute, gli alunni non solo meriuevoli ma che debbano altresì affrontare maggiori problemi. La consegna dei bonus è fissata per sabato 27 maggio prossimo - alle ore 10,30 - nella sede della Fondazione, in via Passeri 159. Il presidente della Fondazione avvocato Giuseppe Fattori ha rilevato con soddisfazione che fino a tutto lo scorso anno sono stati premiati complessivamente 538 studenti.



SILVESTRO GIRGENTI

Si tratta di un grande sforzo economico e amministrativo diretto a completare tutte le varie infrastrutture



COMMISSIONE COMUNALE

La partenza dei lavori: sopralluogo al porto

IERI mattina ricognizione al porto della commissione Lavori Pubblici del Comune. Ad accompagnare gli esponenti dell'amministrazione, funzionari delle Opere Pubbliche Marittime di Ancona, esponenti dell'Autorità portuale, tutti guidati dal comandante della Capitaneria Silvestro Girgenti. Si è parlato soprattutto, come anticipato dal 'Carlino', attraverso le spiegazioni fornite dal Provveditorato della prossima fase di avvio ai lavori già oggetto di chiusura degli iter di gara a novembre dello scorso anno e lavolri che ammontano a 2.200.000 euro. «Si tratta - ha detto Girgenti - di un grande sforzo economico tecnico-amministrativo da parte dello Stato diretto a completare le infrastrutture portuali». Quindi l'elenco: potenziamento dell'illuminazione in tutte le aree

dello scalo, quindi videosorveglianza, manutenzione generale e straordinaria delle banchine; quindi opere di arredo portuale con l'impermeabilizzazione e protezione del cosiddetto 'molo di Momo' della darsena commerciale e la realizzazione della banchina attestata sulla diga nord della zona portuale che consentirà, per un verso, di limitare l'ingresso di materiale sabbioso nello specchio d'acqua favorendo un più agevole attracco dei mezzi nautici. Si è poi parlato dell'incremento del traffico di linea con la Croazia - il catamarano, ndr -, e di una dozzina di nuovi approdi di piccole navi da crociera distribuiti alternativamente nei weekend da fine marzo a fine ottobre. Un segno di vitalità del porto? La continua richiesta di approdi per diporti-

FEDERFARMA

Golinelli, vice presidente regionale

C'È ANCHE un pesarese ai vertici di Federfarma Marche, il sindacato regionale dei farmacisti marchigiani. E' Stefano Golinelli, 63 anni, titolare della farmacia Antonioli di via Branca, che è stato eletto vicepresidente. Golinelli andrà ad affiancare Pasquale D'Avella di Ascoli, riconfermato nella carica di presidente anche per il prossimo mandato.

IL PROGETTO che Federfarma, insieme a Regione e Assofarm, è in procinto di completare è l'accordo che prevede l'ingresso delle farmacie nel sistema unico di prenotazione regionale (Cup), ampliandone i canali di accesso. Si potranno così prenotare visite ed esami indifferentemente al numero verde del Cup, agli sportelli delle strutture sanitarie, via web o passando in farmacia.

NON SOLO SCUOLA

SONO APPETIBILI NEL MERCATO SPETTRO DISOCCUPAZIONE LAVORO: PUR PREPARATI NON IL 40% DEGLI UNDER 35 NON HA

LA QUALITA' CI SALVA

HA GARANTITO LA MECCANICA DIFFICILI DA COPIARE REALIZZARE COMPONENTI

CREATIVITA' GLI STUDENTI HANNO VINTO IL CONCORSO PER NOMINARE LA MASCOTTE AZIENDALE

L'imprenditore premia i ragazzi dell'Itis Mattei con un assegno da mille euro Jambini: «I glovani sono un investimento»

l'azienda pesarese porterà con sé all' Hannover Messe. «Sì - ride l'imprenditore e fondatore, Luigiun pupo fatto di componenti che metterli tutti insieme è nato Archer, catalogo ne ha talmente tanti che a nentistica di precisione, di pezzi a di storia, specializzata nella compo-CRIMAGLIERE, pulegge, ruote dentate, alberi scanalati: la Gambim Meccanica, azienda con 39 anni colto che il risultato di un'impresa del tempo nei vari reparti i giovani anche i nostri valori: nel passare dipende dalla sua identità». questa azienda. Gli obiettivi sono In che senso?
«I ragazzi ci hanno visto all'opera e hanno capito lo spirito che muove hanno trovati. I ragazzi hanno

cy (precisione), Resistance (re-Archer è l'acronimo di Accura-

sistenza), Customization (per-

nel nostro sviluppo per cui, giustaestero è stato per noi fondamentale si del mondo; sanno che il mercato che siamo presenti in quaranti paemo di radicare la produzione a par-«No, anche se per principio cerchiatire dal pesarese, i ragazzi sanno sonalizzazione), Hign Quali-ty (alta qualità), Efficiency, Re-liability (affidabilità). Non era meglio un nome italiano?

> mente, hanno scelto di esprimersi logia» in inglese».

uno smusso, non te lo fanno per-ché, ti dicono, "non è previsto" di ad un'azienda tedesca di farti «Li battiamo in flessibilità. Se chie-Il prodotto del Made in Italy della meccanica è superiore Perché secondo lei? al prodotto della Germania.

ARCHER ANDRA' IN FIERA

Noi, con la nostra capacità di ade-

è alto due metri Sarà esposto ad Hannover Fatto con migliaia di pezzi

sciocchezza, ma la flessibilità dell'imprenditore italiano è un tatdoci spazi di mercato. Sembra una mo acquistato dei clienti, ritagliandi fuori di ciò che è previsto, abbiaguarci alle esigenze del cliente, al ore distintivo».

«La qualità, spesso raggiunta con Cos'altro può servire?

to l'essenzialità del nostro modo di zi nel coniare l'acronimo hanno coldi un arciere, ho capito che i ragazché oltre a richiamare l'immagine ammette Gambini -. Questo per-«SONO stato molto soddisfatto -

UNITI La famiglia Gambini titolare dell'omonima azienda meccanica. Da sinistra i figli Francesco e Luca, Carmen e il patron Luigino

cio della scuola

tendo in palio mille euro a beneficoncorso indetto dall'azienda metdell'Itis di Urbino, vincitori di un tante del nostro settore». Il nome al-la mascotte della Gambini meccaniin quella che è la fiera più impordue metri. Sarà la nostra immagine te tanti che Archer è venuto alto no Gambini - ne abbiamo talmen-

l'hanno dato gli studenti

investimento azzeccati nella tecno-

Scienza e tecnica sono gli uni-ci capisaldi?

rienze e non sai mai quando quello che hai imparato ti servirà». siamo il prodotto delle nostre espenoi, in definitiva, siamo una storia; pio a me è sempre piaciuta. Tutti mente aperta. La storia per esemno importanti, serve mantenre la «No, non ci sono materie più o me-

Non sempre le aziende sono cosi disponibili... lavoro voi li fate da 40 anni. Progetti di alternanz a scuola

nomico, ai giovani». tare questo territorio, il tessuto ecoducia nei ragazzi ed è ora di raccontuire innovazione. Bisogna avere ficettare una prospettiva nuova, incon i giovani è occasione per interma Paese. Per l'azienda l'incontro giovane vada a lavorare da un'altra parte. L'investimento è per il sisteaziendale. E' un obbligo investire mazione come un investimento sui ragazzi, senza temere che poi il «L'imprenditore deve vedere la for

Solidea Vitali Rosati

ALTERNANZA IERI CERIMONIA DI CONSEGNA IN FABBRICA CON LE CLASSI QUINTE, PRESENTE CONFINDUSTRIA

Menti all'opera crescono con la formazione in azienda

sponsabile produzione) e Luca (export macon il patron Luigino, i figli Francesco (resede pesarese della Gambini Meccanica preside Silvia Gelardi dell'Itis Mattei nella ri alla presenza di due classi, la 5 A e 5 B di brizio Diamantini, Lorenzo Bonetti e della nerale di Confindustria e convinto sostenilo della scuola e quello dell'industria, spesso rimasti distanti. Quando questo purtroplonna portante dell'industria di famiglia. nager) e la signora Carmen, consorte e comeccatronica, dei docenti Paolo Goffi, Fatore della positiva esperienza conclusasi iedato ieri Salvatore Giordano, direttore gesi sono rivelati molto negativi. Lo ha ricorpo è accaduto gli effetti per il sistema paese della sinergia possibile tra due mondi, quel cher, è stata una delle tante testimonianze Mattei di Urbino, vincitore del bando per dare un nome alla mascotte aziendale, Ar-MOLTO più di una festa. Ieri la consegna dell'assegno da mille euro da parte della Meccanica all'Istituto tecnico

«SECONDO uno studio autorevole – ha detto Giordano – il 40 per cento dei giovani disoccupati nel nostro Paese, faticano a trovare lavoro per il totale disallineamento tra la loro preparazione scolastica e le esigenze delle imprese». Se l'alternanza scuola lavoro, diventata obbligo di legge con la riforma Giannini, si pone tra i rimedi a questa discrasia, per un tecnico come l'Itis di Urbino, non è certo una novità. «Gambini è un ex alunno dell'Itis – racconta la preside Gelardi – e sono decenni che la sua azienda dà piena disponibilità a completare, con esperienze formative, l'istruzione dei nostri sudenti». Paolo Goffi, per anzianità professionale, è tra gli insegnanti quello che può confermarlo meglio di altri. E' evidente e non

solo perché in uno dei reparti della produzione c'è un motore Stirling realizzato dai meccatronici dell'Itis o perché attualmente ci sono due studenti in produzione. «Con Gambini – spiega Gelardi – c'è sintonia di vedute riguardo la formazione che meglio qualifica i nostri giovani». E cioé? «Qui siamo tutti d'accordo – conclude la preside – nel non fermarsi alle mani, ma nel muovere le intelligenze, sviluppare la creatività perché a crescere siano menti d'opera». Goffit annuisce. «Qui le cose realizzate dai nostri studenti sono tantissime: c'è pure una macchina che serve a raddrizzare le cremagliere». Già la crimagliera, vero cavallo di

battaglia della Gambini Meccanica. Come ha spiegato Giordano ai ragazzi, il fatto di essere riusciti a farla bene, anzi sempre meglio, è stato l'essenziale antidoto alla crisi. Fare componentistica difficile da copiare per il grado di qualità raggiunto ha garantito alla Gambini Meccanica, come ad altre aziende del settore, potere contrattuale anche in un modello economico segnato dalla globalizzazione. «Se chi ti compra il pezzo, incide sul guadagno. In questi anni abbiamo avuto la crescita di aziende che pur producendo delle nicchie si sono imposte gradiucendo delle ni

fare ha fatto la differenza. «Quasi tutti i nostri studenti, nel garage di casa, – osserva Goffi – hanno passione per la meccanica: Fulvi sta realizzando un pistone pneumatico; Fraternali e Grandicelli stanno mettendo a posto un go kart. Ma come ha detto la preside la manualità è parte del processo. Importante è la creatività». Ne è convinto anche Luigino Gambini «Con i ragazzi realizziamo opere funzionanti. Il progetto, il disegno viene messo in pratica e può arrivare in produzione. Tutto per mettere le loro idee in movimento e farne realtà». Mica fotocopie.

Solidea Vitali Rosati



neria di porto: 'Nel 2016 salvate in mare 100 persone THOUSE OF CONTROLES SECOND TANTES CHIEFOGRAPITIES OF RECOPERATION TO THE EDELFINE

stiera. Sono stati 50, infatti, i salvaguardato sia i 45 chilometri di coza, con oltre 100 persone portate tri quadrati di mare di competentaggi effettuati nei 2.800 chilomemezzi nautici della Guardia Corittimo su cui hanno vigilato gli 8 stabilimenti balneari, sia l'ampio sta, che d'estate conta oltre 180 in salvo. tratto di mare per il soccorso mace Mare, il 2016 è stato un anno rittimi di Fano, Marotta e Gabicimpegnativo. Le attività hanno ritaggi di bagnanti e diportisti. Per Porto di Pesaro e degli uffici magli uomini della Capitaneria di zioni di sicurezza ma anche salvacazioni senza documenti né dota-PESCATORI fuorilegge, imbar

INTENSA l'azione di tutela ambientale con 1.080 controlli e con 8 illeciti rilevati. Sono state 25, invece, le tartarughe spiaggiate e un





Il comandante della Capitaneria di porto di Pesaro Silvestro Girgenti. Sopra, la motovedetta in azione

solo delfino. Numeri importanti sono anche nella periodica operazione Mare Sicuro che si è conclusa, al termine dell'estate, con 1.158 controlli e 192 furbetti beccati a non rispettare il codice della navigazione (circa il 60%) o le

norme della nautica da diporto, le ordinanze balneari e la «security» marittima (il restante 40%). Particolare importanza ha avuto l'attività di controllo su tutta la filiera della pesca, perché svolta a garanzia del consumatore. Solo nell'ul-

timo trimestre dell'anno, infatti, sono stati 900 i controlli con 36 illeciti rilevati e 21 sequestri effettuati per un totale di 160 chili di pesce. Numerose anche le esercitazioni: da quelle antinquinamento a quelle antincendio e di sicurez-

za portuale. «I dati del 2016 - ha detto il comandante del compartimento maritimo di Pesaro, Silvestro Girgenti - denotano come lo sforzo sia stato proporzionale alle numerose attività che caratterizzano il territorio. E' stato, inoltre, un anno che ha visto il passaggio delle competenze amministrative

LO SFORZO

Pattugliati i 45 chilometri di spiaggia e i 180 stabilimenti balnerari

in molti porti, tra cui il nostro di Pesaro. Altre importanti novità riguardano le sanzioni della pesca e la riduzione della taglia minima delle vongole portata alla soglia dei 22 millimetri».

Emy Indini





"Scavolini", l'inaffondabile peschereccio dell'anno 1992

OGGI che la barca del basket pesarese procede per mari procellosi può forse essere di conforto tornare a guardare questa immagine del glorioso peschereccio d'altura "Scavolini", per anni resistente e difficilmente soccombente a tempeste di ogni tipo, mentre si appresta a salpare per la stagione 1992 -1993 con in plancia il comandante di lungo corso Alberto Bucci. Citando nomi alla rinfusa, ognuno dei quali sapeva bene cosa andava a pescare, ci sono Carlton Myers e Pete Myers, Walter Magnifico e Ario Costa, Haywood Workman e Andrea Gracis, Domenico Zampolini e Alessandro Boni, Matteo Panichi e altri della squadra e dello staff. Gli anni della grande storia si stanno leggermente offuscando, ma siamo sempre su alti livello tecnici, d'orgoglio e di passione del vecchio Palas. Șcaramanticamente, e secondo la tradizione marinara, la didascalia di questa foto era: "La pesca sarà buona se l'aquipaggio sarà compatto". Il rischio in mare era l'affondamento. Loro non affondarono.

Patecinenti alte ore 16.30 in richine da la recolarita della la richine da la richine da la richine da la richine da la richine della richine Partecipani ale of 16.30 in Piarra verso la catedrale di San Ciraco dele Senato la catedrale del senato la catedrale dele senato la catedrale del senato la cat Lions Club International intende calebrate il Ciudita Date della Misericordia di Intri I aduno di Intri I ad Lions Culp International intende caledrate il Gibble odella Miserica della Miseri IN ANCONA VENEROI 18 NOVEMBRE

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

ALLA PARTITA. NON SONO MOMENT «FESTEGGIO IN FAMIGLIA, POI VADO IL PATRON

FACILI, MA COSTA FA DEI MIRACOLI»



scegliendo cambiato, piu amata

decenni il

Domani si riparte **AZIENDE** VACANZE FINITE

dopo ferie variabili

tutto per chi ha la produzione finalizzata al aprire i cancelli. Feste natalizie lunghe soprat-LA MACCHINA produttiva della provincia la maggioranza delle aziende torneranno ad si rimette in moto da domani, lunedì, quando mercato interno.

ze sia per lo smaltimento degli ordini. Per una pochi giorni, quelli del Natale. manciata di aziende le ferie si sono limitate a degli stabilimenti: sia per eventuali emergendovuto mantenere dei presidi attivi all'interno una forte componente di export perché hanno verse, per quelle aziende che hanno invece Discorso diverso, perché le esigenze sono di-

«Stiamo ancora seminando per il futuro»

Valter Scavolini compie 75 anni: «Una volta era più facile produrre ed emergere» Parlare di Valter Scavolini non è solo una

LETTERA VUELLE

«Lasciate stare dipendenti. È qualcosa di diverso perché le questione di fatturati, mumeri e strategie di questa azienda sono state

ci ha creduto, insistendo per anni, diventando poi per tutti... la cucina più testimonial come Raffaella Carrà e Lorella amata dagli italiani attraverso due

nazionale ed oggi anche a livello internazionale. Due fratelli, lui ed Elvino, che sposano due sorelle. In totale otto figli l'aspetto commerciale, l'estensione dei punti vendita, la ramificazione a livello

gli attuali dirigenti»

giorni. Mi chiedo: chissà se Vito ne sugli avvenimenti di questi za da fare qualche considerazionerazioni sono tifoso della Vuel-CARI AMICI, da generazio è indiscutibile quello che il grup-20 e l'80 per cento: il 20 perche no Biancorosso? Secondo me, il pentito di aver inventato l'Infer-Amato oggi è più felice o più Thomas e Scheffler. Abbastanmodori portati in maniera pre-meditata alle finali di Parigi. Non dimentico pomodori e inm; P80 perché, lo stesso gruppo, po ha rappresentato in tanti ansu Fb: 'Cosa c'entra Ario Costa co il macabro omaggio al signor (dovrebbero dedicargh una sta-na in piazza del Popolo al po-Fra l'altro, non dimentico i poha distrutto quel che ha creato. la famiglia. Ha vinto quello che sta: tutto! Ario Costa è storia di con questa città?' La mia risposto della fontana). Non dimentistagione. Io sto con chi non vuo-Altroché "farsi da parte" a fine no persone serie: guai perderle. ne davvero precana. Dingenti, ha preso in mano una situazioc'era da vincere e da dirigente dove ha deciso di stabilirsi con questa società e di questa città, Montini. In questi giorni leggo vogliono un altro Amadio? le non deve morire. Mai. I tfiosi to e un incerto domani. La Vuelconsorziati e sponsor attuali so-Con la speranza che queste pole indebitarsi per un presente cerche righe possano trovar spazio, Riccardo "Fofo" Pensalfini, Personalmente dai tempi di alla famigha Scavolini

> sempre tenute sotto osservazioni anche dai grandi colossi a livello nazionale. Non è stato il primo Scavolini ad approdare in tv con spot pubblicitari, ma è stato

con spot pubblicitari, ma è stato sicuramente il marchio che maggiormente OGGI SONO 75. Gli anni di Valter Scavolini. Dire cuciniere è limitativo, perché il brand di questa azienda è uno dei più importanti

«Come festeggio il compleanno? In famiglia. E poi c'è poco da festeggia-re perché il mucchio è sempre più alto. E poi vado a vedere la partita al palazzo».

«Ah, guarda, non lo so proprio per ché raramente giro per il centro».

A livello inclustricle?

«Oggi è tutto più difficile e la concorrenza molto più forte e spictata. Fino al Duemila si lavorava con maggiore tranquillità. È cambiato anche il mondo della distribuzione attraverso i grandi centri commerciali: i piccoli negozi hanno sempre più difficoltà a stare in piedi; non spariranno, ma si devono adeguare ai tempi.

wFino al duemila era tutto più facile. Adesso affrontiamo una forte concorrenza»

Ma questo non vale solo nel campo del mobile basta vedere cosa sta accadendo nel settore dell'abbigliamen-

Si sopravvive senza export?

«Un piccolo artigiano che si inventa qualcosa di nuovo sopravvive solo col mercato interno. Altrimenti devi guardare il mondo perché ci sono Paesi che marciano e forte. Noi in

sere preparato, molto preparato e de-

ve farsi prima una grande esperien

Per esempio?

Za».

Cuccarını. Cambiano i tempi ma non i messaggi: perché oggi lo spot-casa passa attraverso lo chef più noto, Carlo Cracco. Altro fattore tenuto sotto osservazione, fin dall'inizio, di questa fabbrica, è stato

quattro per parte. Quindici anni fa è stato fatto un patto di famiglia per regolare compiti, decisioni e incarichi. Oggi la Scavolini fattura 200 milioni di euro ed occupa più di 600 dipendenti.



BASKET Valter Scavolini premiato dalla Vuelle con la moglie del fratello

Cina non facciamo grandi numeri ma abbiamo aperto adesso un ufficio con due persone...».

Sperando che...
«Il problema è questo: prima raccoglievi, adesso devi seminare molto

sperando di raccoghere».

Grandi monumenti dell'industria: uno si gira e vede qualche Scavolini, qualche Seki?

«Diciamo che quando siamo partiti noi forse era più facile. C'era voglia di fare e c'era anche fame, quella fame che oggi non c'è più. Adesso tutto è più difficile e un giovane che vuole creare qualcosa di suo deve es-

Lei è stato il primo dei grandi brand per il ceto medio. Ma sta sparendo?

«Non è tanto una questione di ceto medio. I giovani oggi la pensano diversamente. Non guardano più a come viene fatto un mobile e con quali materiali viene assemblato. Sono molto più attenti a com'è fatto un IPhone».

Come è cambiato dentro la Scavolini con il jobs act e i voucher?

«Da noi proprio niente. Per alcuni aspetti possono avere anche effetti positivi, ma l'importante è non abu-

> «Per qualche nostro pensionato che ha bisogno di lavorare qualche giornata, usiamo i voucher. Ma lì finisce».

Successione, problema vasto: bisogna essere bravi o anche avere fortuna?

«Io non parlo degli altri. Nel nostro caso noi abbiamo un patto di famiglia che ha regole precise, ma ci vuole anche fortuna».

Mai pentito di non aver preso a suo tempo la Salvarani e di non essere entrato in borsa?

«Nessuno dei due. Quando siamo andati a vedere la Salvarani io e Antonio Berloni ritenemmo che non era il caso. E vedemmo giusto. Per quello che riguarda la borsa: non abbiamo mai ritenuto necessario vendere quote per mettere i soldi in tasca pur mantenendo la maggioranza; poi non abbiamo mai avuto il problema di trovare finanziamenti per potenziare la fabbrica».

STRATEGIE FUTURE

«L'export è fondamentale, ma per raccogliere ci vuole tempo. Ora andiamo in Cina»

Il basket, grande amore.

«Vedere la squadra lottare in fondo alla classifica non mi piace. Ma occorre anche dire che Costa, con i soldi che ha a disposizione, sta facendo miracoli. Ci vorrebbe almeno un milione in più. Che può arrivare solo da chi mette il nome sulla maglietta...».

Maurizio Gennari

DIRIGENTI VA IN PENSIONE, MENTRE L'ALTRO RIMANE SOLO IN REGIONE. CARNAROLI RADDOPPIA

i. E anche Goffi Comune salut

GIORGIO VIGGIANI è in pensione. Il dirigente a Viabilità e Mobilità ha trascorso ieri l'ultimo giorno nel suo ufficio comunale. Le sue competenze passano a Eros Giraldi, già dirigente ai Lavori pubblici. L'assessore Antonello Delle Noci ha colto l'occasione per rivedere tutta l'organizzazione della macchina amministrativa. Il nuovo schema è passato nell'ultima giunta ed è in vigore da oggi. Una riorganizzazione che l'assessore stava studiando da qualche settimana. C'era da affrontare soprattutto un'emergenza, legata al trasferimento in Regione di Nardo Goffi. Il dirigente all'Urbanistica, che il governatore Ceriscioli ha voluto con sè, negli ultimi mesi si è diviso tra Ancona e Pesaro: secondo l'accordo tra i due enti, Goffi è nel capoluo-go 4 giorni alla settimana e a Pesaro solo una volta alla settimana, generalmente il lunedì. In Comune, sperimentata questa condivisione per qualche mese, hanno valutato che questa limitata presenza di Goffi a Pesaro è insufficiente per fronteggiare il carico di lavo-

ro. Così, in accordo con l'interessato, hanno deciso di sostituirlo: dal 30 giugno Goffi sarà al 100 per cento dipendente della Regione. Lascerà quindi il Comune. L'Urbanistica sarà probabilmente ac-corpata all'Edilizia privata e quindi assegnata a Guglielmo Carnaroli. Se però i due servizi, unificati, dovessero risultare troppo difficili da gestire per una sola persona, allora in autunno verrebbe assunto un nuovo dirigente all'Urbanistica. «Il fortunato - spiega Delle Noci - sarebbe colui che è arrivato secondo nel concorso che abbiamo espletato un paio di anni fa, che ha portato all'assunzione a tempo indeterminato di Goffi».

L' ASSUNZIONE, in autunno, di un nuovo dirigente è comunque già decisa. E' solo da capire se essere necessariamente all'Urbanistica per mancanza di deve personale interno in grado di occuparsene. Se questa necessità non dovesse emergere, il nuovo dirigente (che avrebbe un contratto a tempo determinato) avrebbe il compito di alleggerire Giraldi

nel coordinamento dei lavori pubblici. Con la sua assunzione, i vertici apicali del Comune saliranno a 11: «Ma nel 2014 erano 18», ri-corda Delle Noci. In autunno, poi, per la precisione a novembre, se ne andrà in pensione anche la capo ragioniera Francesca Speranzini. Il suo sostituto è già stato scelto: è Maurizio Raffaele Frugis, che lascerà il comune di Turi, in provincia di Bari. Lo schema di organizzazione in vigore da og-gi prevede anche altre importanti modifiche. Poco tempo fa, la giunta ha aumentato lo stipendio di Giovanni Montaccini, segretario generale da marzo e responsabile della Trasparenza. L'aumento di stipendio era giustificato da un prossimo aumento di compiti. Infatti, Montaccini da oggi è anche dirigente al Patrimonio (sottratto a Carnaroli) e responsabile di gare e appalti, oltre che del sistema informativo. E ha sotto di sè anche l'avvocatura. Infine, Stefano Gioacchini, da oggi, sarà dirigente dell'Ambiente (prima di Paola Nonni), oltre che della Sicurezza. Patrizia Bartolucci

TECNOLOGIA & SICUREZZA

ISCRIZIONI LIBERE

DA YOURBUSINESS DEL GRUPPO COMPUTEROFFICE ED I PROFESSIONISTI INTERESSATI, ORGANIZZATO UN CONVEGNO APERTO A TUTTE LE AZIENDE

i cyber-attacchi sono dietro l'angolo» «Le aziende devono attrezzarsi

Un convegno a Confindustria con esperti indicherà le contromisure

durante la seconda edizione del strategie di difesa possono adotta-Di questo e molto altro si parlerà re le aziende per proteggersi? sti termini dal significato oscuro e minaccioso? Quali strumenti e sa si nasconde, dunque, dietro queil 2017 non sono di certo rosee. Coci per eccellenza, le previsioni per esperti, se il 2016 sarà ricordato co-PHISHING, Cryptolocker, Backdoor, Cross-site scripting, Hijacking, SQL Injection: sono alcuni me l'anno degli attacchi informatimuni tipologie di cyber-attacco a danno di aziende. Secondo gli formatico per identificare le più codei termini utilizzati in gergo in-

Convegno sull'(in)Sicurezza Infor-

mo offrire qualcosa di molto conanti hacker

sia le aziende, grandi e picco-le, devono affrontare oggi in Quali sono le nuove stide che

«Partiamo da un dato di fatto inopquesto ambito?

fondatore e amministratore delega. dali. Giorgio Andreani, titolare, za e della protezione dei dati azienquali quelli sul fronte della sicurezsoftware e servizi informatici, tra i 30 anni fornitore di riferimento di da Yourbusiness srl, azienda del Gruppo ComputerOffice, da oltre a Pesaro. L'evento è organizzato aprile nella sede di Confindustria matica che si svolgerà giovedì 20

> sicurezza convegno Giorgio Introdurrà il ComputerOf delegato di amministrafondatore e Andreani, IL TEMA

dustriale prenda il sopravvento». Prima che la quarta rivoluzione inadottare le giuste contromisure. gi a chi vuol fare business. Occorre solo avere un po' di attenzione e

> organizziamo un evento sulla sicurezza delle reti Per il secondo anno

do intanto consapevolezza di quelre prepararsi per tempo, prendeni che sono i pericoli attuali».

informatiche aziendali.

La prima edizione del conve-gno sull'(in)Sicurezza Infor-matica, l'anno scorso, è stata un successo. Quali risultati avere offenuto?

schio di cyber-attacco. Quest'anno portando la discussione a un livelcercheremo di fare ancora meglio bili per ridurre al minimo il e consapevolezza sono indispensache ci premeva di più. Conoscenza risposta è stata ottima soprattutto in termini di partecipazione e di interesse sul tema, che era la cosa aziende ed enti. Devo dire che la sti e consulenti di oltre 70 diverse cipato rappresentanti, professioni-«All'evento del 2016 hanno parte-

Di che cosa si parlerà?

ner nrevenire eventuali attacchi. Il possono essere adottate sin da ora gere alcune soluzioni concrete che curezza informatica, facendo emerprossumi anni nel campo della siquelle che sono le nuove stide che le aziende dovranno affrontare nei cFaremo una panoramica su tutte